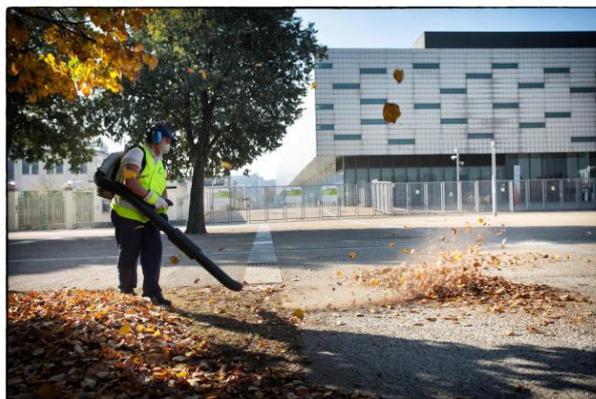


## Raccolta Territorio Torino AMIAT



## ANALISI AMBIENTALE

### Servizio di raccolta rifiuti, spazzamento e igiene del suolo urbano

**Redazione**

Sistemi Gestione Certificati –  
IREN spa

**Verifica**

Raccolta Territorio Torino -  
AMIAT

**Approvazione**

Amministratore Delegato -  
AMIAT

## Sommario

1.1 Inquadramento generale .....	3
1.2 Inquadramento geologico .....	29
1.3 Inquadramento idrogeologico .....	29
1.4 Inquadramento climatico .....	29
1.5 Caratteristiche della vegetazione e della fauna .....	31
1.6 Rischio incidenti rilevanti .....	32
1.7 Descrizione delle attività, prodotti, servizi .....	32
1.7.1 Schema del ciclo di vita del servizio .....	38

### REVISIONI

REV. N°	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	29/10/2018	Prima emissione secondo procedura di Gruppo PO IREN SGC 03

## 1.1 Inquadramento generale

La presente analisi ambientale è stata redatta con riferimento alle attività di raccolta rifiuti, spazzamento ed igiene del suolo svolte da AMIAT all'interno dell'area urbana della Città di Torino e si compone di due sezioni: MO01 (Analisi del contesto) comprensiva del quadro autorizzativo relativo alle attività oggetto di analisi e MO02 (Schede di quantificazione e valutazione degli aspetti impatti).

Il servizio è stato avviato dal Comune di Torino alla fine degli anni Sessanta, originariamente effettuato per tramite della municipalizzata AMRR (Azienda Municipale Raccolta Rifiuti) poi AMIAT (Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino) a partire dagli anni Novanta con proprietario unico il Comune di Torino, passando a fine 2014 in gestione al Gruppo Iren al momento dell'acquisizione della maggioranza di quote da parte di AMIAT V. S.p.A.

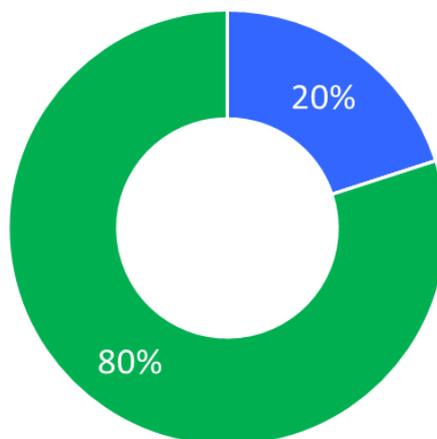
AMIAT S.p.A. effettua la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze civili ed industriali, oltre allo spazzamento del suolo pubblico del territorio comunale di Torino, avviando poi il processo di trattamento dei rifiuti presso le proprie sedi ed impianti autorizzati.

La redazione del presente elaborato rientra nel progetto di aggiornamento dei documenti di analisi ambientale avviato dalla struttura "Sistemi Gestione Certificati" del Gruppo Iren per uniformare la metodologia di analisi delle varie Business Unit aziendali e rendere conformi i documenti ai requisiti della nuova norma UNI EN ISO 14001:2015, oltre che alla procedura PO IREN SGC 03 "Elaborazione Analisi Ambientale: individuazione e valutazione degli aspetti ambientali" adottata da Iren.

Il servizio effettuato da AMIAT S.p.A. è attualmente certificato Qualità – Ambiente – Sicurezza, secondo gli standard internazionali ISO 14001:2015, ISO 9001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

### ASSETTO SOCIETARIO AMIAT

- Quote in possesso di FCT Holding S.p.A. (Socio Unico Comune di Torino)
- Quote in possesso di AMIAT V. S.p.A. (Iren Emilia S.p.A., Iren S.p.A., Acea Pinerolese Industriale S.p.A.)



**SEDI AZIENDALI – SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO URBANO**

**TORINO NORD**

Sito AMIAT di via Germagnano  
Sede di via Ravina  
Sede di via Domodossola  
Sede di via Balangero  
Sede di via Traves  
Sede di via Salgari

**SEDE DIREZIONALE AMIAT GRUPPO IREN: VIA GIORDANO BRUNO**

**TORINO SUD**

Sito AMIAT di via Gorini  
Sede di via Zini  
Sede di via Avigliana  
Sede di via Principe  
Sede di via Rio de Janeiro  
Sede di Corso Moncalieri  
Sede di via Arbe  
Sede di Corso Sicilia

**SITO AMIAT DI VIA GERMAGNANO**

**SITO AMIAT DI VIA GORINI**

Si rimanda alle specifiche analisi ambientali dei due siti.

**SCHEDA SERVIZIO RTT AMIAT  
ANNO DI RIFERIMENTO: 2017**

**RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA INTERCETTATI DAL SERVIZIO**

*178'753,091 tonnellate*

**RIFIUTI SOLIDI URBANI INDIFFERENZIATI INTERCETTATI DAL SERVIZIO**

*243'191,070 tonnellate*

**MOBILITA' SOSTENIBILE AMIAT**

***Investimenti rinnovo parco mezzi con veicoli a minor impatto ambientale***

*7'500'000,00 euro (+4'700'000,00 euro rispetto all'anno 2016)*

***Avvio progetto di mobilità elettrica ciclomotori servizio di nettezza urbana***

*Sostituzione del 50% della flotta con veicoli elettrici*

***Avvio progetto di mobilità elettrica autovetture di servizio***

*Sostituzione del 80% della flotta con veicoli elettrici*

**QUADRO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

*Per un inquadramento aggiornato e comprensivo di tutta AMIAT si rimanda al Registro  
Autorizzazioni AMIAT*

**ECOCENTRI AMIAT**

**AUTORIZZAZIONI IN VIGORE**

**Comunicazione prot.n. AT-2697-2015-P del 29/04/2015**

Comunicazione di inizio attività ai sensi del DM 8 Aprile 2008 - Via Ravina  
Nella comunicazione di inizio attività di Via Ravina si è ricordato il numero di centri di raccolta  
gestiti da AMIAT sul territorio cittadino.

**Provvedimento di Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali**

Pratica protocollo N° 29770/2009 del 16/12/2009 - Iscrizione/integrazione dell'iscrizione all'albo  
gestori in CAT 1 classe A

**Domanda di Iscrizione dei Centri di Raccolta ad Albo Gestori Ambientali in CAT 1 classe A**

Pratica protocollo N° 26630/2009 del 10/11/2009 per i seguenti centri di raccolta Moncalieri;  
Salgari; Arbe; Brescia; Zini 137; Zini 139; Balangero

*Il DM 13/05/2009 (che modifica il DM 08/04/2008) indica necessità di sola comunicazione anziché  
domanda di autorizzazione e obbligo di iscrizione alla categoria 1 dell'albo gestori. La delibera*

*albo gestori n°2 del 20/07/2009 dà i criteri di iscrizione*

### **SCARICHI IDRICI E GESTIONE ACQUE METEORICHE**

#### **Lettera SMAT prot.n.29713 del 19/05/2009**

Comunicazione che i centri AMIAT classificati come “ecocentri” non sono soggetti ad approvazione del Piano di prevenzione e gestione (PPG) delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio aree esterne ai sensi del D.P.G.R 20 febbraio 2006, n.1/R e s.m.i –

#### **Parere Regione Piemonte prot.n.8557 del 23/04/2009**

Regolamento regionale 1/R del 20/02/2006 - Centri di raccolta rifiuti urbani  
Comunicazione in base alla quale, a seguito del DM 08/04/2008 e del parere della Regione Piemonte datato 23/04/2009 con protocollo 8557/DB10.09, i centri di raccolta non necessitano di presentazione e approvazione del Piano di Gestione Acque Meteoriche, pur avendo l’obbligo di rispettare la normativa regionale in materia di gestione delle acque meteoriche

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Emissioni in atmosfera da officine meccaniche rientrano tra le attività in deroga ai sensi dell’art. 272, comma 1, D.lgs. 152/2006**

### **APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

#### **Determina dirigenziale DD n°754-36483/205 del 09/11/2015 - Ecocentro e deposito RAVINA**

Concessione di derivazione d’acqua sotterranea tramite pozzo in comune di Torino – Via Ravina – Protocollo N° AT000489-2016-A del 22/01/2016 (Domanda AMIAT di concessione Protocollo N° 1038-52648/2013 del 23/12/2013)

### **AUTORIZZAZIONI CARBURANTI**

#### **SEDI DI VIA GIORDANO BRUNO**

Autorizzazione installazione impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso privato N° 14196 del 04/10/2007 rilasciata dal Comune di Torino (*rinnovo non necessario in riferimento al D.lgs. N. 32 del 11/02/1998 art. 1 c. 5 secondo cui le scadenze autorizzative sono state convertite in diritto di autorizzazione senza scadenza, di conseguenza sono tutt’ora valide*)

Licenza di esercizio distribuzione carburanti per uso privato – oli minerali rilasciata dalla Agenzia delle Dogane Prot.n. 2008A11960 del 27/03/2008

#### **SEDE DI VIA RAVINA**

Autorizzazione installazione impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso privato N° 37/16 del 28/04/2014 rilasciata dal Comune di Torino (*rinnovo non necessario in riferimento al D.lgs. N. 32 del 11/02/1998 art. 1 c. 5 secondo cui le scadenze autorizzative sono state convertite in diritto di autorizzazione senza scadenza, di conseguenza sono tutt’ora valide*)

Licenza di esercizio distribuzione carburanti per uso privato – oli minerali rilasciata dalla Agenzia delle Dogane Prot.n. 3056/TO del 05/06/2017

### STORICO AUTORIZZAZIONI

#### Lettera Provincia del 09/04/2008 (ecocentri)

Sospensione da parte della Provincia di Torino della domanda di autorizzazione ex art. 210 del D.Lgs 152/06 - ECOCENTRI AMIAT - Torino, siti in: c.so Moncalieri, 260 - via Salgari, 21/A - via Arbe, 12 - c.so Brescia, 103 - via Zini, 139.

#### Domanda AMIAT di autorizzazione alla messa in riserva R13 via Balangero

Protocollo AMIAT N° 4860 del 11/05/2009

#### Domanda AMIAT di autorizzazione alla messa in riserva R13 via Brescia

Protocollo AMIAT N° 4860 del 11/05/2009

#### Domanda AMIAT di autorizzazione alla messa in riserva R13 via Zini

Protocollo AMIAT N° 4860 del 11/05/2009

#### Lettera Provincia n.628769 del 05/08/2009 (centri operativi Balangero-Zini-Brescia)

Comunicazione di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi dei depositi Balangero-Brescia-Zini. La Provincia comunica che, vista l'emanazione del DM 13 maggio 2009 sui centri di raccolta, questi depositi rientrano sotto questa specifica norma e non necessitano quindi di autorizzazione ex D.lgs. 152/06

#### Richiesta AMIAT di conferma

Protocollo Amiat N°8385 del 09/09/2009

#### Parere Provincia di Torino

Protocollo Provincia N°795502 del 08/10/2009

#### SEDI DI VIA GERMAGNANO, VIA GORINI, VIA ZINI

Comunicazione messa in esercizio Prot.n. 10341 del 06/11/2009

#### Lettera AMIAT prot.n.10750 del 17/11/2009

Rinuncia iscrizione procedura semplificata per i centri operativi: come richiesto dalla Provincia. AMIAT ha provveduto alla rinuncia formale dell'istanza di autorizzazione semplificata per i centri operativi di Brescia; Balangero; Zini in quanto i medesimi rientrano all'interno della normativa dei Centri di Raccolta (DM 15 maggio 2009) e quindi non necessitano di autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/2006

### EMISSIONI IN ATMOSFERA DA OFFICINE

#### SEDE DI VIA ZINI – Emissione gas di scarico veicoli a motore da officina (1 punto di emissione)

Autorizzazione in via generale ai sensi della D.G.R. n.624/01 e dell'art. 272, comma 2 del D.lgs. 152/2006 – Presa d'atto posizione n. 020097 – Prot.n.769980 del 01/10/2009 emessa dalla Provincia di Torino (scadenza: 01/10/2009 – con rinnovo 45 giorni prima)

#### SEDI MINORI: BALANGERO, AVIGLIANA, GHIRLANDAIO, BRESCIA, PRINCIPE, RIO DE JANEIRO

Comunicazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, D.lgs. 152/2006 e di messa in esercizio (attività

ricadenti nell'elenco previsto in parte I, lettera K, allegato IV alla parte V del D.lgs.152/06) –  
Prot.n. 10653 del 13/11/2009

**SCARICHI IDRICI E GESTIONE ACQUE METEORICHE**

**Approvazione SMAT prot.n. 871 del 16/04/2009**

Approvazione Piano di gestione delle acque meteoriche – Sito AMIAT di Balangero (attività svolta presso il sito: messa in riserva)

**Approvazione SMAT prot.n. 870 del 17/04/2009**

Approvazione Piano di gestione delle acque meteoriche – Sito AMIAT di Brescia (attività svolta presso il sito: messa in riserva)

**Approvazione SMAT prot.n. 869 del 16/04/2009**

Approvazione Piano di gestione delle acque meteoriche – Sito AMIAT di Zini (attività svolta presso il sito: messa in riserva)

**Autorizzazione prot.n. 36288 del 06/05/2016**

Autorizzazione di allacciamenti ai collettori comunali di fognature private – scarichi di acque nere (lotto 2) e di acque bianche (lotto 1 e 2). Piano di gestione acque meteoriche a corredo dell'autorizzazione.

**Comunicazione AMIAT prot.n. 9547 del 13/10/2009**

Trasmissione Piano di Gestione Acque Meteoriche – Sito AMIAT di Giordano Bruno (attività svolta presso il sito: area scarico spazzatrici e deposito carburante)

L'attività di corso Moncalieri è stata trasferita dal civico N. 260 al civico N. 420

**PREVENZIONE INCENDI**

Si rimanda allo scadenziario AMIAT relativo ai CPI

**IMPATTO ACUSTICO**

Descrizione attività	Elementi di possibile disturbo connessi all'attività	Estratto dalle singole relazioni	Note
<b>ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO:</b>	Vedere tabella di dettaglio Piano di Miglioramento AMIAT Impatto Acustico	A meno di misure puntuali eseguite a seguito di specifiche segnalazioni, non è possibile supportare la valutazione di significatività con misure specifiche in quanto sarebbero notevolmente influenzate dalla conformazione del territorio in cui è eseguita la misura	Vedere tabella di dettaglio Piano di Miglioramento AMIAT Impatto Acustico
Raccolta			
Spazzamento			
Lavaggio contenitori			
Mercati			
<b>SEDE DI VIA GIORDANO BRUNO</b>		<b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b>	Valutazione Impatto Acustico Previsionale del 31/05/2011

Deposito automezzi pesanti e leggeri (partenze e arrivi)	Servizio notturno sospeso dal 1/10/2017	<p>Le classi di destinazione d'uso del territorio, in funzione dei recettori analizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree in cui sono localizzati i ricettori sensibili R1-R2-R3e R4: classe acustica III (Aree di tipo misto);</li> <li>- Aree in cui sono localizzati i ricettori sensibili R5-R6-R7 e R8: classe acustica IV (Aree di intensa attività umana);</li> </ul> <p>Le emissioni sonore generate dal complesso delle lavorazioni svolte e dagli impianti tecnologici della sede sono così risultate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di emissioni rilevate all'esterno queste sono state sempre modeste al punto di non permettere una verifica analitica del rispetto dei limiti di emissione ed assoluti di immissione</li> <li>- le emissioni sonore degli impianti tecnologici sebbene più rilevanti sono sempre rientrate all'interno dei limiti di legge sia in condizioni diurne che notturne. I limiti di immissione risultano rispettati</li> </ul>	
Deposito rifiuti (carico e scarico)			
Officina meccanica			
<b>CENTRO OPERATIVO ED ECOCENTRO DI VIA ZINO ZINI</b>		<b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b>	
		Valutazione Impatto Acustico Previsionale del 6/09/2005	
Centro operativo RD (Deposito rifiuti carico e scarico)		<p>Le classi acustiche di riferimento per le zone oggetto di studio in funzione dei recettori analizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area in cui è localizzato l'insediamento oggetto di valutazione: classe acustica non indicata nella proposta di zonizzazione acustica</li> <li>- Area in cui sono localizzati i ricettori sensibili A, B e C: classe acustica IV (Aree di intensa attività umana);</li> </ul> <p>Le emissioni e le immissioni sonore generate dal complesso delle lavorazioni svolte, risultano all'interno dei limiti per il periodo diurno; Vengono rispettati anche i limiti di immissione</p>	Valutazione Impatto Acustico del 25/11/2008
Ecocentro			Effettuate misurazioni
Immissione sonora infrastruttura ferroviaria ferrovia ecocentro			Valutazione Impatto Acustico del 29/11/2008

		differenziale (differenza tra il livello di immissione sonora ed il livello di rumore residuo;	
<b>ECOCENTRO DI C.SO MONCALIERI 422</b>		<b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b> Valutazione Impatto Acustico Previsionale del 20/03/2009 Valutazione Impatto Acustico del 30/10/2009	
Deposito rifiuti (carico e scarico)		<p>Le classi acustiche di riferimento per le zone oggetto di questo studio risulterebbero quindi le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area in cui è localizzato l'insediamento a progetto: classe acustica non indicata nella Proposta di zonizzazione acustica;</li> <li>- Area in cui è localizzato il ricettore sensibile A: classe acustica I (Aree particolarmente protette).</li> <li>- Area in cui è localizzato il ricettore sensibile B: classe acustica II (Aree prevalentemente residenziali).</li> <li>- Area in cui è localizzato il ricettore sensibile C: classe acustica III (Aree di tipo misto).</li> </ul> <p>Il valore limite di emissione ed immissione sonora assoluta, per il periodo diurno È rispettato; vengono rispettati anche i limiti di immissione differenziale (differenza tra il livello di immissione sonora ed il livello di rumore residuo.</p>	
<b>ECOCENTRO DI VIA ARBE</b>		<b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b> Valutazione Impatto Acustico del 27/07/2007	
Deposito rifiuti (carico e scarico)		<p>Le classi acustiche di riferimento per le zone oggetto di studio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area in cui È localizzato l'insediamento in oggetto: classe acustica III (aree di tipo misto)</li> <li>- Area su cui sorgono i recettori A B e C: classe acustica III (aree di tipo misto)</li> </ul> <p>Il valore limite di emissione sonora assoluta, per il periodo diurno è rispettato. Il valore limite di immissione</p>	

		sonora assoluta, per il periodo diurno NON è rispettato. Va considerato che ciò è dovuto agli elevati livelli di rumore residuo misurati e quindi non imputabile alle attività in oggetto (traffico veicolare e passaggio aerei). La breve durata e la frequenza limitata delle operazioni origine di emissione fanno sì che le emissioni siano da considerarsi ininfluenti rispetto gli elevati livelli di rumore residuo. I limiti di immissione differenziale (differenza tra il livello di immissione sonora ed il livello di rumore residuo) sono rispettati;	
<b>DEPOSITO SALE DI C.SO SICILIA</b>			
Carico automezzi spargi sale	Adiacente case residenziali potenzialmente critica l'attività notturna	Attività stagionali, sporadiche, non significative le cui rilevazioni non risulterebbero significative rapportate alla durata di esposizione	
<b>SEDE DI VIA P. AMEDEO</b>			
Deposito automezzi leggeri (partenze e arrivi)	Rimessaggio automezzi in autorimessa		
<b>SEDE DI VIA AVIGLIANA</b>			
Deposito automezzi leggeri (partenze e arrivi)	Adiacente case residenziali potenzialmente critica la partenza		
<b>SEDE DI VIA RIO DE JANEIRO</b>			
Deposito automezzi leggeri (partenze e arrivi)	Adiacente case residenziali potenzialmente critica la partenza		
<b>SEDE DI VIA DOMODOSSOLA</b>		<b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b> Valutazione Impatto Acustico del 13/10/2009	
Deposito automezzi leggeri (partenze e arrivi)	Adiacente case residenziali potenzialmente critica la partenza	Le classi acustiche di riferimento per le zone oggetto di studio sono le seguenti: - Area in cui È localizzato il deposito oggetto di valutazione: classe acustica IV (aree di intensa attività umana)	
Lavaggio spazzatrici			
Deposito rifiuti (carico e scarico)	Attività eliminata nel 2009		

		<p>- Area su cui sorgono i recettori sensibili A e B: classe acustica IV (aree di intensa attività umana)</p> <p>La Relazione a seguito degli interventi migliorativi effettuati rileva:</p> <p>Miglioramento della emissione sonora nella prima parte del periodo di riferimento diurno (a partire dalle ore 6,00) grazie alla logistica del parcheggio spostata nella seconda parte della mattinata (11,30-12,30). Limitazione del disturbo acustico relativo al parcheggio mezzi riconducibile all'utilizzo di avvisatori acustici bi tonali.</p> <p>Eliminazione dell'attività caratterizzata da maggior disturbo sonoro rappresentata dallo scarico RSU da autocarro in benna meccanica a compressione e operazione di scarramento della medesima benna meccanica.</p> <p>Tutti i livelli di emissione sonora riscontrati a seguito degli interventi migliorativi sono risultati inferiori ai limiti di legge.</p>	
<p><b>SEDE DI VIA BALANGERO</b></p>		<p><b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b></p> <p>Ripetute misurazioni dopo interventi di mitigazione (valutazione migliorata quindi si è passati da un valore 2 ad un valore 1 di attenzione).</p> <p>Valutazione Impatto Acustico del 18/03/2013</p> <p>Valutazione Impatto Acustico del 12/05/2011</p>	
<p>Deposito automezzi leggeri (partenze e arrivi)</p>	<p>Adiacente case residenziali potenzialmente critica la partenza</p>	<p>Le classi acustiche di riferimento per le zone oggetto di studio sono le seguenti:</p> <p>- Area in cui È localizzato il sito in oggetto: classe acustica IV (Aree di intensa attività umana).</p> <p>- Area su cui sorge la residenza adiacente al sito in oggetto - Ricettore R1: classe acustica IV (Aree di intensa attività umana).</p>	<p>Sensibilizzato il personale per ridurre criticità in fase di partenza sia per limitare il tono della voce sia per parcheggio mezzi così da non utilizzare i cicalini in retromarcia</p>

<p>Deposito rifiuti (carico e scarico)</p>	<p>Adiacente case residenziali potenzialmente critica fase scarico</p>	<p>- Area su cui sorge la residenza prospiciente via Balangero - Ricettore R2: classe acustica IV (Aree di intensa attività umana). A seguito degli interventi migliorativi effettuati nel 2011 si rileva: Il rispetto dei limiti assoluti di immissione ed emissione sonora riferiti al tempo di riferimento diurno per entrambi i ricettori individuati R1 e R2;(beneficio acustico pari a 4,5 dB(A)) Il non rispetto dei limiti differenziali riferiti ad entrambi i ricettori individuati R1 e R2, per tutte le attività prese in considerazione, con l'esclusione, per il ricettore R2, dell'operazione di Scarico manuale materiale legnoso, dove, tale criterio viene ampiamente rispettato. In particolare È emerso come le modalità di svolgimento delle attività siano fondamentali sull'influenza dell'entità delle relative emissioni sonore e come sia quindi importante la formazione del personale in tal senso; Sarà necessario aggiornare la relazione periodica sul rumore con l'elenco delle azioni di miglioramento volte a mitigare l'impatto acustico.</p>	<p>Benna a compressione per RSU trasferita presso il deposito di Via Traves nella primavera del 2012</p>
<b>DEPOSITO SALE VIA TRAVES</b>			
<p>Carico automezzi spargi sale</p>		<p>Attività stagionali, sporadiche, non significative le cui rilevazioni non risulterebbero significative rapportate alla durata di esposizione</p>	
<b>ECOCENTRO VIA SALGARI</b>		<b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b> Valutazione Impatto Acustico del 27/07/2007	
<p>Deposito rifiuti (carico e scarico)</p>		<p>Le classi acustiche di riferimento per le zone oggetto di studio sono le seguenti: - Area in cui È localizzato l'insediamento oggetto di valutazione: classe acustica III</p>	

		<p>(aree di tipo misto),</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area su cui sorgono il recettori A: classe acustica II (aree prevalentemente residenziale),</li> <li>- Area su cui sorgono i ricettori B, C e D: classe acustica III (aree di tipo misto),</li> </ul> <p>Il valore limite di emissione ed immissione sonora assoluta, per il periodo diurno È rispettato vengono rispettati anche i limiti di immissione differenziale (differenza tra il livello di immissione sonora ed il livello di rumore residuo.</p>	
<b>SEDE DI VIA RAVINA (Ecocentro e Centro Operativo)</b>	<p><b>Valutazione Impatto Acustico Lotto 1 (ecocentro) del 27/01/2016</b></p> <p><b>Valutazione Impatto acustico in fase di esercizio del lotto 2 (centro operativo): del 31/05/2017</b> Deposito costituito da autorimesse, piccola officina, deposito sale, impianto distribuzione carburanti, spogliatoi, uffici, ecc.</p>		
Servizio notturno effettuato dal 01/10/2017			
Deposito automezzi pesanti e leggeri (partenze e arrivi)	Potenzialmente critica in quanto adiacente al parco e al cimitero (entrata in funzione nel 2017)	<p>Le classi di destinazione d'uso del territorio, in funzione dei recettori analizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area in cui è presente il sito oggetto di intervento: classe acustica III (Aree di tipo misto);</li> </ul>	
Deposito rifiuti (carico e scarico)	Potenzialmente critica in quanto adiacente al parco e al cimitero	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area in cui è localizzato il ricettore sensibile R3: classe acustica I (Aree particolarmente protette);</li> <li>- Aree in cui sono localizzati i ricettori sensibili R2 e R4: classe acustica III (Aree di tipo misto);</li> </ul>	
Officina meccanica	Potenzialmente critica in quanto adiacente al parco e al cimitero (entrata in funzione nel 2017)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree in cui sono localizzati i ricettori sensibili R1 e R5: classe acustica V (Aree prevalentemente industriali);</li> </ul> <p>Per i ricettori sensibili individuati associati alle aree interessate nell'ambito del Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Torino emerge: Il rispetto dei valori limite assoluti di emissione sonora per il periodo diurno; Il rispetto parziale dei valori</p>	

limite assoluti di immissione sonora per il periodo diurno presso i ricettori, precisando che il superamento degli stessi limiti è sempre riconducibile a sorgenti sonore diverse da quelle in oggetto: in tali casi il rumore residuo È sempre risultato ampiamente superiore (maggiore di 10 dB) ai relativi livelli di emissione sonora (riconducibili al rumore associato al traffico presente sulle infrastrutture viarie specificate al paragrafo 3.1); Il rispetto del criterio differenziale per il periodo diurno.  
 VIA notturno 14/11/2017: l'attività esaminata risulta acusticamente compatibile con i limiti di legge anche in relazione all'attività notturna.

**ISCRIZIONE CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE**

Iscrizione dei seguenti centri di raccolta come piattaforma di riferimento RAEE  
 Via Arbe,12 – Via Germagnano, 49/a – Via Gorini, 20/A - Via Germagnano,50 – Via Zini,139 – Via Pessinetto,119 (Via Balangero) – C.so Moncalieri, 420/A – Via Salgari, 21/A – Via Ravina,19/A -  
 Cfr sito [www.cdcrree.it](http://www.cdcrree.it)

**ALBO GESTORI AMBIENTALI**

**Responsabili tecnici aziendali**

Marco Rossi – CAT 1 – CAT 5 – scadenza 02/01/2021  
 Fabrizio Bonnardel – CAT 8 – scadenza 02/01/2021  
 Giuseppe Passarello – CAT 9 – scadenza 02/01/2021

**ISCRIZIONI ALL'ALBO VIGENTI**

Numero	Emissione	Categorie	Classe	Inizio validità	Scadenza
18876/2018	13/06/2018	1	A	13/06/2018	13/06/2023
27985/2014	17/12/2014	5	E	17/12/2014	17/12/2019
TO01664	11/05/2012	8	C	02/05/2017	02/05/2022
21047/2018	11/07/2018	9	D	11/07/2018	11/07/2023

**PROGETTI – ISTANZE IN CORSO**

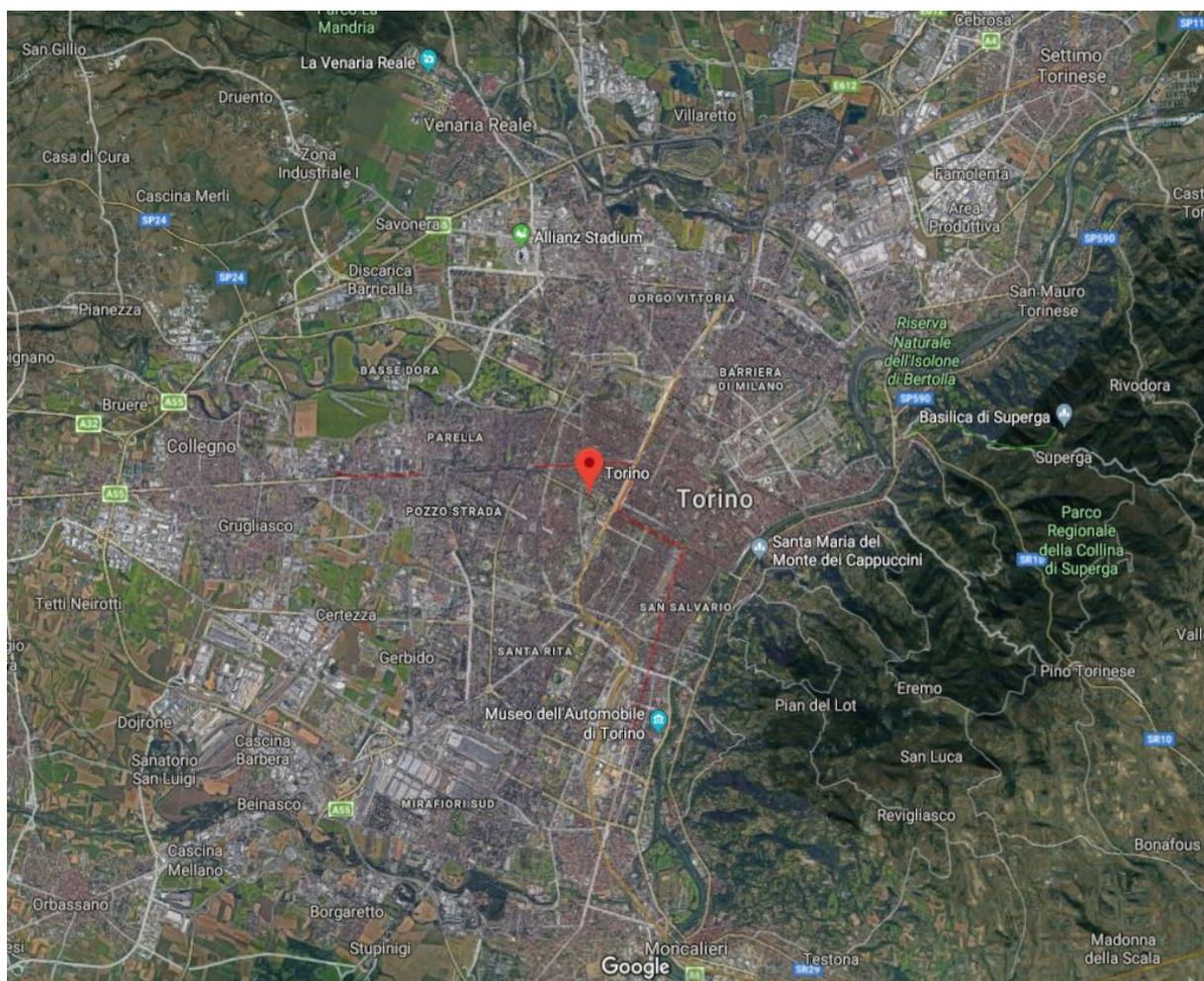
È prevista la chiusura della sede di Piazza Ghirlandaio nel 2018

## Inquadramento geografico ed urbanistico

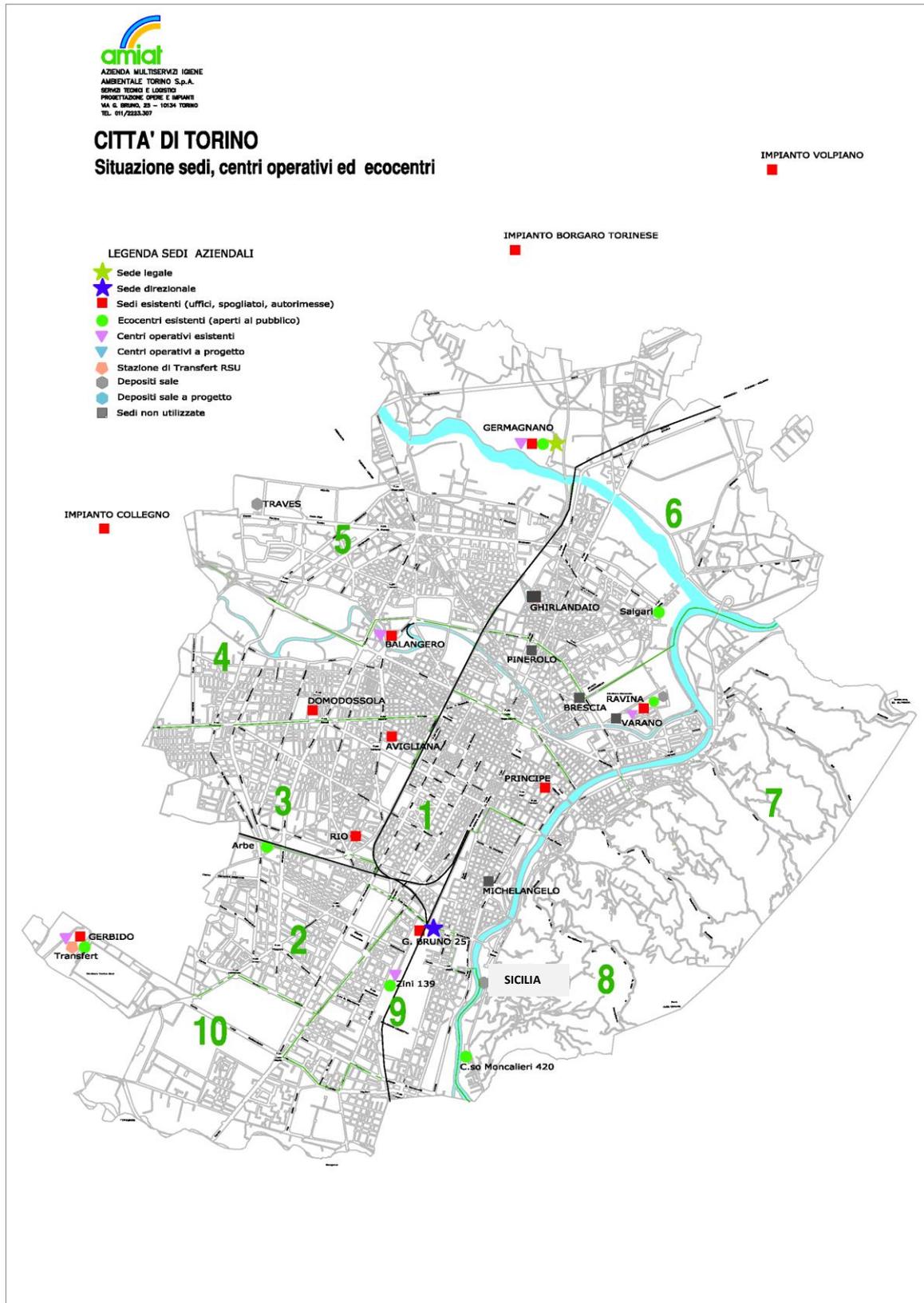
Il servizio di raccolta stradale dei rifiuti e di spazzamento e lavaggio strade viene svolto da AMIAT all'interno del territorio metropolitano della Città di Torino ed è supportato logisticamente da diverse sedi operative distribuite entro i confini comunali in contesti residenziali o comunque fortemente antropizzati

Le attività tecnico-amministrative di supporto al servizio vengono invece svolte nella sede di corso Svizzera 95 e nella sede di via Giordano Bruno 25.

L'inquadramento geografico di dettaglio per ciascuna sede è presentato nel prospetto riepilogativo che segue le due rappresentazioni territoriali. Vengono inoltre indicati i riferimenti catastali e l'inquadramento da Piano Regolatore Generale del Comune di Torino (PRG Azzonamento - Dati Città di Torino reperibili dal Geoportale del Comune di Torino).



*Vista da satellite (Google MAPS) della città di Torino entro cui viene svolto il servizio*



*Inquadramento cartografico territoriale - Servizio metropolitano di raccolta e spazzamento*

**SEDE AVIGLIANA**

La sede è ubicata in via Giacinto Collegno, civico 50 ed è delimitata a Nord da via Avigliana e ad Est da via Giacinto Collegno. I confini Sud ed Ovest sono rappresentati da altri edifici del conglomerato urbano. In un raggio di 500 metri dal sito è possibile trovare edifici pubblici ed il più vicino edificio di civile abitazione si trova ad una distanza inferiore ai 100 metri. A circa 1 chilometro vi è la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa e a circa 500 metri corso Vittorio Emanuele II.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1222, Particella 478

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:  
*"S - Aree a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**SEDE BALANGERO**

La sede è ubicata in via Balangero, civico 14 ed è delimitata a Nord da via Pessinetto e ad Ovest da via Balangero. I confini Sud ed Est sono rappresentati da altri edifici del conglomerato urbano.

In un raggio di 500 metri dal sito è possibile trovare edifici pubblici ed il più vicino edificio di civile abitazione si trova ad una distanza inferiore ai 100 metri. In termini di viabilità, il sito è prossimo a corso Potenza e a corso Regina Margherita.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1155, Particella 7

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:

*“S - Aree a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all’uso pubblico”*



*Inquadramento da satellite dell’area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**SEDE DOMODOSSOLA**

La sede è ubicata in via Domodossola, civico 5 ed è delimitata ad Est da via Domodossola e ad Ovest da via Piedicavallo. I confini Nord e Sud sono rappresentati da altri edifici del conglomerato urbano.

In un raggio di 500 metri dal sito è possibile trovare edifici pubblici ed il più vicino edificio di civile abitazione si trova ad una distanza inferiore ai 100 metri. In termini di viabilità, il sito è prossimo a piazza Rivoli, punto di incrocio di corso Vittorio Emanuele II, corso Francia, corso Trapani e corso Lecce.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1173, Particella 566

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:  
*"S - Aree a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**ECOCENTRO ARBE**

La sede è ubicata in via Arbe, civico 12 ed è delimitata a Nord da via Tirreno e a Sud-Est da via Arbe. Il confine Ovest è rappresentato da un complesso di impianti sportivi.

In un raggio di 500 metri dal sito è possibile trovare edifici pubblici ed il più vicino edificio di civile abitazione si trova ad una distanza inferiore ai 500 metri. In termini di viabilità, il sito è prossimo a corso Siracusa.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1342, Particella 229

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:  
*"SP - Aree a servizi privati di interesse pubblico"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**ECOCENTRO MONCALIERI**

La sede è ubicata in corso Moncalieri, civico 420/A ed è delimitata a Nord da un'area posteggio piuttosto estesa e ad Est da corso Moncalieri. A Sud è presente una strada secondaria e ad Ovest un'area verde.

La distanza dal più vicino edificio di civile abitazione è superiore a 500 metri, mentre il più vicino insediamento produttivo-industriale è collocato ad una distanza inferiore al chilometro.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1419, Particella 190

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:

*"AV – Aree a verde pubblico ed a verde assoggettato all'uso pubblico"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**ECOCENTRO SALGARI**

La sede è ubicata in via Salgari, civico 21/A ed è delimitata a a sud-est da via Wuillermin e da via Emilio Salgari, a nord da corso Taranto mentre ad ovest confina con altri fabbricati  
In un raggio di 500 metri è possibile individuare edifici pubblici, mentre l'edificio di civile abitazione più vicino è collocato ad una distanza inferiore ai 100 metri. Nelle immediate vicinanze vi è il parco urbano Aurelio Peccei.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1128, Particella 404

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:

*"S - Aree a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**SEDE OPERATIVA E  
CENTRO DIREZIONALE  
GIORDANO BRUNO**

La sede è ubicata in via Giordano Bruno, civico 25 ed è delimitata a Nord da complessi adibiti ad uso ufficio e residenziale; a Nord-Est da corso Bramante; a Nord-Ovest da via Giordano Bruno; a Sud-Ovest da un'area verde urbana poco estesa; a Sud-Est da via Zini.

L'area circostante il sito è prevalentemente caratterizzata da complessi abitativi-residenziali, attività commerciali e uffici del terziario.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1379, Particella 88

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:

*"ZUTS – Zone a servizi nelle zone urbane di trasformazione"*

*"S - Aree a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**SEDE PRINCIPE**

La sede è ubicata in via Principe Amedeo, civico 50 ed è delimitata a Nord da via Principe Amedeo. I confini Sud, Ovest ed Est sono caratterizzati dalla presenza di edifici del conglomerato urbano.

In un raggio di 500 metri è possibile individuare edifici pubblici, mentre l'edificio di civile abitazione più vicino è collocato ad una distanza inferiore ai 100 metri. In termini di viabilità, il sito è accessibile da corso Casale attraversando il ponte Vittorio Emanuele I.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1307, Particella 1

Inquadramento da PRG Azionamento comunale:  
*"SP - Aree a servizi privati di interesse pubblico"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**SEDE RIO DE JANEIRO**

La sede è ubicata in via Rio de Janeiro, civico 17 ed è delimitata a Ovest da via Rio de Janeiro e a Sud da via Francesco Millio. I confini Nord ed Est sono rappresentati da altri edifici del conglomerato urbano.

In un raggio di 500 metri è possibile individuare edifici pubblici, mentre l'edificio di civile abitazione più vicino è collocato ad una distanza inferiore ai 100 metri. In termini di viabilità, il sito è equidistante da corso Racconigi e da corso Leone.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio 1298, Particella 73

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:  
*"ZUTS – Zone a servizi nelle zone urbane di trasformazione"*



*Inquadramento da satellite dell'area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

**SEDE ED ECOCENTRO  
RAVINA**

La sede è ubicata in via Ravina, angolo via Carcano ed è delimitata a Sud da via Ravina; a Ovest da via Poliziano; a Nord da via Varano e ad Est da via Carcano.

Si tratta di una zona semiperiferica della città di Torino caratterizzata alla presenza di edifici ad uso abitativo, da attività commerciali ed artigianali e da aree di pubblico interesse (complesso del Parco Colletta e del Cimitero Monumentale).

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio N.1211, Particelle N. 81-83-86-88-91-94-97

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:

*“AV – Aree a verde pubblico ed a verde assoggettato all’uso pubblico”*



*Inquadramento da satellite dell’area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con riquadro rosso)*

**CENTRO OPERATIVO ED  
ECOCENTRO ZINI**

La sede è ubicata in via Zino Zini, civici 137 e 139 ed è delimitata ad Ovest da via Zini e ad Est dalla linea ferroviaria. In un raggio di 2000 metri dal sito sono presenti: l’Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista, l’Ospedale S. Anna, l’Ospedale Infantile Regina Margherita, Ospedale Centro Traumatologico Ospedaliero (C.T.O.), il Parco Cavalieri di Vittorio Veneto e il fiume Po.

Riferimenti catastali: Comune di Torino, Foglio N.1401, Particelle N. 318

Inquadramento da PRG Azzonamento comunale:  
“ZUTS – Zone a servizi nelle zone urbane di trasformazione”



*Inquadramento da satellite dell’area in cui ricade il sito di interesse (evidenziata con ellisse rossa)*

## 1.2 Inquadramento geologico

Il sottosuolo della città di Torino è caratterizzato da un antico megaconoide geneticamente legato all'evoluzione dei corsi d'acqua afferenti il bacino della Dora Riparia in prevalenza, durante le fasi glaciali e interglaciali del ghiacciaio della Valle di Susa, subordinatamente i bacini del Po, dello Stura di Lanzo e del Sangone.

Sulla base dei dati disponibili il megaconoide ha spessore variabile da 10 m a 70 m circa e progressivamente minore da ovest verso est. La città di Torino si sviluppa prevalentemente nel settore distale di tale conoide. Esso, delimitato a ovest dall'apparato morenico di Rivoli – Avigliana e a est dai rilievi delle Colline di Torino, è costituito da una successione di depositi fluvio-glaciali (ghiaia e sabbia con ciottoli e locale presenza di livelli limosi e argillosi) del Pleistocene medio.

Con riferimento alla Classificazione sismica 2015 elaborata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Ufficio rischio sismico e vulcanico, Ordinanza PCM N. 3274 del 20/03/2003 recepita dalla Regione Piemonte con D.G.R. 12/12/11 N. 4-3084, il comune di Torino rientra in zona sismica 4, corrispondente al minor livello di pericolosità.

## 1.3 Inquadramento idrogeologico

Tutti i corpi sedimentari costituiti da depositi alluvionali grossolani o depositi fluviali sabbiosi rappresentano degli ottimi acquiferi nei quali possono essere ospitate falde libere o in pressione. Nella Pianura Padana il materasso alluvionale, con il comparire delle intercalazioni impermeabili, via via più spesse e continue, tende a frazionarsi in una serie di acquiferi separati, dando luogo ad un complesso sistema multifalde, delle quali la prima libera e le altre in pressione.

L'acquifero superficiale, detto anche freatico, è collegato ad un'ampia area di ricarica corrispondente, nella pratica, a quasi tutta la media e bassa pianura piemontese. Gli acquiferi profondi, spesso in pressione, sono comunemente ricaricati in una fascia territoriale stretta e ben delimitata ai margini delle pianure.

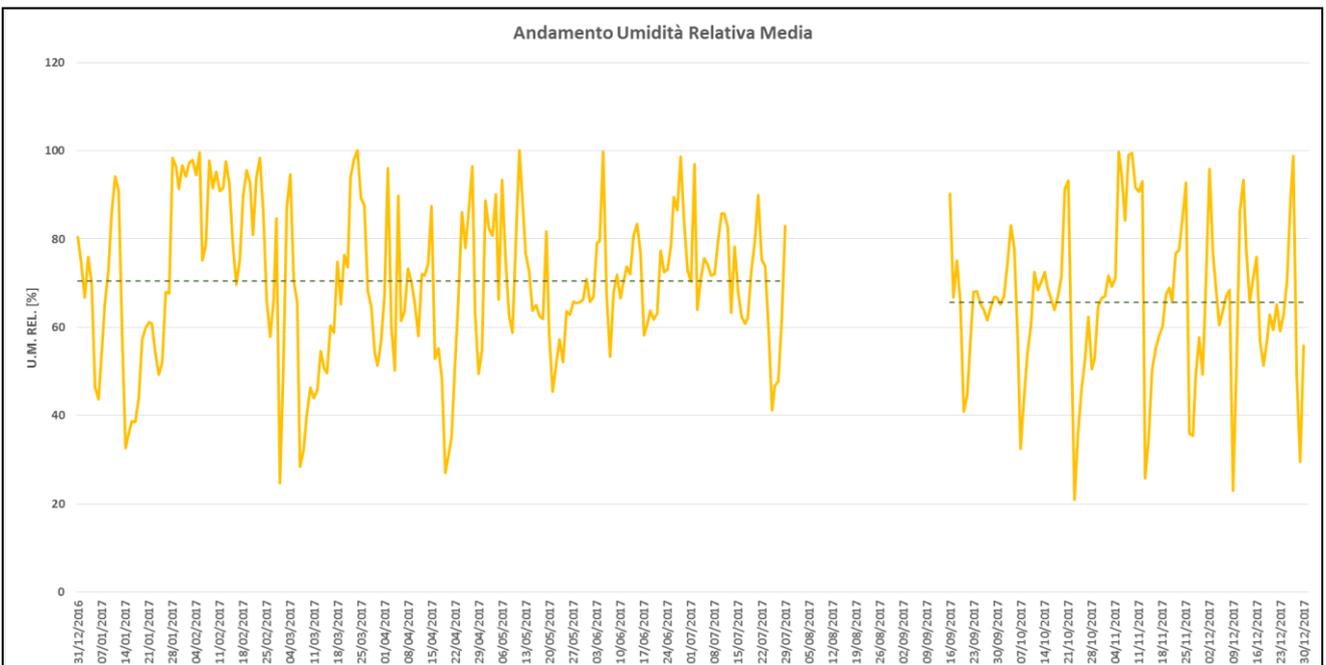
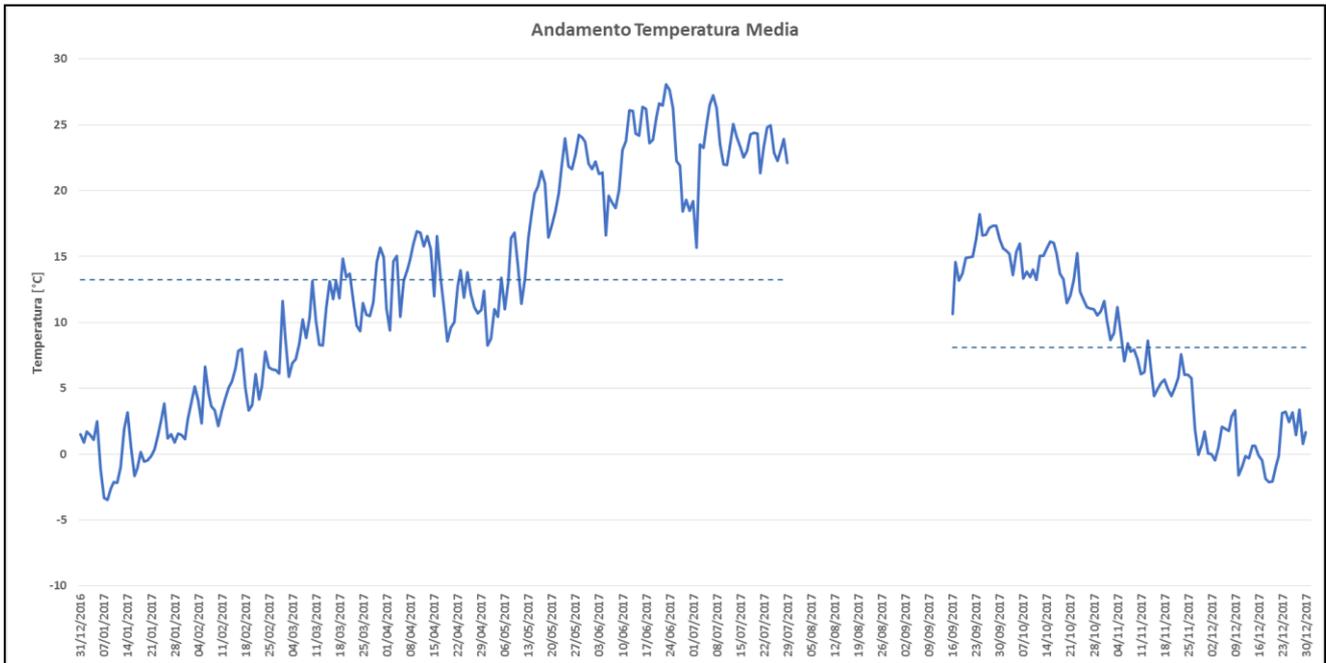
Con riferimento al Piano Regolatore del Comune di Torino, dati Città di Torino reperibili da Geoportale del Comune di Torino – carta dei vincoli e delle prescrizioni sovraordinate (fasce PAI), le sedi AMIAT di supporto al servizio non ricadono in aree caratterizzate da pericolosità idraulica.

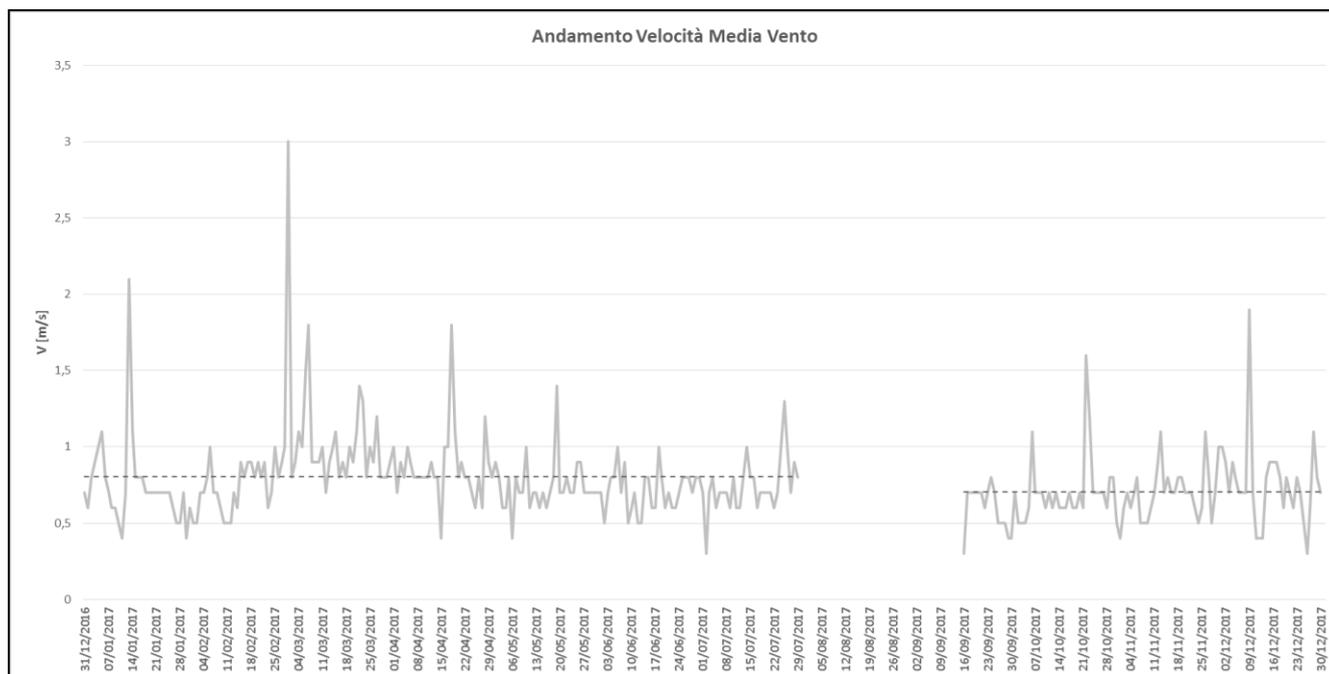
## 1.4 Inquadramento climatico

Le condizioni climatiche della Provincia di Torino sono fortemente influenzate dalla presenza delle Alpi, la cui orografia è in grado di deviare e sbarrare il flusso dei venti che le raggiungono. In base alla loro provenienza, la barriera alpina può infatti ridurre le precipitazioni sul versante torinese (effetto föhn sul versante sottovento, quando le correnti in quota soffiano tra Ovest e Nord), oppure intensificarle (sbarramento dell'aria umida marittima trasportata dai venti meridionali, specialmente lo scirocco).

Ogni anno ARPA Piemonte rende disponibili gli annali idrologici, aggiornando le serie storiche di precipitazioni e temperature con i valori rilevati dalle stazioni distribuite in tutto il territorio regionale. Ai fini di un'analisi generale circa le caratteristiche climatiche della città di Torino sono stati presi in considerazione i dati registrati dalla centralina meteo aziendale installata presso il sito di via Germagnano nell'anno 2017 (riscontrato malfunzionamento della centralina per il periodo

31/07 – 17/09): il valore di precipitazione cumulata registrata è pari a 574,6 mm, mentre per quanto riguarda l'andamento di temperatura, umidità relativa e velocità del vento si riportano nel seguito le rappresentazioni grafiche dei dati.





## 1.5 Caratteristiche della vegetazione e della fauna

Il comune di Torino è caratterizzato dalla presenza di diverse aree verdi e parchi urbani, inserendosi in un più ampio contesto territoriale estremamente variegato da un punto di vista della biodiversità. In direzione Nord-Ovest è possibile individuare ad esempio il Parco della Mandria istituito dalla Regione Piemonte; in direzione Sud-Ovest il Parco Naturale di Stupinigi ed in direzione Est il Parco Regionale della Collina di Superga.

Per il territorio ricadente entro la provincia di Torino, il Servizio Tutela della fauna e della flora della Città Metropolitana di Torino ha elaborato e pubblicato utili strumenti gestionali per la regimazione ed il controllo della vegetazione e della fauna. Tra i più significativi:

- Piano di controllo numerico dei corvidi (anno 2017 – 2021)
- Piano di contenimento della nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio della Città Metropolitana di Torino (anni 2017 – 2021)
- Piano faunistico venatorio
- Linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in Provincia di Torino
- Piano di controllo del cinghiale nella Città Metropolitana di Torino 2015 – 2019

▪ Piano di gestione del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) per il triennio 2016 – 2018

Il Piano Territoriale di Coordinamento – Progetto Definitivo elaborato dall’ente Provincia di Torino nell’agosto 2011 (Tavola 3.1 Sistema del verde e delle aree libere – scala 1:150000) inquadra l’area del comune di Torino prevalentemente quale “*area urbanizzata*”, fornendo una rappresentazione su base cartografica delle aree e dei siti di interesse naturalistico, tra cui quelle rientranti in Rete “Natura 2000”.

La Carta della Capacità d’Uso dei Suoli elaborata da Regione Piemonte – IPLA, scala 1:250000 e datata agosto 2007, assegna al territorio analizzato una posizione in *classe ottava* corrispondente, con riferimento alla legenda della carta citata, a “*suoli con limitazioni molto severe, tali da precludere il loro uso a qualsiasi fine produttivo*”.

**1.6 Rischio incidenti rilevanti**

Le attività svolte presso le sedi AMIAT oggetto della presente analisi ambientale non rientrano nel campo di applicazione della direttiva europea SEVESO III recepita a livello nazionale dal D.lgs. 105/2015.

**1.7 Descrizione delle attività, prodotti, servizi**

Il servizio riguarda in particolare la raccolta stradale dei rifiuti prodotti dalle utenze presenti nel territorio comunale di Torino e lo spazzamento e lavaggio del suolo pubblico in generale.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati intercettati dal servizio AMIAT nel territorio della città di Torino vengono termovalorizzati presso l’impianto TRM, mentre le altre tipologie di rifiuti vengono indirizzate verso altri impianti di proprietà AMIAT o verso impianti terzi per essere sottoposti a recupero/ smaltimento.

Le sedi di supporto al servizio comprendono i centri operativi riservati al personale coinvolto nella raccolta e spazzamento e gli ecocentri a cui possono accedere anche i cittadini della città di Torino per conferirvi rifiuti non rientranti nella RD. Per quanto riguarda la progettazione, il monitoraggio, la gestione operativa degli appalti e altre attività di supporto al servizio, i siti di riferimento sono rappresentati dalle sedi di via Giordano Bruno e di Corso Svizzera in relazione a quanto previsto dai contratti Intercompany AMIAT e Gruppo IREN in termini di organizzazione del processo.

<b>SEDE AVIGLIANA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> <li>▪ Igiene del suolo</li> <li>▪ Officina</li> <li>▪ Deposito temporaneo di rifiuti da officina</li> <li>▪ Rimessaggio automezzi</li> <li>▪ Area RUP/RASP</li> </ul>
<b>SEDE BALANGERO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Igiene del suolo</li> <li>▪ Officina</li> <li>▪ Deposito temporaneo di rifiuti da officina</li> <li>▪ Rimessaggio automezzi</li> <li>▪ Area RUP/RASP</li> <li>▪ Area RD</li> <li>▪ Centro di raccolta RAEE</li> </ul>
<b>SEDE DOMODOSSOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> <li>▪ Igiene del suolo</li> <li>▪ Rimessaggio automezzi</li> <li>▪ Area di lavaggio automezzi</li> </ul>
<b>SEDE ARBE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> <li>▪ Centro di raccolta RAEE</li> <li>▪ Laboratorio recupero oggetti usati (cooperativa esterna)</li> <li>▪ Area RD</li> </ul>
<b>SEDE MONCALIERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area RD</li> <li>▪ Centro di raccolta RAEE</li> </ul>
<b>SEDE GIORDANO BRUNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Palazzina uffici direzionali</li> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> <li>▪ Igiene del suolo</li> <li>▪ Raccolta stradale RSU e RD</li> <li>▪ Officina</li> <li>▪ Deposito temporaneo di rifiuti da officina</li> <li>▪ Rimessaggio automezzi</li> <li>▪ Lavaggio automezzi</li> <li>▪ Impianto di rifornimento carburante</li> </ul>
<b>SEDE PRINCIPE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> <li>▪ Igiene del suolo</li> <li>▪ Officina</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Deposito temporaneo di rifiuti da officina</li> <li>▪ Rimessaggio automezzi</li> <li>▪ Area RUP/RASP</li> </ul>
<b>SEDE RIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> <li>▪ Igiene del suolo</li> <li>▪ Officina</li> <li>▪ Deposito temporaneo di rifiuti da officina</li> <li>▪ Rimessaggio automezzi</li> <li>▪ Area RUP/RASP</li> </ul>
<b>SEDE RAVINA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici/magazzino materiali</li> <li>▪ Igiene del suolo</li> <li>▪ Officina</li> <li>▪ Deposito temporaneo di rifiuti da officina</li> <li>▪ Rimessaggio automezzi (interrato coperto per autoveicoli, scoperto per autocompattatori, veicoli pesanti e leggeri, autovetture, ciclomotori)</li> <li>▪ Area RUP/RASP</li> <li>▪ Area RD</li> <li>▪ Centro di raccolta RAEE</li> <li>▪ Rifornimento carburante</li> <li>▪ Lavaggio automezzi aziendali</li> </ul>
<b>SEDE ZINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area spogliatoi/uffici</li> <li>▪ Centro di raccolta RAEE</li> <li>▪ Area RD (operante come centro di raccolta) / Area RUP/ Area RASP</li> </ul>
<b>SEDE SALGARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area RD (operante come centro di raccolta)</li> <li>▪ Centro di raccolta RAEE</li> </ul>

**SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO URBANO – ATTIVITA’  
CARATTERISTICHE**

**TRASPORTO E MOBILITA’ SUL TERRITORIO – RIMESSAGGIO E MANUTENZIONE DEI VEICOLI  
PRESSO LE SEDI AZIENDALI**

L’attuazione e l’effettivo svolgimento del servizio richiedono l’impiego di veicoli di varie dimensioni, i quali debbono essere in grado di soddisfare alle esigenze che esso comporta in termini di efficienza, di quantitativi di rifiuti da movimentare e di caratteristiche dell’area urbana e della viabilità cittadina entro cui il servizio stesso deve avvenire.

Una parte del processo analizzato è dunque rappresentata dal trasporto dei rifiuti sul territorio: in tal senso ne derivano potenzialmente impatti legati alla circolazione di mezzi aventi caratteristiche tecnologico-costruttive differenti, nonché impatti legati al loro rimessaggio e alla loro manutenzione presso le sedi attrezzate allo scopo. Rientra nella gestione del parco mezzi la manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli, nonché le operazioni periodiche di pulizia e lavaggio.

Non ultimo vengono analizzate parallelamente le ricadute verso l’ambiente legate alla mobilità di veicoli aziendali in generale: non soltanto di quelli impiegati nella gestione dei rifiuti, ma anche quelli impiegati dal personale per gli spostamenti (spostamenti in servizio e mobilità casa-lavoro).

<p><b>Mezzi, attrezzature e macchine di supporto (i dati sono riferiti all’intero parco mezzi aziendale)</b></p>	<p style="text-align: center;"><u>Parco Mezzi Aziendale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>52 Compattatori Scarrabili</b></li> <li>▪ <b>865 Mezzi Leggeri</b> (306 ciclomotori Ape, 16 macchine operatrici, 103 quadricicli, 4 rimorchi, 218 veicoli di massa inferiore o pari a 35 q, 133 autovetture e furgoni, 40 pale e carrelli elevatori)</li> <li>▪ <b>490 Mezzi Pesanti</b> (57 macchine operatrici, 412 veicoli di massa superiore a 35 q)</li> <li>▪ <b>21 Pale e Carrelli</b></li> <li>▪ <b>18 Mezzi Pesanti</b> (in comodato Città di Torino)</li> </ul>
<p><b>Affidamento attività</b></p>	<p style="text-align: center;"><u>INTERNO</u></p> <p>La manutenzione dei veicoli avviene presso le officine AMIAT presenti presso le seguenti sedi: Avigliana, Balangero, Gorini, Germagnano, Principe, Rio De Janeiro, Ravina, Giordano Bruno.</p> <p>Oltre ai Siti AMIAT di via Germagnano e di via Gorini, le sedi di Domodossola, Giordano Bruno, Ravina dispongono di aree per il lavaggio degli automezzi.</p> <hr/> <p style="text-align: center;"><u>OUTSOURCING</u></p> <p>Alcuni interventi di manutenzione affidati esternamente; Trasporto dei rifiuti prodotti dalle officine aziendali</p>

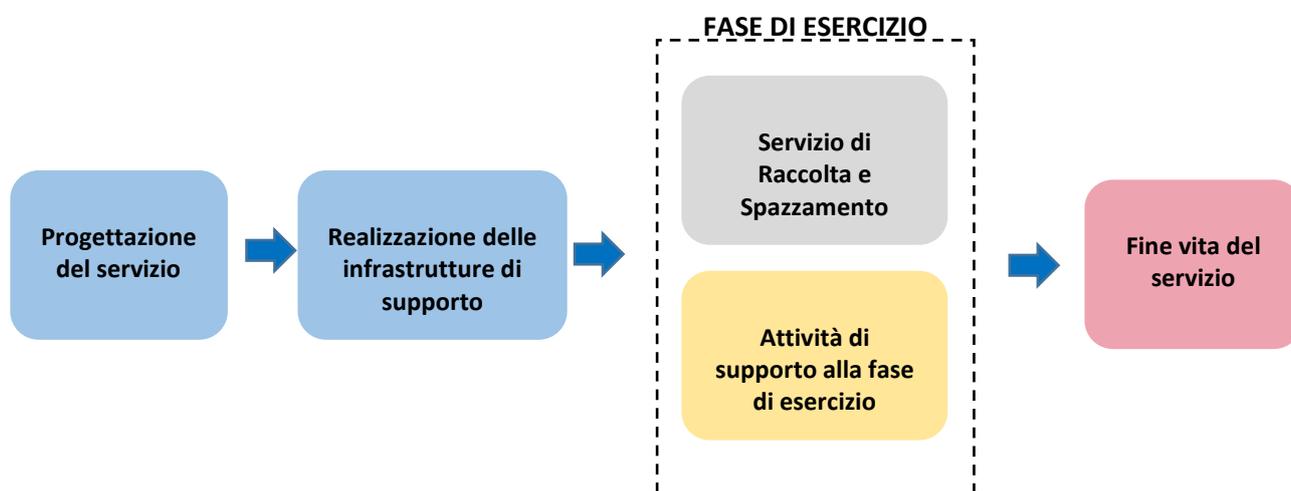
**RACCOLTA STRADALE, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO, GESTIONE OPERATIVA RIFIUTI  
PRESSO LE SEDI TERRITORIALI**

Vengono analizzati i potenziali impatti ambientali connessi alla gestione dei rifiuti dal momento della loro raccolta su strada sino al loro conferimento presso i siti AMIAT di via Germagnano e di via Gorini nonché presso gli altri centri operativi/ecocentri; compresa la gestione degli stessi e l’avvio alle successive fasi di trattamento.

<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u>
	Raccolta stradale RSU ed RD, Igiene del suolo, Area RD, Deposito temporaneo di rifiuti prodotti da AMIAT, Deposito oli esausti
<b>Affidamento attività</b>	<u>OUTSOURCING</u>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Per la raccolta stradale RSU ed RD:</b> raccolta e trasporto carta porta a porta e ingombranti</li> <li>▪ <b>Per igiene del suolo:</b> pulizia mercati rionali, giochi bimbi, servizi igienici, portici, diserbo, sgombero neve;</li> <li>▪ <b>Per Area RD (messa in riserva e deposito preliminare, centro di raccolta):</b> trasporto rifiuti</li> <li>▪ <b>Per deposito temporaneo di rifiuti prodotti da AMIAT:</b> trasporto rifiuti</li> </ul>
<b>DISTRIBUZIONE E RIFORNIMENTO CARBURANTE DEI MEZZI AZIENDALI IMPIEGATI NEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO</b>	
<p>Alcune sedi dispongono delle autorizzazioni e delle licenze necessarie per l'erogazione di carburante finalizzato all'approvvigionamento dei mezzi aziendali impiegati nel servizio. Laddove sono quindi presenti serbatoi e stazioni interne di rifornimento occorre prendere in considerazione i potenziali impatti ambientali legati allo stoccaggio di combustibile e alla successiva distribuzione per l'alimentazione dei mezzi operativi di supporto al servizio.</p> <p>Escludendo le sedi di via Germagnano e di via Gorini, sono presenti serbatoi interrati per lo stoccaggio di carburante presso le sedi di via Giordano Bruno (N° 4 serbatoi: 2 per gasolio, 1 per benzina, 1 per urea) e di via Ravina (N° 3 serbatoi: 1 per gasolio, 1 per benzina ed 1 per urea).</p>	
<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u>
	Gestione degli impianti di rifornimento, Rifornimento mezzi aziendali
<b>Affidamento attività</b>	<u>OUTSOURCING</u>
	Rifornimento in serbatoi generali
<b>FACILITY MANAGEMENT</b>	
<p>Gestione delle infrastrutture e degli impianti (idraulico, elettrico, termico), compresa la relativa manutenzione programmata e straordinaria.</p> <p>Impatti ambientali valutabili a livello di sito, nonché originati da uffici, spogliatoi, servizi igienici, aree comuni che non sono riconducibili unicamente alle attività descritte in precedenza.</p>	
<b>Mezzi, attrezzature e macchine di supporto</b>	<u>Illuminazione locali</u>
	Tutte le sedi aziendali sono dotate di impianti di illuminazione artificiale degli ambienti interni ed esterni.
<b>Mezzi, attrezzature e macchine di supporto</b>	<u>Centrali termiche</u>
	<p><b>Sede Balangero</b> – Impianto Potenza 28,5 kW (riscaldamento e uso sanitario) alimentato gas naturale, Impianto Potenza 33,8 kW (riscaldamento) alimentato gas naturale</p> <p><b>Sede Domodossola</b> – Impianto Potenza 34,7 kW (riscaldamento) alimentato gas naturale, Impianto Potenza 33,7 kW (riscaldamento) alimentato gas naturale</p> <p><b>Sede Arbe</b> – Impianto Potenza 170 kW (riscaldamento)</p>

	<p>alimentato gas naturale</p> <p><b>Sede Avigliana</b> – Impianto Potenza 155,8 kW (riscaldamento) alimentato gas naturale</p> <p><b>Sede Ghirlandaio</b> – Impianto Potenza 111 kW (riscaldamento) alimentato gas naturale</p> <p><b>Sede Principe Amedeo</b> – Impianto Potenza 111 kW (riscaldamento) alimentato gas naturale</p> <p><b>Sede Ravina</b> – N° 2 Impianti Potenza 275 kW cad. (uso sanitario) alimentati gas naturale</p> <p><b>Sede Rio</b> – Impianto Potenza 243 kW (riscaldamento) alimentato gas naturale</p> <p><b>Sede Giordano Bruno</b> – Teleriscaldamento, N° 3 scambiatori di calore</p> <p style="text-align: center;"><u>Gruppi frigoriferi</u></p> <p><b>Sede Ravina</b> – Impianto Potenza 101 kW, Impianto Potenza 5,1 kW, Impianto Potenza 6,4 kW</p> <p><b>Sede Giordano Bruno</b> – N° 2 Impianti Potenza 449,6 kW cad.</p> <p><b>Sede Zini</b> – N° 2 Impianti per il condizionamento dell’aria</p> <p style="text-align: center;"><u>Unità di trattamento dell’aria</u></p> <p><b>Sede Ravina</b> – N° 2 UT (Potenza 1,8 kW e 4,3 kW)</p> <p><b>Sede Giordano Bruno</b> – N° 5 UT</p> <p style="text-align: center;"><u>Approvvigionamento energetico</u></p> <p>L’approvvigionamento di energia elettrica avviene da rete nazionale ed è supportata, nelle sedi di via Giordano Bruno e di via Ravina, da impianti fotovoltaici di potenza pari rispettivamente a 40 kW e 10 kW.</p> <p style="text-align: center;"><u>Acque</u></p> <p><b>Approvvigionamento idrico</b> 4 pozzi e rete acquedottistica urbana</p> <p><b>Scarichi idrici e gestione acque meteoriche</b> – Si rimanda alla procedura AMIAT GO 03 04 “Gestione acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne”</p>
<b>Affidamento attività</b>	<p style="text-align: center;"><u>INTERNO</u></p> <p>Manutenzione impianti, Progettazione edilizia e di impianti</p> <p style="text-align: center;"><u>OUTSOURCING</u></p> <p>Manutenzione impianti, Interventi edilizi, Progettazione edilizia e di impianti</p>

### 1.7.1 Schema del ciclo di vita del servizio



<b>FASE ANALIZZATA: PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO</b>	
<b>SOCIETÀ RESPONSABILE:</b> AMIAT S.P.A, IREN AMBIENTE S.P.A., IREN S.P.A., SOCIETÀ ESTERNE	
<b>PROCESSO AZIENDALE:</b> SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO URBANO	
<b>INFLUENZA AMBIENTALE</b>	
<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<u>CARATTERISTICHE E VINCOLI TERRITORIALI</u> Analisi del contesto di riferimento in cui verrà effettuato il servizio da un punto di vista territoriale ed urbanistico	Studi di fattibilità iniziali, Procedura Progettazione del servizio PO-05-01, Procedura IM 05-02 “Gestione della progettazione impianti, discariche e altre opere”
<u>VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE IMPIEGABILI</u> Valutazione delle migliori tecnologie disponibili in termini di efficienza del servizio erogato, di sostenibilità ambientale e di salute e sicurezza	Procedura Progettazione del servizio PO-05-01, Riunioni tecniche di coordinamento, Procedura IM 05-02 “Gestione della progettazione impianti, discariche e altre opere”
<u>VINCOLI NORMATIVI</u> Valutazione dei vincoli e delle disposizioni legislative applicabili, oltre che dei principali riferimenti di pianificazione territoriale	Leggi e norme applicabili (esempi: Piano provinciale di gestione rifiuti, Piano comunale di gestione rifiuti, Piano d’ambito, Regolamento comunale di igiene della Città di Torino, Delibera regionale per il metodo normalizzato di calcolo RD, ecc.). Si rimanda alla checklist di conformità legislativa per l’elenco della normativa applicabile (MO03).
<u>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO</u>	Studi di fattibilità iniziali,

<p>Analisi delle esigenze di mercato entro cui verrà erogato il servizio (quantitativi e tipologie di rifiuti potenzialmente interessati, bacino di utenze servite, impianti di trattamento/smaltimento per il conferimento dei rifiuti raccolti), Valutazione delle risorse umane ed economiche disponibili per l'erogazione del servizio, Valutazione dei flussi e della logistica legati ai rifiuti raccolti</p>	<p>Procedura Progettazione del servizio PO-05-01</p>
<p><b>APPROVVIGIONAMENTO SERVIZI E LAVORI</b> Selezione ed individuazione dei fornitori, affidamento lavori</p>	<p>Contratti di appalto e fornitura</p>
<p><b>ESIGENZE DEL CLIENTE</b> Analisi della richiesta di offerta del cliente e dei capitolati allegati, Contatti con il cliente per cogliere tutte le sue esigenze specifiche, Analisi delle richieste della gara d'appalto</p>	<p>Contratto di servizio, Capitolati di gara, Commissioni consiliari, Procedura Progettazione del servizio PO-05-01, Procedura Raccolta Domiciliare Integrata PO-02-01</p>
<p><b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b></p>	
<p>Non necessari</p>	
<p><b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b></p>	
<p><b>CONDIZIONI NORMALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime ad uso ufficio</li> <li>▪ Consumi energetici per illuminazione, riscaldamento e funzionamento apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra originati da centrali termiche e dai veicoli utilizzati dal personale per la mobilità sul territorio (spostamenti casa-lavoro e spostamenti in servizio)</li> <li>▪ Effetti di congestione alla viabilità esterna per effetto della mobilità del personale</li> <li>▪ Scarichi idrici civili</li> </ul>	<p><b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni</li> </ul>
<p><b>STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo</li> </ul>	

- Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività caratteristiche della fase di progettazione, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo
- Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficientamento energetico

**FASE ANALIZZATA: REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE:** AMIAT S.P.A, IREN S.P.A., SOCIETÀ' ESTERNE

**PROCESSO AZIENDALE:** SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO URBANO

**INFLUENZA AMBIENTALE**

<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<p><u>APPROVVIGIONAMENTI TECNOLOGIA E MATERIALI</u></p> <p>In funzione delle BAT e del rapporto costi-benefici, sono stati individuati gli approvvigionamenti necessari alla cantierizzazione delle opere di supporto all'erogazione del servizio (materie prime, mezzi operativi e attrezzature, manufatti e componenti impiantistiche, ..)</p>	<p>Progetto esecutivo e documentazione tecnica di supporto (Procedura IM 05-03 Gestione della costruzione di impianti e altre opere)</p>
<p><u>APPROVVIGIONAMENTO SERVIZI E LAVORI</u></p> <p>Selezione ed individuazione dei fornitori a cui vengono affidate alcune fasi dei lavori</p>	<p>Contratti di appalto e fornitura</p>
<p><u>LOGISTICA DI CANTIERE</u></p> <p>Gestione della viabilità provvisoria e dei flussi di trasporto, dei rifiuti prodotti e della movimentazione delle terre e rocce da scavo, del complesso abitativo a servizio del cantiere (uffici, spogliatoi, generatori di corrente, ..)</p>	<p>Progetto esecutivo e documentazione tecnica di supporto</p>
<p><u>GESTIONE DEGLI ALLACCIAMENTI ALLA RETE DEI SERVIZI</u></p> <p>Predisposizione allacciamenti dell'opera ad elettrodotti, acquedotti, fognature, linee gas, infrastrutture stradali</p>	<p>Istanze autorizzative e concessioni dei gestori</p>
<b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b>	
Non necessari	
<b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b>	
<b>CONDIZIONI NORMALI</b>	<b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime utilizzate per la cantierizzazione e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di sversamenti, allagamenti e/o</li> </ul>

<p>realizzazione dell'opera/delle opere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumi energetici legati alla cantierizzazione (funzionamento mezzi e attrezzature, illuminazione, baracche di cantiere)</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra e sollevamento polveri</li> <li>▪ Scarichi idrici civili e industriali</li> <li>▪ Inquinamento acustico e vibrazioni</li> <li>▪ Impatto visivo del cantiere</li> <li>▪ Emissioni odorigene derivanti da scarichi veicolari, lavorazioni specifiche</li> <li>▪ Congestione e incremento del traffico veicolare</li> </ul>	<p>rilasci accidentali che coinvolgano sostanze inquinanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni</li> <li>▪ Elevati consumi energetici e idrici dovuti alla gestione di un'emergenza</li> <li>▪ Produzione anomala di rifiuti (liquidi e/o solidi) dovuti alla gestione di un'emergenza</li> </ul>
---	---

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pianificazione della realizzazione del progetto (cronoprogramma, capitolati, piani di approvvigionamento, registri, scadenziari, ecc.)</li> <li>▪ Checklist di conformità legislativa per il monitoraggio degli adempimenti in fase di realizzazione</li> <li>▪ Nomina di figure di coordinamento e di supervisione lavori (DL, CSE, ecc.)</li> </ul>
--

**FASE ANALIZZATA: RACCOLTA SU STRADA, IGIENE DEL SUOLO, DEPOSITI ED ECOCENTRI URBANI**

**SOCIETÀ RESPONSABILE: AMIAT S.P.A, IREN AMBIENTE S.P.A., IREN S.P.A., SOCIETÀ' ESTERNE**

**PROCESSO AZIENDALE: SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO URBANO**

**ASPETTI DIRETTI ED INDIRETTI**

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
Utilizzo prodotti	Applicabile
Consumi	Applicabile
Emissioni in atmosfera	Applicabile
Scarichi idrici	Applicabile
Rifiuti	Applicabile
Rumore e vibrazioni	Applicabile
Suolo e sottosuolo	Applicabile
Campi elettromagnetici	Non Applicabile
PCB/PCT	Non Applicabile
Amianto	Non Applicabile

Sostanze lesive per l'ozono e ad effetto serra	Non Applicabile
Odori	Applicabile
Impatto visivo	Applicabile
Traffico	Applicabile
Si rimanda alla registrazione MO02 per la valutazione degli impatti ambientali conseguenti	
<b>STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b>	
PSC/PMC operativi (si rimanda al MO02 per il dettaglio degli strumenti di controllo)	

**FASE ANALIZZATA: ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA FASE DI ESERCIZIO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE:** AMIAT S.P.A, IREN AMBIENTE S.P.A., IREN S.P.A., SOCIETÀ' ESTERNE

**PROCESSO AZIENDALE:** SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO URBANO

**INFLUENZA AMBIENTALE**

<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<p style="text-align: center;"><u>PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI</u></p> <p>Programmazione di dettaglio giornaliera per l'erogazione del servizio sul territorio sulla base della progettazione iniziale, della disponibilità di risorse e di mezzi operativi, ecc.</p>	<p>Procedura STT GO-02-01 "Gestione Servizi Territoriali"</p>
<p style="text-align: center;"><u>MONITORAGGIO DEL SERVIZIO</u></p> <p>Monitoraggio della qualità erogata (controlli interni ed esterni) e della qualità percepita</p>	<p>Procedura QA 03-01 "Controllo delle prestazioni AMIAT da parte del comune di Torino", Procedura GO 02-02 "Gestione delle attività di verifica dei servizi AMIAT appaltati a terzi", Procedura PO IAM CCA 01 "Gestione contatti"</p>
<p style="text-align: center;"><u>APPROVVIGIONAMENTO ATTREZZATURE</u></p> <p>Pianificazione dell'approvvigionamento e delle forniture delle materie prime utilizzate per l'erogazione del servizio, anche attraverso l'individuazione di criteri e requisiti specifici in termini di tutela e di sostenibilità ambientale richiesti ai clienti esterni</p>	<p>Approvvigionamenti di Iren S.p.A. come descritto nella Procedura PG IREN APP 01 Testo unico degli Approvvigionamenti. Nello specifico per AMIAT viene applicata la procedura PP-02-02 "Miscele e preparati pericolosi", la procedura MZ-03-03 "Collaudi di accettazione e consegna veicoli e/o attrezzature nuove".</p> <p>A livello di Gruppo Iren, viene inoltre adottata la procedura PG IREN LOG 01 "Gestione magazzini" (per la tracciabilità delle materie prime rifornite) e sono state elaborate delle schede di qualifica fornitori specifiche (scheda 6 Profili ambientali di qualificazione) dove vengono richiesti ai fornitori e clienti esterni di formulare il loro impegno in materia ambientale (SGA certificati, certificazioni specifiche in loro</p>

	possesso)
<p><b><u>FLUSSI E LOGISTICA</u></b>  Monitoraggio dei quantitativi di rifiuti intercettati dal servizio, Analisi ed organizzazione dei flussi logistici e della movimentazione dei rifiuti entro il territorio (dalla raccolta agli impianti di trattamento)</p>	Rapporto rifiuti consuntivo per anno solare
<p><b><u>SENSIBILIZZAZIONE DEL CLIENTE</u></b>  Promozione verso l'esterno di iniziative e di politiche per accrescere la sensibilità ambientale della comunità e favorire: la raccolta differenziata, una maggiore igiene delle aree urbane, la corretta gestione dei rifiuti da parte delle utenze interessate dal servizio</p>	Eventi di pubblico interesse, Prontuari e guide per la gestione domestica dei rifiuti, Programma Edulren
<p><b><u>APPROVVIGIONAMENTO SERVIZI E LAVORI</u></b>  Selezione ed individuazione dei fornitori a cui possono essere affidate attività del processo</p>	<p><b><u>Qualifica fornitori:</u></b> a livello di Gruppo Iren, sono state elaborate delle schede di qualifica dei fornitori specifiche per l'ambiente (scheda 6 Profili ambientali di qualificazione) dove viene richiesto ai fornitori e ai clienti esterni di formulare il loro impegno in materia ambientale (SGA certificati, certificazioni specifiche, ..)  <b><u>Valutazione fornitori:</u></b> a livello di Gruppo Iren, sono state individuate specifiche modalità di monitoraggio dei fornitori in fase operativa</p>
<b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b>	
Non necessari	
<b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b>	
<b>CONDIZIONI NORMALI</b>	<b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime ad uso ufficio</li> <li>▪ Consumi energetici per illuminazione, riscaldamento e funzionamento apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra originati da centrali termiche e dai veicoli utilizzati dal personale per la mobilità sul territorio (spostamenti casa-lavoro e spostamenti in servizio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effetti di congestione alla viabilità esterna per effetto della mobilità del personale</li> <li>▪ Scarichi idrici civili</li> </ul>	
--	--

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo</li> <li>▪ Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività caratteristiche della fase di progettazione, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo</li> <li>▪ Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficientamento energetico</li> </ul>
---

**FASE ANALIZZATA: FINE VITA DEL SERVIZIO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE: AMIAT S.P.A, IREN S.P.A., SOCIETÀ' ESTERNE**

**PROCESSO AZIENDALE: SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO URBANO**

**INFLUENZA AMBIENTALE**

<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<p style="text-align: center;"><u>GESTIONE DEL PATRIMONIO</u></p> <p>Gestione dei beni mobili ed immobili dismessi dal servizio: cessione a terzi, demolizione/smaltimento, variazione destinazione d'uso</p>	<p>Procedura MZ 03-05 "Gestione della dismissione dei veicoli aziendali", ADSS002 IREN – Linee guida in materia di fleet management ADALS001 IREN – Linee guida per l'alienazione delle proprietà immobiliari del Gruppo IREN, Piano annuale dismissioni</p>
<p style="text-align: center;"><u>CONTINUITA' DEL SERVIZIO</u></p> <p>Valutazione e analisi delle mutate condizioni del contesto entro cui il servizio è erogato, con particolare riferimento all'individuazione di possibili alternative per garantire la continuità del servizio stesso verso i propri clienti e la gestione dei rifiuti prodotti nell'area metropolitana.</p>	<p style="text-align: center;">Indirizzi strategici, Piano Industriale, Piano territoriale di gestione rifiuti, Piano comunale di gestione rifiuti, Piano d'ambito, Regolamento comunale di igiene della Città di Torino</p>

**MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO**

Non necessari

**IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE**

<b>CONDIZIONI NORMALI</b>	<b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produzione di rifiuti legata all'eventuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di</li> </ul>

smantellamento e demolizione delle sedi operative

- Produzione di rifiuti legata all'eventuale dismissione e demolizione dei veicoli e delle attrezzature utilizzate per l'erogazione del servizio
- Inquinamento atmosferico legato alle emissioni veicolari eventualmente utilizzati in caso di demolizione e smantellamento del patrimonio immobiliare
- Consumi energetici legati al funzionamento di mezzi ed attrezzature eventualmente utilizzati in questa fase

sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni

- Inquinamento del suolo e del sottosuolo per effetto di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

- Pianificazioni di dettaglio per la dismissione delle proprietà del Gruppo Iren

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni veicolari diffuse dovute all'utilizzo di mezzi aziendali utilizzati per l'erogazione del servizio (alimentazione gasolio)	Diretto	Normali	ton CO2 emessa	1598	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni veicolari diffuse dovute all'utilizzo di mezzi aziendali utilizzati per l'erogazione del servizio (alimentazione benzina)	Diretto	Normali	ton CO2 emessa	205	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute alla mobilità casa-lavoro del personale che presta servizio presso il sito	Diretto	Normali	Numero di dipendenti che prestano servizio presso le sedi territoriali AMIAT (sedi oggetto di analisi)	887	863	2,4	Programma aziendale IREN GO
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate all'incendio di veicoli aziendali	Diretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti che hanno interessato veicoli aziendali (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	5,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni veicolari derivanti da mezzi operativi in manutenzione presso le officine aziendali	Diretto	Normali	Numero di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle piccole officine (escluse Germagnano e Gorini)	nd	nd	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di urea	Diretto	Normali	kg/anno	5450	-	3,6	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di oli	Diretto	Normali	litri/anno	1232	-	3,6	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Consumi	Consumo di gasolio ad uso autotrazione	Diretto	Normali	litri	609509	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Consumi	Consumo di benzina ad uso autotrazione	Diretto	Normali	litri	90523	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Consumi	Consumo di metano ad uso autotrazione	Diretto	Normali	Smc	195631	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla presenza di mezzi aziendali nella rete stradale urbana	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di mezzi aziendali impiegati per l'erogazione del servizio (mezzi waste management)	1247	1223	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla presenza di mezzi aziendali nella rete stradale urbana	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di mezzi aziendali impiegati per l'erogazione del servizio (autovetture e furgoni di servizio)	130	130	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla mobilità casa-lavoro del personale	Diretto	Normali	Numero di dipendenti che prestano servizio presso le sedi territoriali AMIAT (sedi oggetto di analisi)	887	863	2,4	Programma aziendale IREN GO
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Rifiuti	Produzione di rifiuti pericolosi derivanti dalle attività di manutenzione mezzi aziendali svolte presso le sedi territoriali	Diretto	Normali	kg di rifiuti pericolosi prodotti nelle piccole officine (escluse Germagnano e Gorini)	4340	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Rifiuti	Produzione di rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di manutenzione mezzi aziendali svolte presso le sedi territoriali	Diretto	Normali	kg di rifiuti non pericolosi prodotti nelle piccole officine (escluse Germagnano e Gorini)	980	-	1,8	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Suolo e sottosuolo	Dilavamento di acque e/o di liquidi contaminati da rilasci accidentali di sostanze inquinanti da parte di veicoli in stazionamento nelle aree e nei piazzali di pertinenza aziendale (perdite d'olio, liquidi di raffreddamento, carburante,..)	Diretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Suolo e sottosuolo	Inquinamento del suolo e del sottosuolo, diffuso in aree esterne ai siti aziendali, per effetto di perdite accidentali del carico di rifiuti da parte dei mezzi aziendali	Diretto/Indiretto	Anomale/Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico generato da mezzi aziendali in movimento presso le sedi e/o nel territorio urbano	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	1	0	7,2	Piano biennale di miglioramento dell'impatto acustico connesso all'esercizio delle attività sul territorio

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Odori	Impatto odorigeno dovuto alle attività di manutenzione mezzi aziendali svolte presso le sedi territoriali (fuoriuscite odorigene da contenitori non sigillati, odori legati alle emissioni veicolari dei mezzi in manutenzione)	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio e manutenzione dei veicoli presso le sedi aziendali	Odori	Impatto odorigeno dovuto alle emissioni veicolari rilasciate dai mezzi aziendali operativi sul territorio	Diretto/Indiretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di assorb. Univ. In granuli/polvere	Diretto	Normali	kg	81	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di cloruro di sodio	Diretto	Normali	kg	149560	-	7,2	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di detergenti/ prodotti per igiene	Diretto	Normali	kg	1000	-	2,4	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di detergenti/ prodotti per igiene	Diretto	Normali	litri	16010,5	-	7,2	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi di cassonetti, aree ecologiche, cestini presenti su strada per il collettamento dei rifiuti	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	3,6	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Suolo e sottosuolo	Inquinamento del suolo e del sottosuolo per effetto di eventuali permeazioni di sostanze inquinanti all'interno delle aree di pertinenza aziendale	Diretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	5,4	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Suolo e sottosuolo	Utilizzo di suolo per il posizionamento di cassonetti adibiti alla raccolta rifiuti	Diretto	Normali	Numero di contenitori posizionati entro il territorio urbano	224702	239449	2,4	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Rifiuti	Rifiuti da raccolta differenziata intercettati dal servizio di raccolta e spazzamento	Diretto	Normali	Tonnellate di rifiuti da RD intercettati dal servizio	168706,28	90526,38	9	Formazione
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Rifiuti	RSU intercettati dal servizio di raccolta e spazzamento	Diretto	Normali	Tonnellate di RSU intercettati dal servizio	243191,07	124964,73	9	Formazione

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Rifiuti	Rifiuti conferiti presso gli ecocentri (esclusi Germagnano e Gorini)	Diretto	Normali	tonnellate	6362,86	-	2,4	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Rifiuti	Intercettazione straordinaria di rifiuti da trattare od eccessivi accumuli di rifiuti presso le aree di raccolta urbane, dovuti a situazioni di emergenza sul territorio	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi intercorsi (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	2,4	
Raccolta stradale, Spazzamento e Igiene del suolo, Gestione operativa rifiuti presso le sedi territoriali	Odori	Impatto odorigeno originato dai rifiuti presenti nelle aree ecologiche e negli appositi contenitori presenti su strada per il collettamento dei rifiuti urbani, nonché dai rifiuti presenti nelle sedi territoriali (centri operativi ed ecocentri)	Diretto	Normali	Numero richieste lavaggio cassonetti	1698	1758**	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi/esplosioni presso le aree carburante presenti nelle sedi territoriali	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	2	
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di guasti e/o perdite di carburante dai serbatoi di stoccaggio	Diretto	Anomale	Numero di eventi accaduti (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	2,4	
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Suolo e sottosuolo	Dilavamenti di carburante dalle aree di distribuzione e rifornimento entro le sedi territoriali	Diretto	Emergenza	Numero di eventi accaduti (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Odori	Impatto odorigeno legato alle operazioni di rifornimento carburante presso le apposite aree	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	Riduzione rischi HSE attraverso installazione di postazioni di rifornimento self-service
Facility Management	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto delle emissioni originate dagli impianti termici installati presso le sedi territoriali di supporto al servizio	Diretto	Normali	Numero caldaie presenti	15	15	5,4	
Facility Management	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto delle emissioni dovute a guasti, dispersioni, malfunzionamenti degli impianti termici installati presso le sedi territoriali di supporto al servizio	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Rifiuti	Produzione di rifiuti da attività di manutenzione degli impianti e delle infrastrutture di supporto	Diretto/Indiretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	1,8	
Facility Management	Consumi	Consumo di risorsa idrica	Diretto	Normali	mc	34877	15949	7,2	
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di risorsa idrica per effetto di perdite impiantistiche	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	
Facility Management	Consumi	Consumo di metano ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	Smc	208905	-	7,2	
Facility Management	Consumi	Consumo di metano ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	Tonnellate equivalenti di petrolio	174,7	-	7,2	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di combustibile per effetto di guasti e malfunzionamenti degli impianti termici installati	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	
Facility Management	Consumi	Consumo di gasolio ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	litri	4800	-	5,4	
Facility Management	Consumi	Consumo di gasolio ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	Tonnellate equivalenti di petrolio	4,1	-	5,4	
Facility Management	Consumi	Consumo di energia elettrica	Diretto	Normali	kWh	1814127	839533	7,2	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di energia elettrica per effetto di guasti e malfunzionamenti di impianti e attrezzature	Diretto	Anomale	Non Quantificabile	-	-	2,4	
Facility Management	Scarichi idrici	Scarico di reflui in rete fognaria	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	5,4	Il laboratorio effettua verifiche periodiche sull'idoneità degli scarichi
Facility Management	Scarichi idrici	Recapito in fognatura di acqua non trattata per effetto di possibili malfunzionamenti dei disoleatori (es. per ridotta manutenzione)	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	-	-	9	Aggiornamento della procedura GO0304 - FORMAZIONE
Facility Management	Suolo e sottosuolo	Impiego di aree già destinate dal piano regolatore a tale scopo	Diretto	Normali	Superficie in mq dell'intero sito (aree interne + aree esterne)	nd	nd	2,4	
Facility Management	Impatto visivo	Impatto visivo sul territorio circostante legato alle infrastrutture di supporto al servizio (sedi territoriali)	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
----------	--------------------	--------------------------------	---	---	-----------------	-----------------------	------------------------------	---------------------	---------------------------------

**EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:** Come descritto all'interno dell'analisi del contesto, le sedi territoriali AMIAT si trovano prevalentemente in aree destinate dal PRG del Comune di Torino a servizi e, seppur in un contesto densamente abitato e antropizzato, sono state attrezzate nel tempo per poter contenere il più possibile gli impatti durante la gestione e lo svolgimento del servizio. Il grado di vulnerabilità assegnato in sede di quantificazione e valutazione di significatività è pari a 3 (Zona abitata, urbana, con presenza di persone, vicinanza a infrastrutture territoriali strategiche)

Indici utilizzati per il calcolo della significatività **S**:

P=Probabilità

G=Gravità

V=Vulnerabilità

C=Controllo

FS= Sensibilità

### Significatività e Priorità di Intervento

Valutazione aspetto/impatto	Classe di Significatività	Priorità d'intervento	ESITI ANALISI (Numero di aspetti/ classe)
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 0 e 3 ( $S < 3$ )	BASSO	Aspetto che può essere trascurato mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua eventuale futura valutazione	28
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 3 e 9 ( $3 \leq S < 9$ )	INTERMEDIO	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo	21
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 9 e 16 ( $9 \leq S < 16$ )	ALTO	Aspetto a rischio di significatività da tenere sotto controllo e possibilmente da migliorare nel medio - lungo periodo, mediante interventi infrastrutturali, tecnici e/o organizzativi	3
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato uguale o superiore a 16 ( $S \geq 16$ )	CRITICO	Aspetto significativo da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi infrastrutturali, tecnici e/o organizzativi	0

## Sito AMIAT di via Gorini



# ANALISI AMBIENTALE

## Trattamento rifiuti

## Trattamento chimico-fisico reflui

<b>Redazione</b> Sistemi Gestione Certificati – IREN spa	<b>Verifica</b> Raccolta Territorio Torino - AMIAT	<b>Verifica</b> Impianti Area Torino – AMIAT	<b>Approvazione</b> Amministratore Delegato AMIAT
--	--	--	---

## Sommario

1.1 Inquadramento generale .....	3
1.2 Inquadramento geologico .....	10
1.3 Inquadramento idrogeologico .....	11
1.4 Inquadramento climatico .....	11
1.5 Caratteristiche della vegetazione e della fauna .....	14
1.6 Rischio incidenti rilevanti .....	14
1.7 Descrizione delle attività, prodotti, servizi .....	15
1.7.1 Schema del ciclo di vita del sito AMIAT di via Gorini .....	20

REVISIONI		
REV. N°	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	29/10/2018	Prima emissione secondo procedura di Gruppo PO IREN SGC 03

## 1.1 Inquadramento generale

La presente analisi ambientale è stata redatta con riferimento alle attività svolte presso il sito AMIAT di via Gorini nel territorio comunale della città metropolitana di Torino e si compone di due sezioni: MO01 (Analisi del contesto) comprensiva del quadro autorizzativo relativo alle attività oggetto di analisi e MO02 (Schede di quantificazione e valutazione degli aspetti impatti).

Il servizio di raccolta rifiuti e igiene del suolo è stato avviato dal Comune di Torino alla fine degli anni Sessanta, originariamente effettuato per tramite della municipalizzata AMRR (Azienda Municipale Raccolta Rifiuti) poi AMIAT (Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino) a partire dagli anni Novanta con proprietario unico il Comune di Torino, passando a fine 2014 in gestione al Gruppo Iren al momento dell'acquisizione della maggioranza di quote da parte di AMIAT V. S.p.A. Il sito è operativo nel campo del trattamento di rifiuti e comprende al suo interno:

- Impianto di trattamento chimico-fisico acque reflue e rifiuti liquidi;
- Raccolta stradale di rifiuti solidi urbani (RSU) e di rifiuti da raccolta differenziata;
- Officina di riparazione veicoli aziendali;
- Area Transfert;
- Centro di raccolta RAEE;
- Ecocentro (aperto al pubblico);
- Area di lavaggio automezzi;
- Impianto di rifornimento carburante.

Il sito risulta inoltre particolarmente strategico per l'azienda, rappresentando un punto di riferimento per la gestione del servizio di raccolta e spazzamento dell'area Sud della città di Torino, accanto al sito di via Germagnano – sito invece operativo in zona Nord.

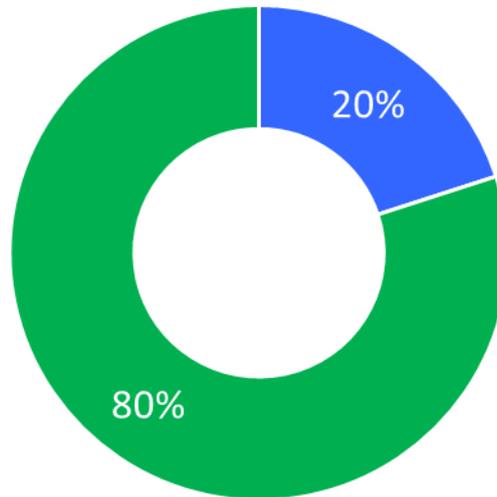
La redazione del presente elaborato rientra nel progetto di aggiornamento dei documenti di analisi ambientale avviato dalla struttura "Sistemi Gestione Certificati" del Gruppo Iren per uniformare la metodologia di analisi delle varie Business Unit aziendali e rendere conformi i documenti ai requisiti della nuova norma UNI EN ISO 14001:2015, oltre che alla procedura PO IREN SGC 03 "Elaborazione Analisi Ambientale: individuazione e valutazione degli aspetti ambientali" adottata da Iren.

Il sito è attualmente dotato di un Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente – Sicurezza, certificato ISO 14001:2015, ISO 9001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

## ASSETTO SOCIETARIO AMIAT

---

- Quote in possesso di FCT Holding S.p.A. (Socio Unico Comune di Torino)
- Quote in possesso di AMIAT V. S.p.A. (Iren Emilia S.p.A., Iren S.p.A., Acea Pinerolese Industriale S.p.A.)



**SCHEDA SERVIZIO RTT E SITO AMIAT DI VIA GORINI  
ANNO DI RIFERIMENTO: 2017**

**RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA INTERCETTATI DAL SERVIZIO**

*178'753,091 tonnellate*

**RIFIUTI SOLIDI URBANI INDIFFERENZIATI INTERCETTATI DAL SERVIZIO**

*243'191,070 tonnellate*

**MOBILITA' SOSTENIBILE AMIAT**

*Investimenti rinnovo parco mezzi con veicoli a minor impatto ambientale  
7'500'000,00 euro (+4'700'000,00 euro rispetto all'anno 2016)  
Avvio progetto di mobilità elettrica ciclomotori servizio di nettezza urbana  
Sostituzione del 50% della flotta con veicoli elettrici  
Avvio progetto di mobilità elettrica autovetture di servizio  
Sostituzione del 80% della flotta con veicoli elettrici*

**TRASFERIMENTO RIFIUTI**

*110'269,00 tonnellate di RSU raccolti Zona Sud di Torino*

**QUADRO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

*Per un inquadramento aggiornato e comprensivo di tutta AMIAT si rimanda al Registro  
Autorizzazioni AMIAT*

**TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO REFLUI E PIATTAFORME**

**AUTORIZZAZIONI IN VIGORE**

**DETERMINA DIRIGENZIALE DD N° 174-13336/2018 del 28/05/2018**

Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 sexies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per  
modifica sostanziale di installazione esistente (attività di tritovagliatura ed ampliamento  
superficie stoccaggio RD)

Validità 12 anni – Scadenza: 28/05/2030

**STORICO AUTORIZZAZIONI**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°4-5/ 2018 del 02/01/2018**

Autorizzazione integrata Ambientale n°112-6769 del 04/05/2017 - Provvedimento di

Aggiornamento ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i - Interventi migliorativi su impianto chimico fisico

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°112-6769/2017 del 04/05/2017**

Provvedimento di riesame con valenza di rinnovo periodico AIA n.99-20110 del 03/06/2011 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/2006

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°105-13586/2012 del 19/04/2012**

Provvedimento di aggiornamento AIA n.99-20110/2011 del 03/06/2011 ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°99-20110/2011 del 03/06/2011**

Provvedimento di rinnovo AIA n.138-181609 del 06/06/2006 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/2006

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°38-10124/2010 del 08/03/2010**

Provvedimento di aggiornamento AIA n.138-181609 del 06/06/2006 e s.m.i. ai sensi dell'art.10 del D.lgs. 59/2005 e s.m.i). Il provvedimento inserisce all'interno dell'AIA Gerbido alcune nuove aree: Area Transfer, Area RD; Area parcheggio mezzi e attrezzature.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°60-234981/2007 del 27/02/2007**

Provvedimento di aggiornamento AIA n. 138-181609/2006 del 06/06/2006 ai sensi del D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°138-181609/2006 del 06/06/2006**

Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.L. 18/02/2005, N. 59 - Depuratore Via Gorini – Gerbido.

**ECOCENTRO DI VIA GORINI**

*Inizio attività in data 14/06/2010. Non è stato necessario presentare domanda di variazione per l'ecocentro in oggetto, in quanto il dispositivo emesso N° 29770/2009 autorizza AMIAT alla gestione di ecocentri in classe 1A ordinaria, nel rispetto della popolazione totale servita, propria della classe, quindi indipendentemente dal numero di ecocentri.*

**Provvedimento di Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali**

Pratica protocollo N° 29770/2009 del 16/12/2009 - Iscrizione/integrazione dell'iscrizione all'albo gestori in CAT 1 classe A

***Comunicazione prot.n. AT-2697-2015-P del 29/04/2015***

*Comunicazione di inizio attività ai sensi del DM 8 Aprile 2008 - Via Ravina*

*Nella comunicazione di inizio attività di Via Ravina si è ricordato il numero di centri di raccolta gestiti da AMIAT sul territorio cittadino.*

**SCARICHI IDRICI E GESTIONE ACQUE METEORICHE**

Parere Regione Piemonte prot.n.8557 del 23/04/2009  
Regolamento regionale 1/R del 20/02/2006 - Centri di raccolta rifiuti urbani  
Comunicazione in base alla quale, a seguito del DM 08/04/2008 e del parere della Regione Piemonte datato 23/04/2009 con protocollo 8557/DB10.09, i centri di raccolta non necessitano di presentazione e approvazione del Piano di Gestione Acque Meteoriche, pur avendo l'obbligo di rispettare la normativa regionale in materia di gestione delle acque meteoriche.

**EMISSIONI IN ATMOSFERA OFFICINE**

Emissione gas di scarico di veicoli a motore, punti di emissione individuati: 12 punti officina

**AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI INGLOBATE IN AIA GORINI (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E PIATTAFORME) DD N° 174-13336/2018 del 28/05/2018**

**STORICO AUTORIZZAZIONI**

**AUTORIZZAZIONE PROVINCIA PROT. N° 769959 del 01/10/2009**

Autorizzazione in via generale ai sensi della D.G.R. 624/01 e dell'art. 272, comma 2 del D.lgs. 152/2006. Presa d'atto posizione N° 000779

**ISTANZA AMIAT PROT. N° 8924 del 23/09/2009**

**APPROVVIGIONAMENTO IDRICO SITO VIA GORINI**

**APPROVVIGIONAMENTO ACQUA DA POZZO INDUSTRIALE N°1**

Codice targa: TO-P-04618, Concessione preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea ad uso igienico (Identificativo pratica n° 022694 - codice utenza TO13044), Protocollo n° 360 - 165923 del 30/07/2002

**DEPOSITO CARBURANTI**

**AUTORIZZAZIONE INSTALLAZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE AD USO PRIVATO**

Rilasciata dalla Regione Piemonte con Protocollo N° 2379/1994 del 09/06/1994 (rinnovo non necessario in riferimento al D.lgs. N. 32 del 11/02/1998 art. 1 c. 5 secondo cui le scadenze autorizzative sono state convertite in diritto di autorizzazione senza scadenza, di conseguenza sono tutt'ora valide)

**LICENZA DI ESERCIZIO DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER USO PRIVATO - OLI MINERALI**

Rilasciata dalla Agenzia delle Dogane con Protocollo N° 2007A8190 del 12/03/2007

**PREVENZIONE INCENDI**

Si rimanda allo scadenziario AMIAT relativo ai CPI

**IMPATTO ACUSTICO**

Descrizione attività	Elementi di possibile disturbo connessi all'attività	Estratto dalle singole relazioni	Note
Servizio notturno solo il sabato		L'area si trova al confine tra i Comuni di Torino e Grugliasco pertanto il piano di Classificazione acustica dei due Comuni classificano in Classe VI l'intera area ad eccezione del Cimitero Parco	Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016

Deposito automezzi pesanti e leggeri (partenze e arrivi)		<p>che rientra in classe acustica I (4 recettori= GTT, interporto, cimitero e stabilimenti industriali su strada del portone)            Periodo diurno: i limiti applicabili alle emissioni sonore della sede gerbido risultano generalmente rispettati. Eccezione fatta per un lieve superamento di 1 dB(A) in corrispondenza della più vicina struttura del "Cimitero Parco" di Torino ricadente in Classe I.            L'entità del superamento, la limitata estensione della porzione dell'area cimiteriale interessata nonché le attività di transfer termineranno con l'entrata in funzione del visino termovalorizzatore, fanno sì che tale superamento possa ritenersi trascurabile.            Periodo Notturno: unica sorgente E' rappresentata dall'impianto di depurazione. Tali emissioni sono appena percepibili al confine dello stabilimento più prossimo e ampiamente conformi ai limiti applicabili in quanto le componenti più rumorose (centrifuga) non vengono attivate nel periodo notturno.</p>	Valutazione Impatto Acustico del 13/05/2011
Deposito rifiuti (carico e scarico) – Transfert	Impatto potenzialmente significativo su area cimiteriale		Valutazione Impatto Acustico del 13/05/2011
Impianto di depurazione			Valutazione Impatto Acustico del 13/05/2011
Impianto di lavaggio			Valutazione Impatto Acustico del 23/09/2010
Officina meccanica			

**ALBO GESTORI AMBIENTALI**

<b>Responsabili tecnici aziendali</b>	<p>Marco Rossi – CAT 1 – CAT 5 – scadenza 02/01/2021            Fabrizio Bonnardel – CAT 8 – scadenza 02/01/2021            Giuseppe Passarello – CAT 9 – scadenza 02/01/2021</p>
---------------------------------------	---

**ISCRIZIONI ALL'ALBO VIGENTI**

Numero	Emissione	Categorie	Classe	Inizio validità	Scadenza	Numero
18876/2018	13/06/2018	1	A	13/06/2018	13/06/2023	18876/2018
27985/2014	17/12/2014	5	E	17/12/2014	17/12/2019	27985/2014
TO01664	11/05/2012	8	C	02/05/2017	02/05/2022	TO01664
21047/2018	11/07/2018	9	D	11/07/2018	11/07/2023	21047/2018

**PROGETTI – ISTANZE IN CORSO**

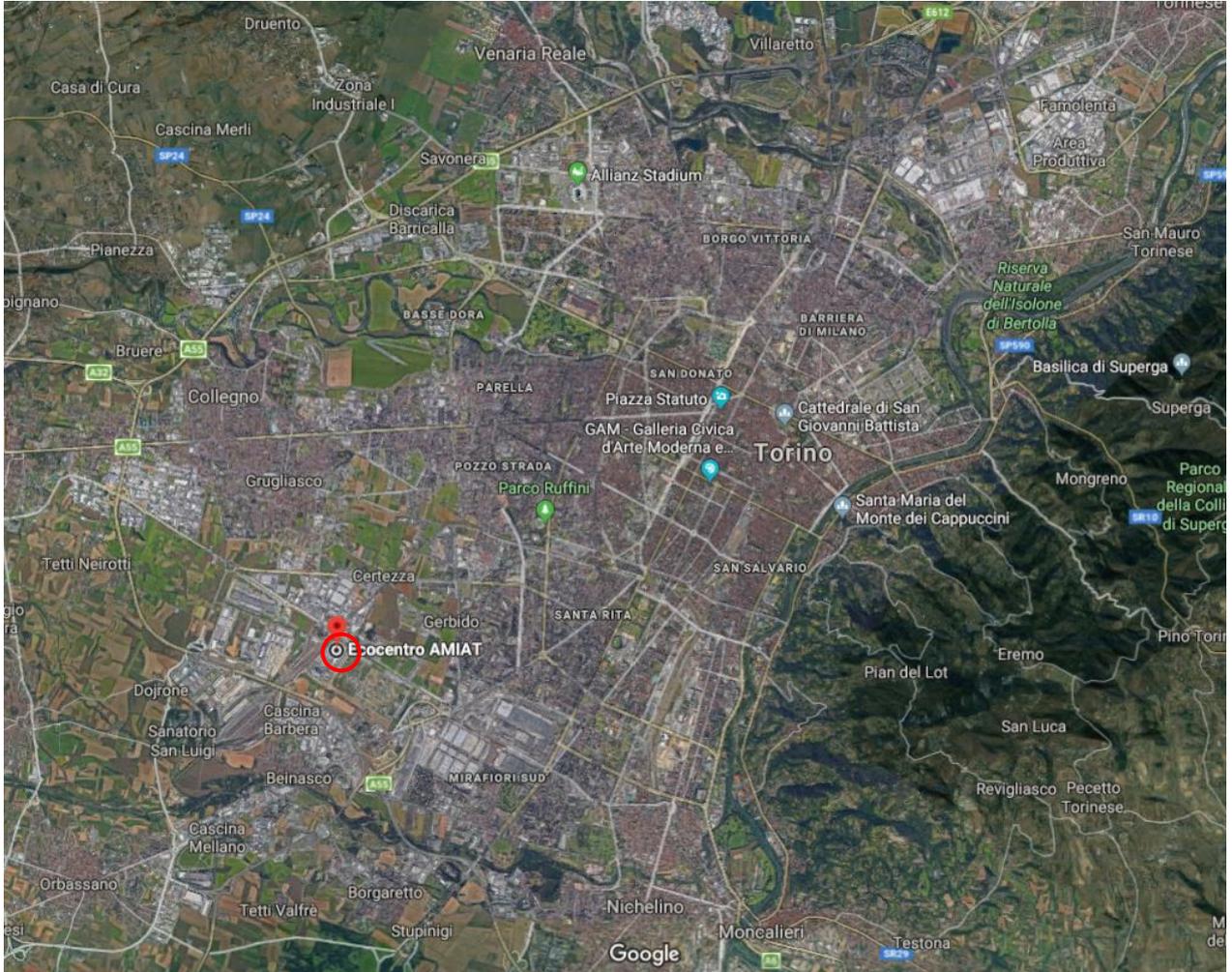
Nuove configurazioni impiantistiche depuratore e aree trattamento rifiuti secondo quanto autorizzato da DD N°4-5/2018 e da DD N°174-13366/2018.
---

Il sito è collocato all'interno della regione Piemonte, all'estremo margine meridionale del comune di Torino ed è, in particolare, ubicato in via Paolo Gorini, civico 8, dove si trovano direttamente gli ingressi relativi alle palazzine uffici, all'area di stabilimento ed alle aree per le raccolte differenziate.

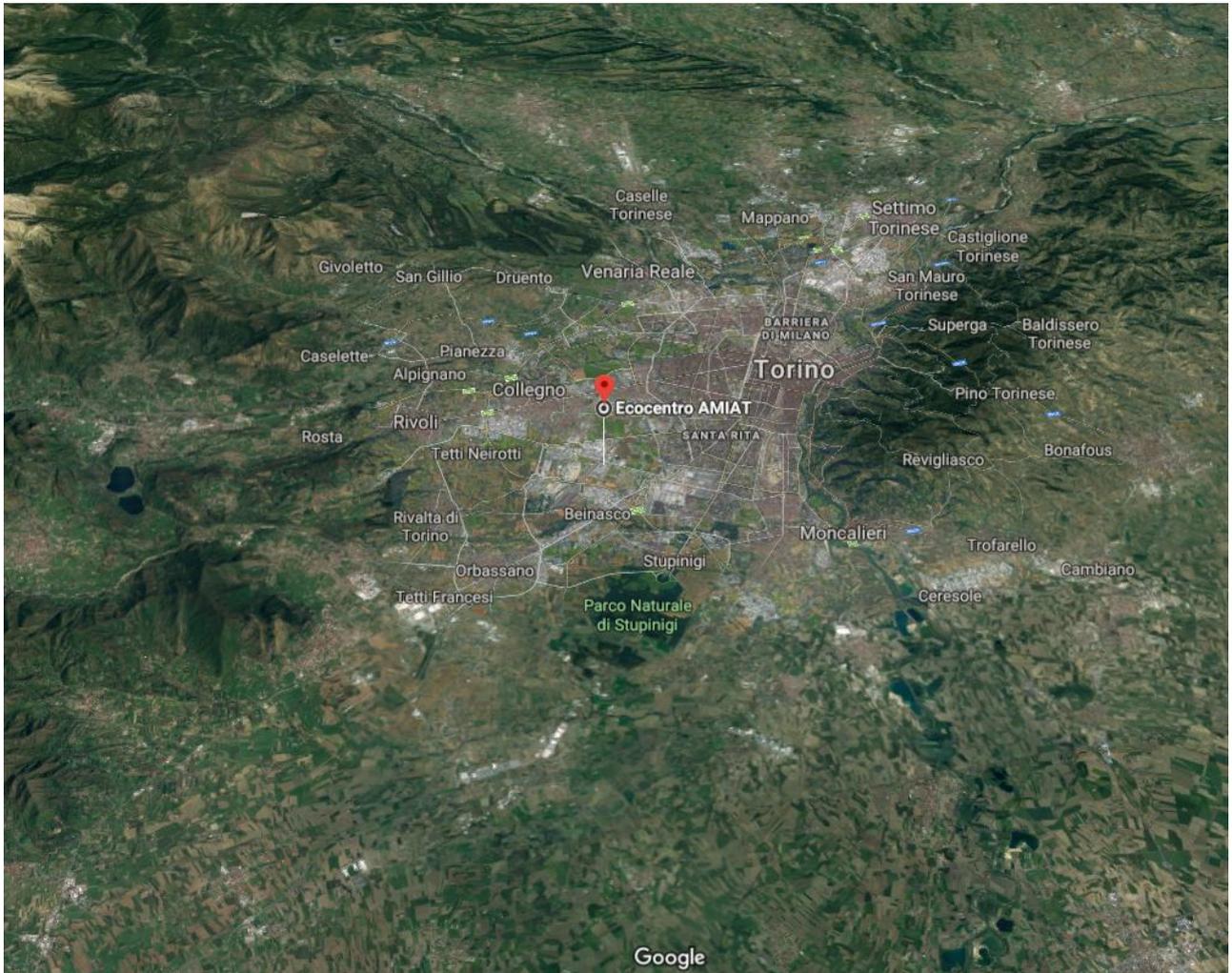
Ad una distanza di 4 km vi è lo svincolo dell'Autoporto Sito della tangenziale Sud di Torino – A55, mentre la sede torinese del Gruppo Iren di corso Svizzera è situata ad una distanza di circa 10 km.

I confini dello stabilimento risultano così definiti: a Nord-Ovest è presente la rete ferroviaria; a Nord-Est un'area industriale; a Sud-Est il cimitero Sud di Torino e a Sud-Ovest la sede del Gruppo Torinese Trasporti.

Il sito occupa una superficie complessiva di 62'153 mq, comprensiva di aree interne ed esterne.



*Vista da satellite (Google MAPS) del territorio comunale di Torino  
(Sito AMIAT di via Gorini entro cerchio rosso)*



*Inquadramento da satellite (Google MAPS) dell'area metropolitana entro cui è collocato il sito AMIAT di via Gorini*

Il sito AMIAT di via Gorini è censito al catasto del Comune di Torino al Foglio 1434, Particella 49, sub. 102 e al Foglio 1434, Particella 181, sub. 2 ed è classificata dal PRGC (dati Città di Torino reperibili dal Geoportale del Comune di Torino) con destinazione d'uso "S – Area a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico" in particolare come riportato in AIA "aree per attrezzature ed impianti tecnologici".

## 1.2 Inquadramento geologico

Il sottosuolo della città di Torino è caratterizzato da un antico megaconoide geneticamente legato all'evoluzione dei corsi d'acqua afferenti il bacino della Dora Riparia in prevalenza, durante le fasi glaciali e interglaciali del ghiacciaio della Valle di Susa, subordinatamente i bacini del Po, dello Stura di Lanzo e del Sangone.

Sulla base dei dati disponibili il megaconoide ha spessore variabile da 10 m a 70 m circa e progressivamente minore da ovest verso est. La città di Torino si sviluppa prevalentemente nel

settore distale di tale conoide. Esso, delimitato a ovest dall'apparato morenico di Rivoli – Avigliana e a est dai rilievi delle Colline di Torino, e costituito da una successione di depositi fluvioglaciali (ghiaia e sabbia con ciottoli e locale presenza di livelli limosi e argillosi) del Pleistocene medio.

Con riferimento alla Classificazione sismica 2015 elaborata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Ufficio rischio sismico e vulcanico, Ordinanza PCM N. 3274 del 20/03/2003 recepita dalla Regione Piemonte con D.G.R. 12/12/11 N. 4-3084, il comune di Torino rientra in zona sismica 4, corrispondente al minor livello di pericolosità.

### **1.3 Inquadramento idrogeologico**

Tutti i corpi sedimentari costituiti da depositi alluvionali grossolani o depositi fluviali sabbiosi rappresentano degli ottimi acquiferi nei quali possono essere ospitate falde libere o in pressione. Nella Pianura Padana il materasso alluvionale, con il comparire delle intercalazioni impermeabili, via via più spesse e continue, tende a frazionarsi in una serie di acquiferi separati, dando luogo ad un complesso sistema multifalde, delle quali la prima libera e le altre in pressione.

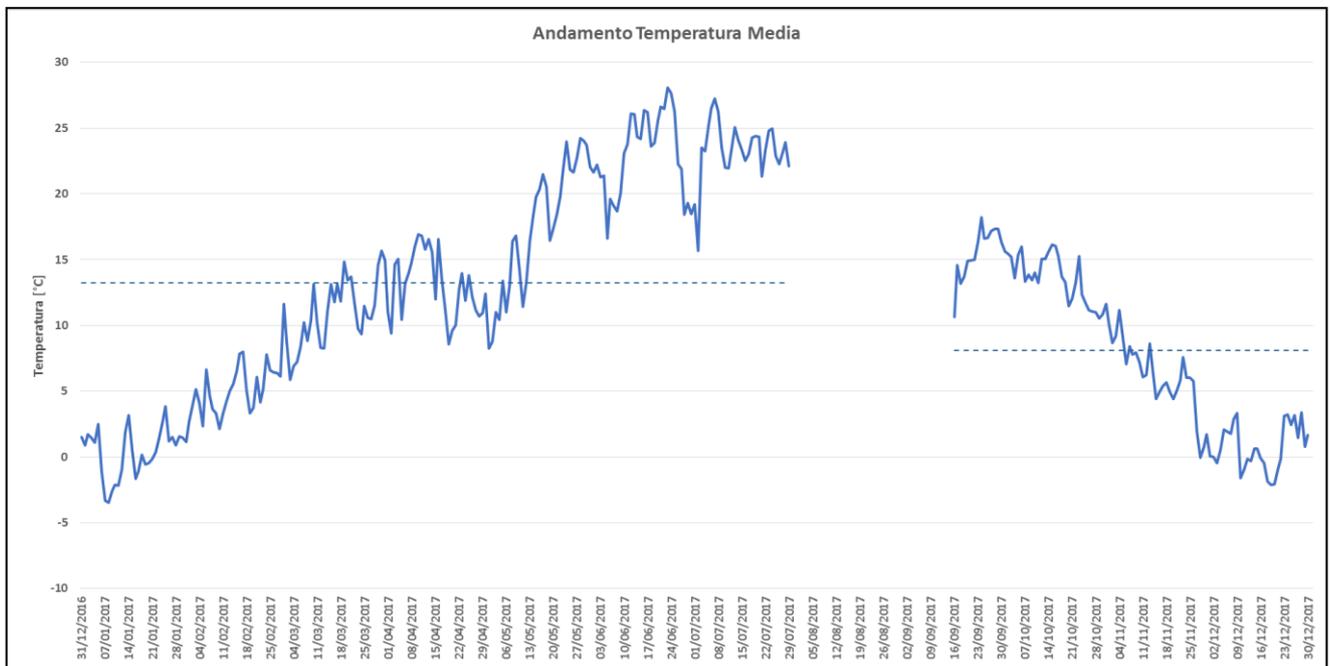
L'acquifero superficiale, detto anche freatico, è collegato ad un'ampia area di ricarica corrispondente, nella pratica, a quasi tutta la media e bassa pianura piemontese. Gli acquiferi profondi, spesso in pressione, sono comunemente ricaricati in una fascia territoriale stretta e ben delimitata ai margini delle pianure.

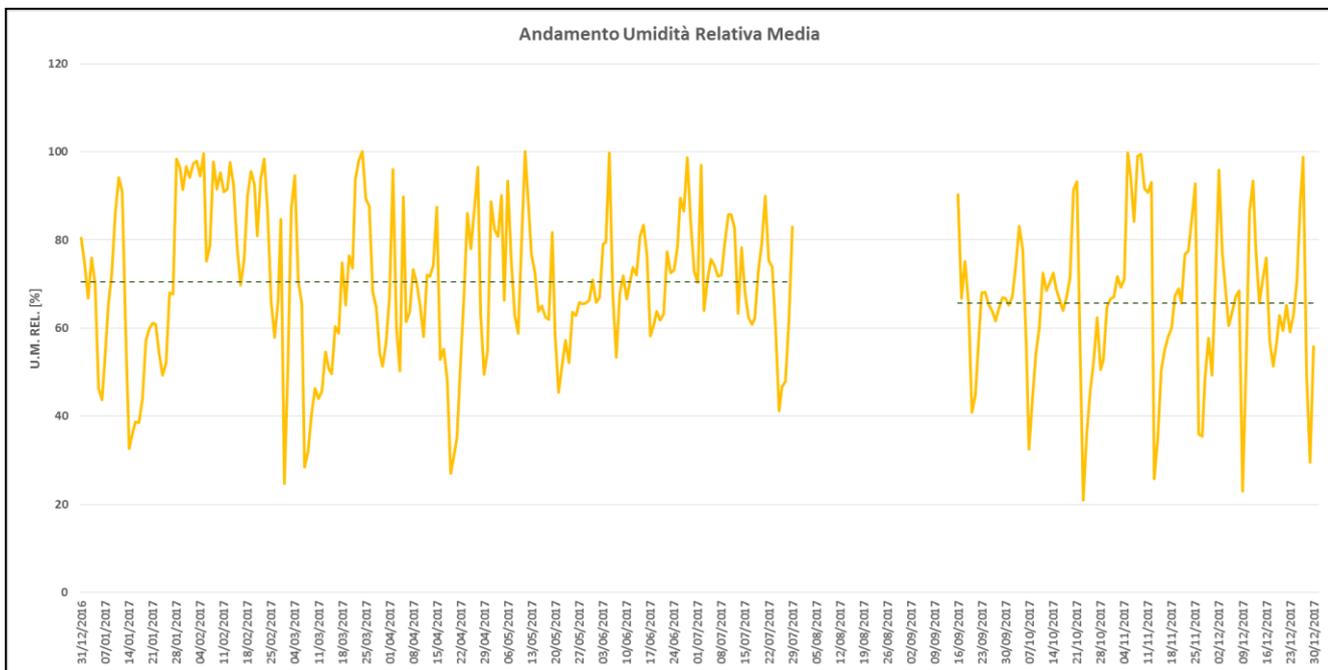
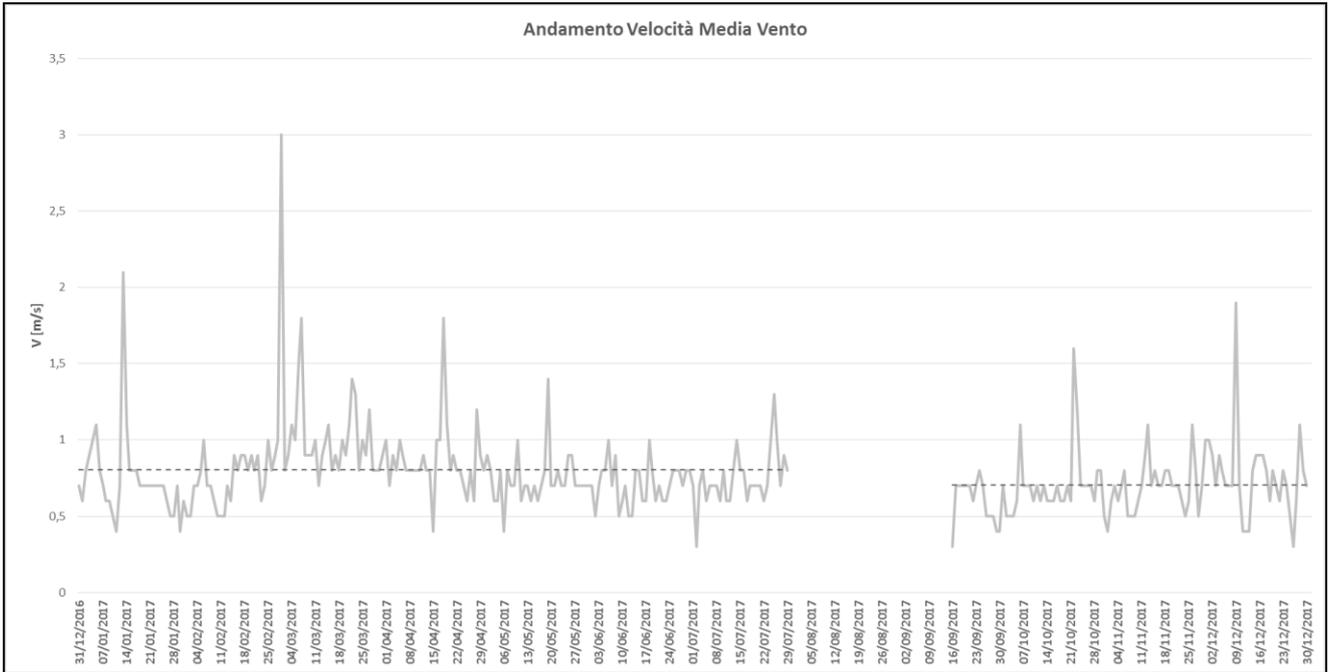
Con riferimento al Piano Regolatore del Comune di Torino, dati Città di Torino reperibili da Geoportale del Comune di Torino – carta dei vincoli e delle prescrizioni sovraordinate (fasce PAI), la sede AMIAT oggetto della presente analisi non ricade in aree caratterizzate da pericolosità idraulica.

### **1.4 Inquadramento climatico**

Le condizioni climatiche della Provincia di Torino sono fortemente influenzate dalla presenza delle Alpi, la cui orografia è in grado di deviare e sbarrare il flusso dei venti che le raggiungono. In base alla loro provenienza, la barriera alpina può infatti ridurre le precipitazioni sul versante torinese (effetto föhn sul versante sottovento, quando le correnti in quota soffiano tra Ovest e Nord), oppure intensificarle (sbarramento dell'aria umida marittima trasportata dai venti meridionali, specialmente lo scirocco).

Ogni anno ARPA Piemonte rende disponibili gli annali idrologici, aggiornando le serie storiche di precipitazioni e temperature con i valori rilevati dalle stazioni distribuite in tutto il territorio regionale. Ai fini di un'analisi generale circa le caratteristiche climatiche della città di Torino sono stati presi in considerazione i dati registrati dalla centralina meteo aziendale installata presso il sito di via Germagnano nell'anno 2017 (riscontrato malfunzionamento della centralina per il periodo 31/07 – 17/09): il valore di precipitazione cumulata registrata è pari a 574,6 mm, mentre per quanto riguarda l'andamento di temperatura, umidità relativa e velocità del vento si riportano nel seguito le rappresentazioni grafiche dei dati.





## 1.5 Caratteristiche della vegetazione e della fauna

Il comune di Torino è caratterizzato dalla presenza di diverse aree verdi e parchi urbani, inserendosi in un più ampio contesto territoriale estremamente variegato da un punto di vista della biodiversità. In direzione Nord-Ovest è possibile individuare ad esempio il Parco della Mandria istituito dalla Regione Piemonte; in direzione Sud-Ovest il Parco Naturale di Stupinigi ed in direzione Est il Parco Regionale della Collina di Superga.

Per il territorio ricadente entro la provincia di Torino, il Servizio Tutela della fauna e della flora della Città Metropolitana di Torino ha elaborato e pubblicato utili strumenti gestionali per la regimazione ed il controllo della vegetazione e della fauna. Tra i più significativi:

- Piano di controllo numerico dei corvidi (anno 2017 – 2021)
- Piano di contenimento della nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio della Città Metropolitana di Torino (anni 2017 – 2021)
- Piano faunistico venatorio
- Linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in Provincia di Torino
- Piano di controllo del cinghiale nella Città Metropolitana di Torino 2015 – 2019
- Piano di gestione del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) per il triennio 2016 – 2018

Il Piano Territoriale di Coordinamento – Progetto Definitivo elaborato dall'ente Provincia di Torino nell'agosto 2011 (Tavola 3.1 Sistema del verde e delle aree libere – scala 1:150000) inquadra l'area del comune di Torino prevalentemente quale “*area urbanizzata*”, fornendo una rappresentazione su base cartografica delle aree e dei siti di interesse naturalistico, tra cui quelle rientranti in Rete “Natura 2000”.

La Carta della Capacità d'Uso dei Suoli elaborata da Regione Piemonte – IPLA, scala 1:250000 e datata agosto 2007, assegna al territorio analizzato una posizione in *classe ottava* corrispondente, con riferimento alla legenda della carta citata, a “*suoli con limitazioni molto severe, tali da precludere il loro uso a qualsiasi fine produttivo*”.

## 1.6 Rischio incidenti rilevanti

Le attività svolte presso la sede AMIAT oggetto della presente analisi ambientale non rientrano nel campo di applicazione della direttiva europea SEVESO III recepita a livello nazionale dal D.lgs. 105/2015.

### 1.7 Descrizione delle attività, prodotti, servizi

Il sito AMIAT di via Gorini è operativo come riferimento per il servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana dell'area Sud della città di Torino, autorizzato ai sensi dell'art.29 del D.lgs. 152/2006 da provvedimento dirigenziale DD N° 174-13366/2018 del 28/05/2018 (modifica sostanziale dell'AIA rilasciata nell'anno 2017) rilasciato dalla Città Metropolitana di Torino.

Come indicato nel provvedimento autorizzativo, rientrano in autorizzazione: trattamento chimico-fisico di rifiuti non pericolosi; stoccaggio di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi; attività accessorie allo stoccaggio quali triturazione e vagliatura del rifiuto urbano indifferenziato, riduzione volumetrica (triturazione e pressatura) e miscelazione di rifiuti aventi le stesse caratteristiche di pericolo (miscelazione non in deroga) limitatamente alle tipologie indicate in autorizzazione; scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura; emissioni in atmosfera.

<b>TRATTAMENTO RIFIUTI, TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO REFLUI ATTIVITA' CARATTERISTICHE</b>	
<b>TRASPORTO E MOBILITA' SUL TERRITORIO – RIMESSAGGIO DEI VEICOLI PRESSO LE SEDI AZIENDALI</b>	
<p>L'attuazione e l'effettivo svolgimento del servizio di raccolta e spazzamento richiedono l'impiego di veicoli di varie dimensioni, i quali debbono essere in grado di soddisfare alle esigenze che esso comporta in termini di efficienza, di quantitativi di rifiuti da movimentare e di caratteristiche dell'area urbana e della viabilità cittadina entro cui il servizio stesso deve avvenire.</p> <p>Una parte del processo analizzato è dunque rappresentata dal trasporto dei rifiuti sul territorio: in tal senso ne derivano potenzialmente impatti legati alla circolazione di mezzi aventi caratteristiche tecnologico-costruttive differenti.</p> <p>Non ultimo vengono analizzate parallelamente le ricadute verso l'ambiente legate alla mobilità di veicoli aziendali in generale: non soltanto di quelli impiegati nella gestione dei rifiuti, ma anche quelli impiegati dal personale per gli spostamenti (spostamenti in servizio e mobilità casa-lavoro).</p>	
<p><b>Mezzi, attrezzature e macchine di supporto (i dati sono riferiti all'intero parco mezzi aziendale)</b></p>	<p style="text-align: center;"><u>Parco Mezzi Aziendale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>52 Compattatori Scarrabili</b></li> <li>▪ <b>865 Mezzi Leggeri</b> (306 ciclomotori Ape, 16 macchine operatrici, 103 quadricicli, 4 rimorchi, 218 veicoli di massa inferiore o pari a 35 q, 133 autovetture e furgoni, 40 pale e carrelli elevatori)</li> <li>▪ <b>490 Mezzi Pesanti</b> (57 macchine operatrici, 412 veicoli di massa superiore a 35 q)</li> <li>▪ <b>21 Pale e Carrelli</b></li> <li>▪ <b>18 Mezzi Pesanti</b> (in comodato Città di Torino)</li> </ul>
<p><b>Clienti</b></p>	<p>Al Sito AMIAT di via Gorini conferiscono anche ditte esterne al Gruppo IREN.</p>
<p><b>Affidamento attività</b></p>	<p><u>INTERNO</u></p> <p>Rimessaggio veicoli presso il sito, Trasporto AMIAT di rifiuti provenienti da altre sedi aziendali e dal servizio di raccolta.</p>

	<u>OUTSOURCING</u>
	Trasportatori esterni
<b>FLEET MANAGEMENT – MANUTENZIONE E LAVAGGIO DEI VEICOLI AZIENDALI</b>	
<p>Presso il Sito AMIAT di via Gorini è operativa un'officina meccanica per la manutenzione dei mezzi aziendali. Accanto all'officina di via Germagnano e di via Ravina, essa costituisce una delle officine maggiori di AMIAT, in cui avvengono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi in servizio, in supporto alle officine minori presenti nelle altre sedi territoriali o presso gli impianti AMIAT.</p> <p>Inoltre, è presente presso il sito di via Gorini un impianto attrezzato per il lavaggio dei veicoli. Dalle attività descritte si generano impatti e ricadute sull'ambiente che vengono pertanto ricondotte all'attività di gestione del parco mezzi aziendale.</p>	
<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u>
	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria veicoli; Lavaggio veicoli
	<u>OUTSOURCING</u>
	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria veicoli non svolte presso l'officina interna di sito; Trasporto rifiuti prodotti presso l'officina aziendale
<b>TRATTAMENTO RIFIUTI</b>	
<p>Vengono ricondotti a tale attività gli impatti connessi alle operazioni svolte presso le aree di impianto come individuate e secondo i quantitativi indicati all'interno della Sezione 2 della DD N° 174-13366/2018 (sezione 2.2.3):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Area RUP e RASP (per lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico) per una capacità di deposito autorizzata pari a 140 Mg,</li> <li>▪ Area RD e RAEE – A1 (per lo stoccaggio dei rifiuti da raccolta differenziata e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) per una capacità di deposito autorizzata pari a 2500 Mg,</li> <li>▪ Area RD e RAEE – A2 (per lo stoccaggio dei rifiuti da raccolta differenziata e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) per una capacità di deposito autorizzata pari a 1400 Mg,</li> <li>▪ Area RD e RAEE – B (per lo stoccaggio dei rifiuti da raccolta differenziata e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) per una capacità di deposito autorizzata pari a 200 Mg,</li> <li>▪ Area RD e RAEE – C (per lo stoccaggio dei rifiuti da raccolta differenziata e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) per una capacità di deposito autorizzata pari a 350 Mg,</li> <li>▪ Area RD e RAEE – D (per lo stoccaggio dei rifiuti da raccolta differenziata e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) per una capacità di deposito autorizzata pari a 300 Mg,</li> <li>▪ Area FORSU (per lo stoccaggio della frazione organica rifiuti solidi urbani) per una capacità di deposito autorizzata pari a 300 Mg, area RUI (per lo stoccaggio di rifiuti urbani indifferenziati) per una capacità di deposito autorizzata pari a 1500 Mg.</li> </ul> <p>Rientrano infine in questa attività le operazioni di tritovagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati. Per l'elenco dei CER autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino si rimanda alla DD N° 174-</p>	

13366/2018.

**Operazioni di trattamento ai sensi del D.lgs. 152/2006, Parte IV svolte presso le aree (Per le operazioni di trattamento effettuate per ciascun codice CER si rimanda all'elenco dei CER autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino)**

Area RUI	Area RASP/ RUP	Area FORSU	Area A1 RD e RAEE	Area A2 RD e RAEE	Area B RD e RAEE	Area C RD e RAEE	Area C RD e RAEE
R12/ R13/ D13/ D15	R12/ R13/ D15	R13/ D15	R12/ R13/ D13/ D15	R12/ R13/ D13/ D15	R12/ R13/ D13/ D15	R13/ D15	R12/ R13/ D13/ D15

LEGENDA (operazioni di trattamento come definite da D.lgs. 152/2006):

Operazioni di recupero:

R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di smaltimento:

D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

D15 – Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u>
	Raccolta stradale RSU ed RD, Igiene del suolo, Gestione area RD, Gestione deposito temporaneo di rifiuti prodotti da AMIAT, Gestione deposito oli esausti, Gestione area RUP/ RASP.
	<u>OUTSOURCING</u>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Per la raccolta stradale RSU ed RD:</b> raccolta e trasporto carta porta a porta e ingombranti, conferimento rifiuti in cassonetti stradali</li> <li>▪ <b>Per igiene del suolo:</b> pulizia mercati rionali, giochi bimbi, vespasiani, portici, diserbo, sgombero neve;</li> <li>▪ <b>Per Area RD (messa in riserva e deposito preliminare, centro di raccolta):</b> trasporto rifiuti</li> <li>▪ <b>Per deposito temporaneo di rifiuti prodotti da AMIAT:</b> trasporto rifiuti</li> <li>▪ <b>Per deposito oli esausti:</b> trasporto rifiuti</li> <li>▪ <b>Per area RUP/ RASP:</b> trasporto rifiuti</li> <li>▪ <b>Per area TRANSFERT:</b> trasporto e gestione stoccaggio rifiuti</li> </ul>

**TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DI REFLUI**

**Processo di depurazione reflui**

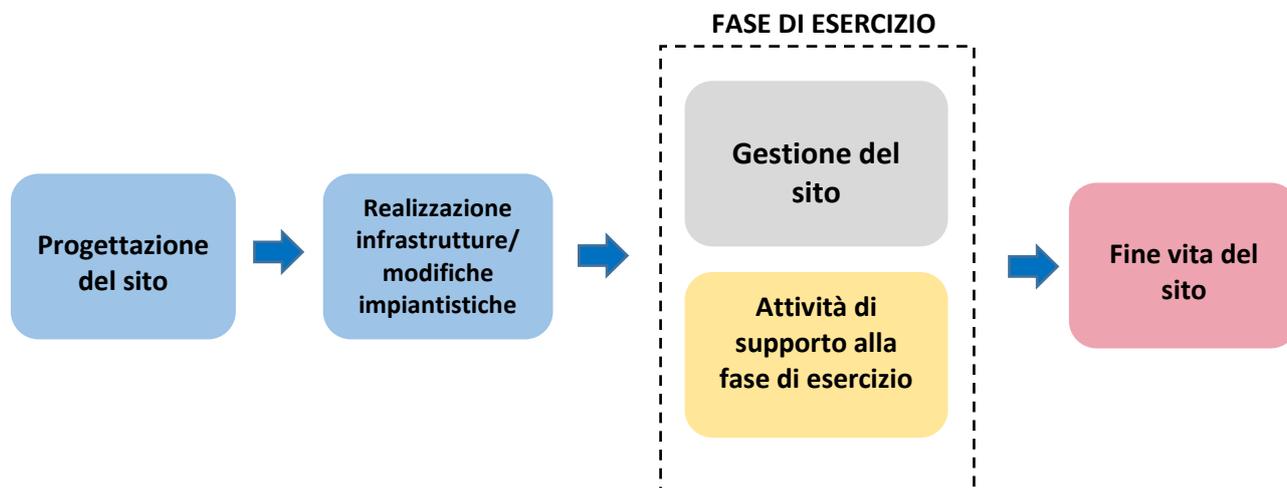
(Descrizione impianto sezione 2.1.2 della DD 174-13366/2018 e documentazione tecnica aziendale presentata per istanza autorizzativa)

FASI	OUTPUT
1. Decantazione e sollevamento reflui in ingresso	Refluo da trattare
2. Grigliatura	Refluo da trattare

	Solidi grossolani (> 2 mm)
3. Dissabbiatura	Refluo da trattare Particelle pesanti (sabbia e terra) Solidi sospesi
4. Flocculazione e acidificazione (addizione cloruro ferrico, acido solforico, antischiuma)	Refluo da trattare
5. Alcalinizzazione (addizione idrossido di calcio)	Refluo da trattare Fanghi di depurazione
6. Sedimentazione primaria	Refluo da trattare Fanghi di depurazione
7. Coagulazione con blanda agitazione	Refluo da trattare
8. Sedimentazione secondaria	Refluo da trattare Fanghi di depurazione
9. Neutralizzazione (addizione con acido solforico)	Refluo in uscita dal trattamento da convogliare in rete fognaria
10. Ispessimento fanghi	Fanghi di depurazione
11. Condizionamento fanghi con poli elettrolita (addizione di poli elettrolita)	Fanghi di depurazione
12. Centrifugazione	Fanghi di depurazione Acqua raccolta come surnatante
<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Monitoraggio consumi e quantitativi trattati
	<u>OUTSOURCING</u> Gestione impianto e controlli analitici ambientali
<b>DISTRIBUZIONE E RIFORNIMENTO CARBURANTE DEI MEZZI AZIENDALI IMPIEGATI NEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO</b>	
È presente presso la sede AMIAT di via Gorini un impianto di distribuzione di carburante finalizzato all'approvvigionamento dei mezzi aziendali impiegati nel servizio. Si rende pertanto necessario prendere in considerazione i potenziali impatti ambientali legati allo stoccaggio di combustibile e alla successiva distribuzione per l'alimentazione dei mezzi operativi di supporto al servizio.	
<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Gestione degli impianti di rifornimento, Rifornimento mezzi aziendali
	<u>OUTSOURCING</u> Rifornimento in serbatoi generali
<b>FACILITY MANAGEMENT</b>	
Gestione delle infrastrutture e degli impianti (idraulico, elettrico, termico), compresa la relativa manutenzione programmata e straordinaria. Impatti ambientali valutabili a livello di sito, nonché originati da uffici, spogliatoi, servizi igienici,	

aree comuni che non sono riconducibili unicamente alle attività descritte in precedenza.	
<b>Mezzi, attrezzature e macchine di supporto</b>	<p align="center"><u>illuminazione locali</u></p> <p>È presente presso il sito un impianto per l'illuminazione artificiale di ambienti interni ed aree esterne.</p>
	<p align="center"><u>Centrali termiche</u></p> <p>N° 2 Centrali termiche alimentate gas naturale di potenza termica pari a 290,7 kW/ cad., N° 1 Centrale termica alimentata gas naturale di potenza pari a 1510 kW e N° 1 Centrale termica alimentata gas naturale di potenza pari a 1483 kW</p>
	<p align="center"><u>Gruppi frigoriferi</u></p> <p>N° 1 Gruppo frigorifero di potenza nominale pari a 251 kW</p>
	<p align="center"><u>Approvvigionamento energetico</u></p> <p>L'approvvigionamento energetico del sito avviene da rete elettrica nazionale.</p>
	<p align="center"><u>Acque</u></p> <p><b>Approvvigionamento idrico</b> – Derivazione acque sotterranee e rete acquedottistica urbana  <b>Scarichi idrici e gestione acque meteoriche</b> – Si rimanda alla procedura AMIAT GO 03 04 relativa alla gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne per una descrizione di dettaglio.</p>
<b>Affidamento attività</b>	<p align="center"><u>INTERNO</u></p> <p>Manutenzione impianti, Progettazione edilizia e di impianti</p>
	<p align="center"><u>OUTSOURCING</u></p> <p>Manutenzione impianti, Interventi edilizi, Progettazione edilizia e di impianti</p>

1.7.1 Schema del ciclo di vita del sito AMIAT di via Gorini



FASE ANALIZZATA: PROGETTAZIONE DEL SITO	
<b>SOCIETÀ RESPONSABILI:</b> Per la progettazione iniziale: AMIAT S.P.A., Società consulenza esterne Per le nuove progettazioni: AMIAT S.P.A., IREN S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., Società di consulenza esterne	
<i>La sede AMIAT di via Gorini è divenuta operativa intorno agli anni Novanta quale impianto per il trattamento di rifiuti provenienti principalmente dall'area urbana della città di Torino.</i>	
<b>PROCESSO AZIENDALE:</b> Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui	
INFLUENZA AMBIENTALE	
AMBITI DI VALUTAZIONE	STRUMENTI GESTIONALI
<u>CARATTERISTICHE E VINCOLI PRESENTI NEL SITO</u> Analisi del contesto ambientale di inserimento dell'impianto (inquadramento geografico, urbanistico, morfologico, idraulico-idrologico, climatico), finalizzata a valutare la vulnerabilità e la compatibilità di sito.	Elaborati progettuali iniziali e documentazione tecnica aggiornata nel 2017 per modifica sostanziale AIA.  In caso di nuova progettazione oltre agli strumenti gestionali sopra esposti si fa riferimento a IM-05-02 impianti discariche e altre opere  Procedura PO IAM PDL 01 relativa alla progettazione degli impianti, PO IAM PDL 02 relativa al controllo e alla direzione lavori: Gestione progettazione
<u>VALUTAZIONE TECNOLOGIA E MATERIALI DI REALIZZAZIONE</u> Valutazione della migliore tecnologia e dei migliori materiali disponibili (BAT) come previsto nei criteri indicati nel D.lgs. 36/2003 e dalla disciplina tecnica di riferimento.	Elaborati progettuali iniziali e documentazione tecnica aggiornata nel 2017 per modifica sostanziale AIA.
<u>VINCOLI NORMATIVI</u>	Elaborati progettuali iniziali e documentazione

<p>Valutazione dei vincoli normativi cogenti e delle disposizioni legislative in materia ambientale, compresa l'individuazione dei requisiti per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.</p>	<p>tecnica aggiornata nel 2017 per modifica sostanziale AIA.</p>
<p><b>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO</b>          Analisi del contesto e delle esigenze di mercato in cui si inserisce l'impianto (quantitativi e tipologie di rifiuti potenzialmente conferibili nell'impianto, bacino di utenze servite, presenza di impianti simili nelle vicinanze o di altro genere), Valutazione costi-benefici, Valutazione della logistica legata al flusso dei rifiuti trattati e prodotti, Valutazione di vulnerabilità dell'area (rapporto sorgente-recettori e potenziali conseguenze per la salute dell'uomo e la qualità dell'ambiente).</p>	<p>Elaborati progettuali iniziali e documentazione tecnica aggiornata nel 2017 per modifica sostanziale AIA.</p>
<p><b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b></p>	
<p>Aggiornamento documentazione di sistema</p>	
<p><b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b></p>	
<p><b>CONDIZIONI NORMALI</b></p>	<p><b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime ad uso ufficio</li> <li>▪ Consumi energetici per illuminazione, riscaldamento e funzionamento apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra originati da centrali termiche e dai veicoli utilizzati dal personale per la mobilità sul territorio (spostamenti casa-lavoro e spostamenti in servizio)</li> <li>▪ Effetti di congestione alla viabilità esterna per effetto della mobilità del personale</li> <li>▪ Scarichi idrici civili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni</li> </ul>
<p><b>STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b></p>	
<p>La progettazione è stata effettuata in passato da AMIAT in collaborazione con soggetti esterni. AMIAT ha evidenziato il proprio impegno in materia ambientale con numerose iniziative tra cui</p>	

l'adozione di un sistema di gestione certificato secondo gli standard internazionali di qualità, ambiente e sicurezza. Dal 1993, inoltre, è operativo all'interno di AMIAT un laboratorio chimico per attività di monitoraggio ambientale, esteso sia alle attività di raccolta e spazzamento sia agli impianti di trattamento rifiuti che ha avviato un progetto di accreditamento delle prove di analisi a partire dal 2009.

L'ingresso di AMIAT S.p.A. nel Gruppo IREN ha confermato la possibilità di adottare strumenti e risorse di Gruppo volti ad accrescere la sostenibilità ambientale e sociale delle proprie attività, tra i quali:

- Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo
- Riunioni ed incontri sistematici sui risultati e prestazioni del sistema di gestione (COMITATI)
- Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività di supporto, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo
- Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficientamento energetico

**FASE ANALIZZATA: REALIZZAZIONE DEL SITO**

**SOCIETÀ RESPONSABILI:**

**Per la realizzazione iniziale:** AMIAT S.P.A., Società esterne

**Per le nuove realizzazioni:** AMIAT S.P.A., IREN S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., Società di consulenza esterne

**PROCESSO AZIENDALE:** Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui

**INFLUENZA AMBIENTALE**

<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<p><u>APPROVVIGIONAMENTI TECNOLOGIA E MATERIALI</u></p> <p>In funzione delle BAT e del rapporto costi-benefici, sono stati individuati gli approvvigionamenti necessari alla cantierizzazione dell'opera (materie prime, mezzi operativi e attrezzature, manufatti e componenti impiantistiche, ..)</p>	<p>Progetto esecutivo e documentazione tecnica iniziale di supporto</p>
<p><u>APPROVVIGIONAMENTO SERVIZI E LAVORI</u></p> <p>Selezione ed individuazione dei fornitori, affidamento lavoratori</p>	<p>Contratti di appalto e fornitura</p>
<p><u>LOGISTICA DI CANTIERE</u></p> <p>Gestione della viabilità provvisoria e dei flussi di trasporto, dei rifiuti prodotti e della movimentazione delle terre e rocce da scavo, del complesso abitativo a servizio del cantiere (uffici, spogliatoi, generatori di corrente, ..) e</p>	<p>Progetto esecutivo e documentazione tecnica iniziale di supporto</p>

dei relativi impatti ambientali	
<b><u>GESTIONE DEGLI ALLACCIAMENTI ALLA RETE DEI SERVIZI</u></b>	Istanze autorizzative e concessioni dei gestori
Predisposizione allacciamenti dell'opera a linee elettriche, acquedotti, fognature, linee gas, infrastrutture stradali	
<b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b>	
In caso di nuove realizzazione e/o modifiche impiantistiche:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Introduzione nuovi indicatori per la qualifica dei fornitori in termini di ambiente e CSR</li> </ul>	
<b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b>	
<b>CONDIZIONI NORMALI</b>	<b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime utilizzate per la cantierizzazione e realizzazione dell'opera/delle opere</li> <li>▪ Consumi energetici legati alla cantierizzazione (funzionamento mezzi e attrezzature, illuminazione, baracche di cantiere)</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra e sollevamento polveri</li> <li>▪ Scarichi idrici civili e industriali</li> <li>▪ Inquinamento acustico e vibrazioni</li> <li>▪ Impatto visivo del cantiere</li> <li>▪ Emissioni odorigene derivanti da scarichi veicolari, lavorazioni specifiche</li> <li>▪ Congestione e incremento del traffico veicolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di sversamenti, allagamenti e/o rilasci accidentali che coinvolgano sostanze inquinanti</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni</li> <li>▪ Elevati consumi energetici e idrici dovuti alla gestione di un'emergenza</li> <li>▪ Produzione anomala di rifiuti (liquidi e/o solidi) dovuti alla gestione di un'emergenza</li> </ul>
<b>STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b>	
<p>La realizzazione dell'impianto è stata effettuata in passato da soggetti esterni con la Direzione lavori interna. AMIAT ha evidenziato il proprio impegno in materia ambientale con numerose iniziative tra cui l'adozione di un sistema di gestione certificato secondo gli standard internazionali di qualità, ambiente e sicurezza. Dal 1993, inoltre, è operativo all'interno di AMIAT un laboratorio chimico per attività di monitoraggio ambientale, esteso sia alle attività di raccolta e spazzamento sia agli impianti di trattamento rifiuti che ha avviato un progetto di accreditamento delle prove di analisi a partire dal 2009.</p> <p>L'ingresso di AMIAT S.p.A. nel Gruppo IREN ha confermato la possibilità di adottare strumenti e risorse di Gruppo volti ad accrescere la sostenibilità ambientale e sociale delle proprie attività, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle</li> </ul>	

in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo

- Riunioni ed incontri sistematici sui risultati e prestazioni del sistema di gestione (COMITATI)
- Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività di supporto, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo
- Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficientamento energetico

**FASE ANALIZZATA: GESTIONE DEL SITO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE:** AMIAT S.P.A, IREN AMBIENTE S.P.A., IREN S.P.A., SOCIETÀ' ESTERNE

**PROCESSO AZIENDALE:** Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui

**ASPETTI DIRETTI ED INDIRETTI**

ASPETTO AMBIENTALE	APPLICABILITA'
Utilizzo prodotti	Applicabile
Consumi	Applicabile
Emissioni in atmosfera	Applicabile
Scarichi idrici	Applicabile
Rifiuti	Applicabile
Rumore e vibrazioni	Applicabile
Suolo e sottosuolo	Applicabile
Campi elettromagnetici	Non Applicabile
PCB/PCT	Non Applicabile
Amianto	Non applicabile
Sostanze lesive per l'ozono e ad effetto serra	Non Applicabile
Odori	Applicabile
Impatto visivo	Applicabile
Traffico	Applicabile

Si rimanda alla registrazione MO02 per la valutazione degli impatti ambientali conseguenti

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

PSC operativi (si rimanda al MO02 per il dettaglio degli strumenti di controllo)

**FASE ANALIZZATA: ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA FASE DI ESERCIZIO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE:** IREN S.P.A., AMIAT S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., IRENLAB S.p.A.

**PROCESSO AZIENDALE:** Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui

**INFLUENZA AMBIENTALE**

AMBITI DI VALUTAZIONE	STRUMENTI GESTIONALI
<p><u>PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI</u></p> <p>Adozione di procedure e di strumenti di carattere organizzativo-gestionale, anche attraverso la costruzione di sistemi di</p>	<p>Procedure e istruzioni operative di sistema (AMIAT, IREN, IREN AMBIENTE), Piani operativi (PSC, Piani di Emergenza, ..)</p>

gestione volontari, finalizzati ad ottimizzare i processi, ridurre gli impatti sull'ambiente e a garantire il controllo degli adempimenti normativi in materia ambientale	
<p><u>PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI</u></p> <p>Programmazione di dettaglio giornaliera per l'erogazione del servizio sul territorio sulla base della progettazione iniziale, della disponibilità di risorse e di mezzi operativi, ecc.</p>	Procedura STT GO-02-01 "Gestione Servizi Territoriali"
<p><u>MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</u></p> <p>Monitoraggio finalizzato al controllo dei principali aspetti ambientali che potrebbero generare impatti (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, qualità dell'aria e della falda, consumi energetici, ..)</p>	Controlli analitici di laboratorio, MO 02 della PG IREN SGC 03 specifico per l'impianto, PSC, Piano emergenze ambientali, Procedure e istruzioni operative dell'impianto
<p><u>MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI</u></p> <p>Pianificazione e registrazione dei controlli necessari a garantire il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni autorizzative, allo scopo di tutelare l'ambiente e prevenire i reati ambientali</p>	Autorizzazioni rilasciate dagli Enti territoriali, MO 03 della PG IREN SGC 03, PSC, Procedure di sistema relative alle prescrizioni legali, OdV Gruppo IREN
<p><u>MODIFICHE STRUTTURALI/ IMPIANTISTICHE</u></p> <p>Valutazione e progettazione delle soluzioni tecniche più appropriate per la modifica e l'efficientamento dei processi</p>	Si rimanda alle fasi di progettazione e realizzazione impianto/ modifiche impiantistiche
<p><u>VINCOLI DI SITO E VINCOLI NORMATIVI APPLICABILI</u></p> <p>Valutazione periodica dei vincoli di sito e dei vincoli normativi applicabili per l'impianto, anche in assenza di modifiche strutturali e impiantistiche</p>	Checklist di conformità legislativa, riunioni di coordinamento
<p><u>APPROVVIGIONAMENTI MATERIE PRIME, SERVIZI E LAVORI</u></p> <p>Pianificazione dell'approvvigionamento delle materie prime, dei servizi e delle forniture di riferimento durante la gestione operativa della discarica, anche attraverso l'individuazione di criteri e requisiti specifici in termini di tutela e di sostenibilità ambientale richiesti ai clienti esterni</p>	<p>Approvvigionamenti di Iren S.p.A. come descritto nella Procedura PG IREN APP 01 Testo unico degli Approvvigionamenti.</p> <p>Nello specifico per AMIAT viene applicata la procedura PP-02-02 "Miscele e preparati pericolosi", la procedura MZ-03-03 "Collaudi di accettazione e consegna veicoli e/o attrezzature nuove".</p> <p>A livello di Gruppo Iren, viene inoltre adottata la procedura PG IREN LOG 01 "Gestione magazzini" (per la tracciabilità delle materie</p>

	<p>prime rifornite) e sono state elaborate delle schede di qualifica fornitori specifiche (scheda 6 Profili ambientali di qualificazione) dove vengono richiesti ai fornitori e clienti esterni di formulare il loro impegno in materia ambientale (SGA certificati, certificazioni specifiche in loro possesso)</p>
<p><b><u>FLUSSI E LOGISTICA</u></b> Monitoraggio dei quantitativi di rifiuti intercettati dal servizio, Analisi ed organizzazione dei flussi logistici e della movimentazione dei rifiuti entro il territorio (dalla raccolta agli impianti di trattamento)</p>	<p>Rapporto rifiuti consuntivo per anno solare</p>
<p><b><u>SENSIBILIZZAZIONE DEL CLIENTE</u></b> Promozione verso l'esterno di iniziative e di politiche per accrescere la sensibilità ambientale della comunità e favorire: la raccolta differenziata, una maggiore igiene delle aree urbane, la corretta gestione dei rifiuti da parte delle utenze interessate dal servizio</p>	<p>Eventi di pubblico interesse, Prontuari e guide per la gestione domestica dei rifiuti, Programma Edulren</p>
<p><b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b></p>	
<p>Aggiornamento documentazione di sistema</p>	
<p><b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b></p>	
<p><b>CONDIZIONI NORMALI</b></p>	<p><b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime ad uso ufficio</li> <li>▪ Consumi energetici per illuminazione, riscaldamento e funzionamento apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra originati da centrali termiche e dai veicoli utilizzati dal personale per la mobilità sul territorio (spostamenti casa-lavoro e spostamenti in servizio)</li> <li>▪ Effetti di congestione alla viabilità esterna per effetto della mobilità del personale</li> <li>▪ Scarichi idrici civili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni</li> </ul>

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

- Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo
- Riunioni ed incontri sistematici sui risultati e prestazioni del sistema di gestione (COMITATI)
- Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività di supporto, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo
- Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficiamento energetico

**FASE ANALIZZATA: FINE VITA DEL SITO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE:** IREN S.P.A., AMIAT S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., IREN LAB

**PROCESSO AZIENDALE:** Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui

**INFLUENZA AMBIENTALE**

<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<p><u>PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA</u> Pianificazione e progettazione della chiusura dell'impianto, attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici utili a prevenire forme di inquinamento e a valorizzare, possibilmente, il sito dismesso.</p>	<p>PG IREN APP 01: Testo Unico degli Approvvigionamenti</p>
<p><u>GESTIONE DEL PATRIMONIO</u> Gestione dei beni mobili ed immobili dismessi dal servizio: cessione a terzi, demolizione/smaltimento, variazione destinazione d'uso</p>	<p>Procedura MZ 03-05: Gestione della dismissione dei veicoli aziendali, ADSS002 IREN: Linee guida in materia di fleet management, ADALS001 IREN: Linee guida per l'alienazione delle proprietà immobiliari del Gruppo IREN, Piano annuale dismissioni del Gruppo IREN (per AMIAT: struttura Progettazione e Direzione Lavori)</p>
<p><u>REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI DISMISSIONE E BONIFICA</u> Soluzioni tecniche specifiche per la dismissione e bonifica del sito per un eventuale riutilizzo dell'area</p>	<p>Piano di dismissione richiesto dall'autorizzazione integrata ambientale, PG IREN APP 01: Testo Unico degli Approvvigionamenti</p>
<p><u>MONITORAGGIO AMBIENTALE</u> Controlli periodici finalizzati a limitare i rischi derivanti dalla potenziale contaminazione delle matrici ambientali, nonché al ripristino delle condizioni originarie di qualità ambientale</p>	<p>Controlli analitici di laboratorio, Piani e procedure operative</p>

<p><b><u>MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI</u></b></p> <p>Pianificazione e registrazione dei controlli necessari a garantire il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni autorizzative, allo scopo di tutelare l'ambiente e prevenire i reati ambientali</p>	<p>Piani e procedure operative, Autorizzazioni rilasciate dagli Enti territoriali</p>
<p><b><u>CONTINUITA' DEL SERVIZIO</u></b></p> <p>Valutazione e analisi delle mutate condizioni rispetto alla fase iniziale antecedente la realizzazione dell'impianto, con particolare riferimento all'individuazione di possibili alternative al conferimento di rifiuti all'interno di altri impianti di recupero/smaltimento appartenenti al Gruppo Iren.</p>	<p>Indirizzi da Sistemi Collettivi Nazionali (smistamento carichi su impianti autorizzati del circuito)</p> <p>Indirizzi strategici, Piano Industriale, Sistemi collettivi nazionali garantiscono prosecuzione servizio</p> <p>Piano territoriale di gestione rifiuti, Piano comunale di gestione rifiuti (Città di Torino), Piano d'ambito, Regolamento comunale di igiene della Città di Torino</p>
<p><b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b></p>	
<p>-----</p>	
<p><b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b></p>	
<p><b>CONDIZIONI NORMALI</b></p>	<p><b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produzione di rifiuti legati alla realizzazione dei lavori di bonifica e dismissione del sito,</li> <li>▪ Utilizzo di materiale e di risorse per la realizzazione dei lavori di bonifica e dismissione del sito,</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico legato alle emissioni veicolari dei mezzi utilizzati durante la fase di gestione post-operativa e al sollevamento/ dispersione di polveri durante l'esecuzione dei lavori,</li> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime utilizzate per la realizzazione dei lavori di bonifica e dismissione del sito,</li> <li>▪ Consumi energetici legati alla cantierizzazione (funzionamento mezzi e attrezzature, illuminazione, baracche di cantiere),</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica,</li> <li>▪ Scarichi idrici civili e industriali,</li> <li>▪ Inquinamento acustico e vibrazioni,</li> <li>▪ Impatto visivo del cantiere,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di sversamenti, allagamenti e/o rilasci accidentali che coinvolgano sostanze inquinanti,</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni,</li> <li>▪ Elevati consumi energetici e idrici dovuti alla gestione di un'emergenza,</li> <li>▪ Produzione anomala di rifiuti (liquidi e/o solidi) dovuti alla gestione di un'emergenza</li> </ul>

- Emissioni odorigene derivanti da scarichi veicolari, lavorazioni specifiche,
- Congestione e incremento del traffico veicolare.

#### **STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Ad oggi non sono state progettate dismissioni di impianti o di sedi aziendali di grandi dimensioni, ma nel caso si verificasse la necessità, le azioni previste per la mitigazione degli impatti in fase post-operativa sono:

- Piano di ripristino e riqualificazione dell'area compresa la valutazione della qualità delle matrici ambientali,
- Nomina di figure di coordinamento e di supervisione lavori (DL, CSE, ecc.),
- Checklist di conformità legislativa per il monitoraggio degli adempimenti,
- Installazione di presidi per il monitoraggio ambientale e la mitigazione degli impatti ambientali secondo le migliori tecnologie disponibili, se necessario

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute alla mobilità dei mezzi aziendali (alimentazione a gasolio)	Diretto	Normali	ton CO2 emessa	1859	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute alla mobilità dei mezzi aziendali (alimentazione a benzina)	Diretto	Normali	ton CO2 emessa	66	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute a terzi che conferiscono presso il sito AMIAT	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di conferimenti presso il sito da parte di terzi	nq	nq	5,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse provenienti da veicoli privati che conferiscono presso l'ecocentro	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di conferimenti presso l'ecocentro	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Sollevamento di polveri e/o di particolato fine durante il transito e le manovre dei mezzi entro il sito	Diretto/Indiretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	1,8	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute alla mobilità casa-lavoro del personale che presta servizio presso il sito	Diretto	Normali	Numero di dipendenti che prestano servizio presso il sito	329	321	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi di veicoli	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso l'impianto che hanno interessato veicoli aziendali e/o privati (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	5,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Consumi	Consumi di gasolio per autotrazione (compreso rifornimento carrelli elevatori alimentati a gasolio)	Diretto	Normali	litri consumati dai mezzi aziendali (autovetture, carrelli elevatori e tutti i veicoli operativi adibiti alla gestione dei rifiuti)	709206	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso il sito	Consumi	Consumo di benzina verde per autotrazione	Diretto	Normali	litri consumati dai mezzi aziendali (autovetture, carrelli elevatori e tutti i veicoli operativi adibiti alla gestione dei rifiuti)	29247	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla circolazione dei mezzi aziendali utilizzati per la gestione dei rifiuti	Diretto	Normali	Numero di viaggi e/o di conferimenti da parte dei mezzi aziendali presso l'impianto	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla circolazione di mezzi privati che conferiscono presso l'ecocentro	Indiretto	Normali	Numero di conferimenti da parte di privati presso l'ecocentro	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla mobilità casa-lavoro del personale	Diretto	Normali	Numero di dipendenti che prestano servizio presso il sito	329	321	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti agli spostamenti delle autovetture aziendali utilizzate dal personale che presta servizio presso il sito	Diretto	Normali	km totali percorsi dalle autovetture di servizio	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Suolo e sottosuolo	Dilavamento di acque e/o di liquidi contaminati da rilasci accidentali di sostanze inquinanti (olio motore, liquido refrigerante,..)	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Suolo e sottosuolo	Inquinamento del suolo e del sottosuolo, diffuso in aree esterne al sito, per effetto di sversamenti e/o di perdite accidentali del carico di rifiuti da parte dei mezzi aziendali	Diretto/Indiretto	Anomale/Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico generato dai veicoli operativi e/o in movimento presso il sito	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	3,6	Piano biennale di miglioramento dell'impatto acustico connesso all'esercizio delle attività sul territorio
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Odori	Impatto odorigeno dovuto alle emissioni veicolari	Diretto/Indiretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di urea	Diretto	Normali	litri	17600	-	7,2	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di oli	Diretto	Normali	litri	262	-	3,6	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni veicolari derivanti da mezzi operativi in manutenzione presso le officine aziendali	Diretto	Normali	Numero di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle piccole officine (escluse Germagnano e Gorini)	8718	4359	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi presso le officine aziendali	Diretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso le officine aziendali (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Suolo e sottosuolo	Dilavamento di acque e/o di liquidi contaminati da rilasci accidentali di sostanze inquinanti durante le attività di manutenzione e lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Odori	Impatto odorigeno legato alle attività di manutenzione e/o di lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico legato alle attività di manutenzione e/o di lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	Numero di segnalazioni/ reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rifiuti	Pneumatici dismessi dalla manutenzione dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	Chilogrammi di PFU prodotti	12030	4500	1,8	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rifiuti	Produzione di rifiuti pericolosi dalle attività di manutenzione e lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	tonnellate di rifiuti prodotti	7253	-	1,8	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rifiuti	Produzione di rifiuti non pericolosi dalle attività di manutenzione e lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	tonnellate di rifiuti prodotti	168478	-	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di cloruro ferrico	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	0	0	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di idrossido di calcio	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	7078	5750	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di polielettrolita	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	264	150	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di acido solforico	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	6793	4350	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di ipoclorito di sodio	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	0	0	1,8	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trattamento chimico-fisico di reflui	Consumi	Consumo di risorsa idrica	Diretto/Indiretto	Normali	mc	525	227	3,6	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi/esplosioni presso l'impianto di trattamento reflui	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso l'impianto di trattamento reflui (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Emissioni in atmosfera	Sfiati serbatoi di servizio all'impianto	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati sui serbatoi di servizio (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	1,2	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Scarichi idrici	Collettamento in rete fognaria di reflui sottoposti a trattamento chimico-fisico	Diretto/Indiretto	Normali	mc	15324	11962	5,4	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Scarichi idrici	Collettamento in rete fognaria di reflui industriali non idonei a causa di una perdita di efficienza dell'impianto	Diretto/Indiretto	Anomale	Numero di anomalie rilevate in occasione dei monitoraggi periodici sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	1	3,6	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Scarichi idrici	Collettamento in rete fognaria di reflui industriali non idonei a causa di guasti e/o malfunzionamenti dell'impianto, nonché dovuti a interventi di manutenzione o black out	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di comunicazioni trasmesse a SMAT relative al manifestarsi dell'impatto (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	1	3,6	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rifiuti	Reflui in ingresso da sottoporre a trattamento	Diretto/Indiretto	Normali	mc trattati	16048	13373	3,6	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rifiuti	Reflui in ingresso da sottoporre a trattamento - Superamento dei limiti autorizzati per i battenti idrici all'interno dei serbatoi	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati su misuratore di portata, pompe di sollevamento, vasche	nq	nq	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rifiuti	Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto	Normali	Tonnellate di rifiuti prodotti	120280	78140	2,4	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico legato al funzionamento dei macchinari di servizio (pompe, impianto di sollevamento, motori,...)	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	1,8	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di perdite da serbatoi, taniche e/o sversamenti accidentali di sostanze inquinanti	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di perdite dalle vasche presenti in impianto	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Odori	Impatto odorigeno legato alle attività di trattamento chimico-fisico dei reflui	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/reclami ricevuti durante l'anno (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	3,6	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trattamento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi presso le aree adibite al trattamento rifiuti	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso le aree adibite al trattamento rifiuti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	3,6	
Trattamento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Caratterizzazione di atmosfere esplosive in corrispondenza delle aree di stoccaggio delle bombole	Diretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	1,8	
Trattamento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Sollevamento di polveri e/o particolato fine durante lo svolgimento delle attività	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	1,8	
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Rifiuti pericolosi da sottoporre a trattamento (area TRANSFER)	Diretto	Normali	tonnellate			4,8	
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Rifiuti da sottoporre a trattamento (area RD)	Diretto	Normali	tonnellate	19677,12	-	2,4	
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Rifiuti conferiti presso l'ecocentro	Diretto	Normali	tonnellate	306,88	-	2,4	
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Conferimenti straordinari di rifiuti da trattare dovuti a situazioni di emergenza sul territorio	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi intercorsi (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trattamento rifiuti	Utilizzo prodotti	Utilizzo di ass. univ. In granuli/polvere	Diretto	Normali	kg	23	-	2,4	
Trattamento rifiuti	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico legato alle attività di movimentazione e gestione rifiuti	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	4,8	
Trattamento rifiuti	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di perdite e/o sversamenti accidentali di sostanze inquinanti	Diretto	Anomale/Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Trattamento rifiuti	Odori	Impatto odorigeno legato alla presenza di rifiuti da sottoporre a trattamento	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi/esplosioni presso le aree carburante presenti nelle sedi territoriali	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2	
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di guasti e/o perdite di carburante dai serbatoi di stoccaggio	Diretto	Anomale	Numero di eventi accaduti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Suolo e sottosuolo	Dilavamenti di carburante dalle aree di distribuzione e rifornimento entro le sedi territoriali	Diretto	Emergenza	Numero di eventi accaduti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Odori	Impatto odorigeno legato alle operazioni di rifornimento carburante presso le apposite aree	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	Riduzione rischi HSE attraverso installazione di postazioni di rifornimento self-service
Facility Management	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto delle emissioni originate dagli impianti termici installati presso il sito	Diretto	Normali	Potenza termica installata kW	3574,5	3574,5	5,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Facility Management	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto delle emissioni dovute a guasti, dispersioni, malfunzionamenti degli impianti termici installati	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Facility Management	Utilizzo prodotti	Utilizzo di detersivi	Diretto	Normali	litri	3044,5	-	5,4	
Facility Management	Rifiuti	Produzione di rifiuti da attività di manutenzione degli impianti e delle infrastrutture di supporto	Diretto/Indiretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	1,8	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Consumi	Consumo di risorsa idrica	Diretto	Normali	mc	7538	1934	7,2	
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di risorsa idrica (da acquedotto) per effetto di perdite impiantistiche	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Facility Management	Consumi	Consumo di metano ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	Smc	147565	-	5,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Consumi	Consumo di metano ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	Tonnellate equivalenti di petrolio	123,4	-	5,4	
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di metano per effetto di guasti e malfunzionamenti degli impianti termici installati	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Facility Management	Consumi	Consumo di energia elettrica	Diretto	Normali	kWh	693.062	362.267	7,2	
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di energia elettrica per effetto di guasti e malfunzionamenti di impianti e attrezzature	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Scarichi idrici	Scarico di reflui in rete fognaria	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	5,4	
Facility Management	Scarichi idrici	Recapito in fognatura di acqua non trattata per effetto di possibili malfunzionamenti dei disoleatori (es. per ridotta manutenzione)	Diretto	Normali	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	9	Aggiornamento procedura acque di prima pioggia e avvio monitoraggio quantitativo
Facility Management	Suolo e sottosuolo	Impiego di aree già destinate dal piano regolatore a tale scopo	Diretto	Normali	Superficie in mq dell'intero sito (aree interne + aree esterne)	62153	62153	2,4	
Facility Management	Impatto visivo	Impatto visivo sul territorio circostante legato alle infrastrutture di supporto al servizio (sedi territoriali)	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	Significatività (S)	Obiettivi di Miglioramento (OM)
<b>EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:</b> Trovandosi all'interno del territorio comunale di Torino, sebbene in area periferica, è stato assegnato al sito grado di vulnerabilità pari a 3									
Indici utilizzati per il calcolo della significatività S: P=Probabilità G=Gravità V=Vulnerabilità C=Controllo FS= Sensibilità									
<b>Significatività e Priorità di Intervento</b>									
Valutazione aspetto/impatto			Classe di Significatività		Priorità d'intervento			ESITI ANALISI (Numero di aspetti/ classe)	
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 0 e 3 ( $S < 3$ )			BASSO		Aspetto che può essere trascurato mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua eventuale futura valutazione			30	
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 3 e 9 ( $3 \leq S < 9$ )			INTERMEDIO		Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo			16	
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 9 e 16 ( $9 \leq S < 16$ )			ALTO		Aspetto a rischio di significatività da tenere sotto controllo e possibilmente da migliorare nel medio - lungo periodo, mediante interventi infrastrutturali, tecnici e/o organizzativi			1	
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato uguale o superiore a 16 ( $S \geq 16$ )			CRITICO		Aspetto significativo da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi infrastrutturali, tecnici e/o organizzativi			0	

---

## Sito AMIAT di via Germagnano

---



---

### **ANALISI AMBIENTALE**

**Trattamento rifiuti**

**Trattamento chimico-fisico reflui**

**Controlli ambientali in laboratorio**

**Gestione post-operativa discarica**

**Recupero energetico del biogas**

---

<b>Redazione</b> Sistemi Gestione Certificati – IREN spa	<b>Verifica</b> Raccolta Territorio Torino - AMIAT	<b>Verifica</b> Impianti Area Torino – AMIAT	<b>Approvazione</b> Amministratore Delegato AMIAT
--	--	--	---

## Sommario

1.1 Inquadramento generale .....	3
1.2 Inquadramento geologico .....	14
1.3 Inquadramento idrogeologico .....	15
1.4 Inquadramento climatico .....	15
1.5 Caratteristiche della vegetazione e della fauna .....	18
1.6 Rischio incidenti rilevanti .....	18
1.7 Descrizione delle attività, prodotti, servizi .....	19
1.7.1 Schema del ciclo di vita del sito AMIAT di via Germagnano .....	24

REVISIONI		
REV. N°	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	29/10/2018	Prima emissione secondo procedura di Gruppo PO IREN SGC 03

## 1.1 Inquadramento generale

La presente analisi ambientale è stata redatta con riferimento alle attività svolte presso il Sito AMIAT di via Germagnano nel territorio comunale della città di Torino e si compone di due sezioni: MO01 (Analisi del contesto) comprensiva del quadro autorizzativo relativo alle attività oggetto di analisi e MO02 (Schede di quantificazione e valutazione degli aspetti impatti).

Il servizio di raccolta rifiuti e igiene del suolo è stato avviato dal Comune di Torino alla fine degli anni Sessanta, originariamente effettuato per tramite della municipalizzata AMRR (Azienda Municipale Raccolta Rifiuti) poi AMIAT (Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino) a partire dagli anni Novanta con proprietario unico il Comune di Torino, passando a fine 2014 in gestione al Gruppo Iren al momento dell'acquisizione della maggioranza di quote da parte di AMIAT V. S.p.A. Il sito è operativo nel campo del trattamento di rifiuti, ospitando uno dei maggiori impianti di interrimento controllato in Italia (discarica Basse di Stura, attualmente in fase di gestione post-operativa) e comprendendo al suo interno:

- Impianto di trattamento chimico-fisico acque reflue e rifiuti liquidi;
- Raccolta stradale di rifiuti solidi urbani (RSU) e di rifiuti da raccolta differenziata;
- Officina di riparazione veicoli aziendali;
- Area per lo stoccaggio di Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP);
- Area per lo stoccaggio di Rifiuti Abbandonati sul Suolo Pubblico (RASP);
- Area per lo stoccaggio di bombole;
- Area Ecolegno;
- Area di trattamento legno e sfalci (Area 7);
- Area Transfert;
- Centro di raccolta RAEE;
- Ecocentro (aperto al pubblico);
- Area di lavaggio automezzi;
- Impianto di rifornimento carburante;
- Laboratorio aziendale per la caratterizzazione chimico-fisica e la realizzazione dei controlli ambientali analitici.

In data 31/12/2009 l'impianto di interrimento controllato è stato chiuso, pertanto i conferimenti di rifiuti presso l'area sono terminati e la discarica è entrata in fase di gestione post-operativa: rimangono dunque operative le attività di monitoraggio ambientale, di estrazione e di gestione di biogas e percolato.

Il sito risulta ad oggi particolarmente strategico per l'azienda in quanto rappresenta un punto di riferimento per la gestione del servizio di raccolta e spazzamento dell'area Nord della città di Torino, accanto al sito di via Gorini, quest'ultimo invece operativo nella zona Sud di Torino.

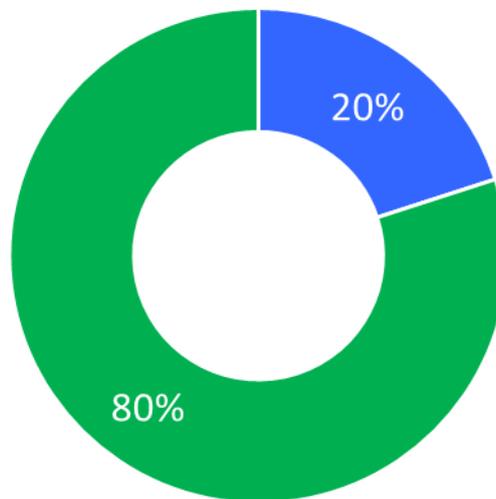
La redazione del presente elaborato rientra nel progetto di aggiornamento dei documenti di analisi ambientale avviato dalla struttura "Sistemi Gestione Certificati" del Gruppo Iren per uniformare la metodologia di analisi delle varie Business Unit aziendali e rendere conformi i documenti ai requisiti della nuova norma UNI EN ISO 14001:2015, oltre che alla procedura PO IREN SGC 03 "Elaborazione Analisi Ambientale: individuazione e valutazione degli aspetti ambientali" adottata da Iren.

Il sito è attualmente dotato di un Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente – Sicurezza, certificato ISO 14001:2015, ISO 9001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

### ASSETTO SOCIETARIO AMIAT

---

- Quote in possesso di FCT Holding S.p.A. (Socio Unico Comune di Torino)
- Quote in possesso di AMIAT V. S.p.A. (Iren Emilia S.p.A., Iren S.p.A., Acea Pinerolese Industriale S.p.A.)



**SCHEDA SERVIZIO RTT E SITO AMIAT DI VIA GERMAGNANO  
ANNO DI RIFERIMENTO: 2017**

**RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA INTERCETTATI DAL SERVIZIO**

*178'753,091 tonnellate*

**RIFIUTI SOLIDI URBANI INDIFFERENZIATI INTERCETTATI DAL SERVIZIO**

*243'191,070 tonnellate*

**MOBILITA' SOSTENIBILE AMIAT**

*Investimenti rinnovo parco mezzi con veicoli a minor impatto ambientale  
7'500'000,00 euro (+4'700'000,00 euro rispetto all'anno 2016)  
Avvio progetto di mobilità elettrica ciclomotori servizio di nettezza urbana  
Sostituzione del 50% della flotta con veicoli elettrici  
Avvio progetto di mobilità elettrica autovetture di servizio  
Sostituzione del 80% della flotta con veicoli elettrici*

**DISCARICA BASSE DI STURA**

**Volumetria complessiva Vecchia e Nuova discarica** 23'700'000,00 mc  
**Volumetria Impianto ad Interramento Controllato (nuova discarica)** 19'700'000,00 mc  
*Produzione Biogas 17'153'353 Nm<sup>3</sup>  
Efficienza di captazione 87,31 %*

**TRASFERIMENTO RIFIUTI**

*132'922,00 tonnellate di RSU raccolti Zona Nord di Torino*

**QUADRO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE**

*Per un inquadramento aggiornato e comprensivo di tutta AMIAT si rimanda al Registro  
Autorizzazioni AMIAT*

**TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO REFLUI E PIATTAFORME**

**AUTORIZZAZIONI IN VIGORE**

**DETERMINA DIRIGENZIALE DD N° 142-12582/2018 del 14/05/2018**  
*Integrazione attività di tritovagliatura*

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DD N° 290-27943 del 25/10/2016**  
*Provvedimento di diniego all'autorizzazione delle modifiche non sostanziali comunicate con nota*

del 9/02/2016 Prot. C.M.T N.16569

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 150-25236 del 04/08/2015**

Provvedimento di aggiornamento AIA n.37-9077 del 04/03/2013 ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i e correzione di mero errore materiale: Inserimento punti emissione

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 174-25210 del 01/07/2014**

Provvedimento di aggiornamento AIA n.37-9077 del 04/03/2013 ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i: Integrazione dell'attività di recupero energetico da biogas e deroga ai limiti di scarico

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 169-37768 del 30/10/2013**

Integrazione al provvedimento di rinnovo AIA n.37-9077 del 4/03/2013: realizzazione di una tettoia a copertura dei RAEE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.37-9077/2013 del 04/03/2013**

Provvedimento di rinnovo della AIA n.28-122368 del 31/01/2007 e s.m.i ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Validità 6 anni - Scadenza 04/03/2019

**STORICO AUTORIZZAZIONI**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°28-122368/2007 del 31/01/2007**

Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 265-1388218/2007**

Provvedimento di aggiornamento della AIA n.28-122368 del 31/01/2007 e s.m.i.  
Lettera Provincia 2951 del 7 gennaio 2008 sull'utilizzo del codice CER 16 10 02 (anziché il codice 16 07 99) per i rifiuti provenienti dalla raccolta delle acque di lavaggio ed acque meteoriche dei piazzali di deposito rifiuti e spazzatrici presenti nelle varie sedi AMIAT

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.67-17366/2009**

Provvedimento di aggiornamento della AIA n.28-122368 del 31/01/2007 e s.m.i. ai sensi dell'art.10 comma 1 D.lgs. 152/2006.

Il provvedimento integra i codici CER conferibili all'area RASP di Via Germagnano

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.210-38991/2011**

Provvedimento di aggiornamento della AIA n.28-122368 del 31/01/2007 e s.m.i ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs 152/2006.

Rifiuti conferibili Area Raccolta Differenziata Germagnano

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.93-12431/2012 DEL 05/04/2012**

Provvedimento di aggiornamento della AIA n.28-122368 del 31/01/2007 e s.m.i ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs 152/2006

Il codice CER 191308 si aggiunge all'elenco delle tipologie trattabili presso l'impianto di depurazione Germagnano

**PROVVEDIMENTI DI VARIAZIONE DELLA AIA N.37-9077/2013**

Lettera Provincia n°194653 del 10 dicembre 2014: stralcio del punto 4.1.2 dell'allegato all'AIA n.37-9077/2013

Lettera Provincia n°164331 del 2 ottobre 2013: modifica errori formali nella tabella "quadro emissioni"

Lettera Provincia n°98724 del 3 giugno 2013: precisazioni su codici CER

Lettera AMIAT n°5926 del 19/08/2013: comunicazione ultimazione interventi aree FORSU e RU ed inizio attività area RU

**Estensione del periodo di validità della AIA n.28-122368 di tre mesi (fino al 30/03/2013), causa prolungamento tempi istruttori**

**RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS**

**AUTORIZZAZIONI IN VIGORE**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DD N° 174-25210 del 01/07/2014**

Provvedimento di aggiornamento AIA N° 37-9077 del 04/03/2013 ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i: integrazione dell'attività di recupero energetico da biogas e deroga dei limiti di scarico. Scadenza in data 04/03/2019

**STORICO AUTORIZZAZIONI**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 190-42306/2008 del 31/07/2008**

Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, N°59 relativa al sito Basse di Stura: lotto sommitale discarica BdS - motori produzione energia - omogeneizzatore - impianto di frantumazione inerti

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 1-28867/2003**

Autorizzazione al potenziamento della centrale elettrica di recupero del Biogas generato dalla discarica sita in località Basse di Stura

**COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ PROT. N° 4749 del 20/06/2000**

Comunicazione di prosecuzione attività, legata all' "estrazione biogas dai lotti dell'impianto ad interrimento controllato", ai sensi degli art. 31 e 33 D.lgs. 22/97 come modificato dal D.lgs. 389/97

**AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO N° 044/98 del 09/07/1998**

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 17 del DPR 24/05/88, n. 203, a: installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas, con potenza elettrica complessiva di 7,2 MW, presso l'impianto di smaltimento "Basse di Stura"

**PARERE REGIONE PIEMONTE del 03/02/98**

al fine dell'autorizzazione all'esercizio impianto biogas autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di impianti di competenza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

**INTERRAMENTO CONTROLLATO RIFIUTI – FASE POST-OPERATIVA DISCARICA BASSE DI STURA**

**AUTORIZZAZIONI IN VIGORE**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 199-29291/2014 del 26/08/2014**

Approvazione chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi - Lotto sommitale e rimodellamento e prescrizioni relative alla fase di gestione post operativa

**STORICO AUTORIZZAZIONI**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 251-40836/2012 del 17/10/2012**

Provvedimento di Aggiornamento AIA n. 190-42306/2008 del 31/07/08 - Programma sostituzione motori; Prescrizioni e limiti inquinanti in atmosfera per recupero energetico; Piano sorveglianza e controllo sui recettori sensibili;

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 142-27917/2011 del 28/07/2011**

Provvedimento di aggiornamento AIA n. 190-42306/2008 del 31/07/2008 e s.m.i. - Deroga allo scarico del parametro zinco

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 86-19272 del 14/05/2010**

Autorizzazione integrata Ambientale rilasciata con determinazione n. 190-42306/2008 del 31/07/2008 e s.m.i.

Presa atto modifica Piano di Recupero Ambientale discarica AMIAT sito Basse di Stura

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 170-31266 del 06/08/2009**

Provvedimento di aggiornamento AIA n. 190-42306/2008 del 31/07/08 - Deroga ai sensi dell'art.7 DM 3/08/2005 della concentrazione limite dell'eluato (tabella 5 art. 6 del DM 03/08/2005) per alcuni parametri

**Lettera Provincia prot.n°118717/LB3/GLS del 9/02/2009**

Adempimenti relativi alla DD n. 190-42306/2008 del 31/07/2008 e s.m.i. - Gestione sperimentale del gas di discarica presso i settori in fase di gestione post operativa.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 13-1735/2009 del 21/01/2009**

Provvedimento di aggiornamento AIA n. 190-42306/2008 del 31/07/2008  
Il provvedimento permette lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da fuori Provincia.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 216-47280/2008 del 10/09/2008**

Provvedimento di aggiornamento AIA n. 190-42306/2008 del 31/07/2008

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 190-42306/2008 del 31/07/2008**

Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, N°59 relativa al sito Basse di Stura: lotto sommitale discarica BdS - motori produzione energia - omogeneizzatore - impianto di frantumazione inerti.

**DETERMINA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N° 17/2008 del 29 aprile 2008**

Rimodellamento lotto sommitale impianto interrimento controllato Basse di Stura (VIA - Discarica BdS) V.I.A. ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 40/98 - Giudizio positivo di

compatibilità ambientale del 29/04/2008.

**SCARICHI IDRICI E GESTIONE ACQUE METEORICHE**

Dal 2008 l'autorizzazione allo scarico è stata inglobata all'interno della Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto per le prescrizioni si rimanda all'AIA in vigore

**APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

**COMUNICAZIONE DI AVVIO PROCEDIMENTO ex art. 8 comma 2 della L 7/08/1990 N.241**

Concessione preferenziale/riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica

Elenco allegato alla DD n.360-1165923 del 22/07/2002: Quarta parte - Elenco opere ordinate per comuni - PICCOLE DERIVAZIONI

**ISTANZA AMIAT PROT. N° 8022 del 12/10/2001**

Ai sensi del R.D. 11/12/1993 n. 1775, della L.R. 30/04/1996 n.22 della L.R. 17/08/1999 n. 290 Concessione preferenziale per la derivazione d'acqua sotterranea nel Comune di Torino

**ECOCENTRO DI VIA GERMAGNANO**

Con Provvedimento AIA n°37-9077/2013 L'ecocentro è stato stralciato dall'autorizzazione in quanto disciplinato da DM 8/04/2008 e s.m.i. Risulta area "tecnicamente connessa" alle attività AIA.

Il DM 13/05/2009 (che modifica il DM 08/04/2008) indica necessità di sola comunicazione anziché domanda di autorizzazione e obbligo di iscrizione alla categoria 1 dell'albo gestori.

A tal fine vale l'iscrizione dei Centri di Raccolta ad Albo Gestori Ambientali in CAT 1 classe A.

**Comunicazione prot.n. AT-2697-2015-P del 29/04/2015**

Comunicazione di inizio attività ai sensi del DM 8 Aprile 2008 - Via Ravina

Nella comunicazione di inizio attività di Via Ravina si è ricordato il numero di centri di raccolta gestiti da AMIAT sul territorio cittadino.

**SCARICHI IDRICI E GESTIONE ACQUE METEORICHE**

Parere Regione Piemonte prot.n.8557 del 23/04/2009  
Regolamento regionale 1/R del 20/02/2006 - Centri di raccolta rifiuti urbani  
Comunicazione in base alla quale, a seguito del DM 08/04/2008 e del parere della Regione Piemonte datato 23/04/2009 con protocollo 8557/DB10.09, i centri di raccolta non necessitano di presentazione e approvazione del Piano di Gestione Acque Meteoriche, pur avendo l'obbligo di rispettare la normativa regionale in materia di gestione delle acque meteoriche.

**IMPIANTO FRANTUMAZIONE INERTI**

**ATTIVITA' TERMINATA**

L'impianto in questione è stato autorizzato come attività annessa alla gestione operativa della discarica. Con l'atto della provincia di chiusura definitiva della discarica Basse di Stura è di fatto terminata l'attività di trattamento inerti. È stata effettuata comunicazione ex art. 216 D.lgs.

152/2006: in data 14/03/2018 è stato avviato il procedimento di archiviazione della comunicazione ex art. 216 del D.lgs. 152/06 per l'inizio dell'attività di recupero rifiuti.

#### AREA 7 ECOLEGNO

**DD n.280-30945/2017 del 09/11/2017**

Attività di messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. R3-R12-R13 -Provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione n.271-1408864/2007 del 29/11/2007  
Autorizzazione unica ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..  
Scadenza autorizzazione il: 9/11/2027

#### STORICO AUTORIZZAZIONI

Autorizzazione unica ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui ai punti R3 ed R13 dell'allegato C parte IV al D.lgs. 152/2006 e s.m.i, Protocollo N° 271 – 1408864/2007 del 29/11/2007

Presentata richiesta di rinnovo autorizzazione con istanza Prot AMIAT N° AT002096-2017-P del 18/08/2017

#### STOCCAGGIO OLI MINERALI

**Autorizzazione all'esercizio Protocollo N° 30419/2014/LB4/SP del 19/02/2014**

Deposito oli minerali ad uso privato sito in Torino Via Germagnano 50, scadenza il 19/02/2019

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA OFFICINE

Emissione gas di scarico di veicoli a motore, punti di emissione individuati: 18 punti officina, 2 punti carpenteria

**AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI INGLOBATE IN AIA GERMAGNANO (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E PIATTAFORME) DD N° 37-9077/2013 del 04/03/2013**

#### STORICO AUTORIZZAZIONI

**AUTORIZZAZIONE PROVINCIA PROT. N° 740944 del 22/09/2009**

Autorizzazione in via generale ai sensi della D.G.R. 624/01 e dell'art. 272, comma 2 del D.lgs. 152/2006. Presa d'atto posizione N° 000784

**ISTANZA AMIAT PROT. N° 8528 del 14/09/2009**

#### APPROVVIGIONAMENTO IDRICO SITO VIA GERMAGNANO

**APPROVVIGIONAMENTO ACQUA DA POZZO INDUSTRIALE N°2**

Codice targa: TO-P-04619, Concessione preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea ad uso igienico (Identificativo pratica n° 022694 - codice utenza TO13044), Protocollo n° 360 – 165923 del 30/07/2002

**APPROVVIGIONAMENTO ACQUA DA LAGHETTO FALDA AFFIORANTE**

Concessione preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea ad uso igienico (Identificativo pratica n° 022694 - codice utenza TO13044), Protocollo n° 360 – 165923 del 30/07/2002

#### DEPOSITO CARBURANTI

**AUTORIZZAZIONE INSTALLAZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE AD USO PRIVATO**

Rilasciata dalla Regione Piemonte con Protocollo N° 2966/1994 del 18/07/1994 (*rinnovo non necessario in riferimento al D.lgs. N. 32 del 11/02/1998 art. 1 c. 5 secondo cui le scadenze autorizzative sono state convertite in diritto di autorizzazione senza scadenza, di conseguenza sono tutt'ora valide*)

**LICENZA DI ESERCIZIO DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER USO PRIVATO - OLI MINERALI**

Rilasciata dalla Agenzia delle Dogane con Protocollo N° 2007A8163 del 12/03/2007

**PREVENZIONE INCENDI**

Si rimanda allo scadenziario AMIAT relativo ai CPI

**IMPATTO ACUSTICO**

Descrizione attività	Elementi di possibile disturbo connessi all'attività	Estratto dalle singole relazioni	Note
Sede Germagnano (primo impatto acustico sito BDS del 23/01/2001 e successivo rilievo del 16/09/2003 a seguito di lavori insonorizzazione motori)		L'Impianto AMIAT S.p.A. di Via Germagnano 50 si colloca nella porzione settentrionale della Città di Torino. La zona dove sorge l'impianto è situata in un'area ricompresa tra il torrente Stura di Lanzo a Sud (che scorre con andamento NW-SE nel tratto adiacente il sito), il raccordo Torino-Caselle ad Est, la Tangenziale Nord di Torino e il tratto ferroviario che collega il contesto cittadino alla periferia extra-urbana. Il fabbricato più vicino ad uso residenziale esterno al sito (fabbricato di civile abitazione, annesso ad azienda agricola, in direzione NNE), si colloca ad una distanza di circa 600 m dal comparto denominato Sito Logistico per il Trasferimento dei rifiuti. Sono presenti inoltre alcuni insediamenti nomadi nelle vicinanze del sito: nello specifico è stato monitorato l'insediamento di concessione comunale collocato lungo Via Germagnano (nel tratto compreso tra il raccordo To-Caselle, circa 750 m dall'area di studio). Le classi di destinazione d'uso del territorio, in funzione dei recettori analizzati sono: - Area in cui sorge il sito oggetto di studio È inserita in Classe V "Aree prevalentemente industriali". - Area in cui sono localizzati i ricettori sensibili R1 e R2 è inserita anch'essa in Classe V. L'attività considerata svolge operazioni sull'arco delle 24 ore; alcune sorgenti infatti rimangono in funzione sia nel periodo diurno che nel periodo notturno (per esempio i generatori di energia elettrica da biogas, il traffico veicolare, ecc.). Tutti i rilievi effettuati risentono in maniera rilevante della componente acustica ascrivibile al traffico veicolare in transito sulle diverse arterie viarie circostanti la zona. Dall'analisi condotta in relazione ai ricettori potenzialmente esposti alla rumorosità prodotta dall'attività in questione, emerge il rispetto dei limiti assoluti di immissione.	<b>Valutazione Impatto Acustico del 28/03/2016</b> Valutazione Impatto Acustico del 26/01/2009
Impatto acustico Bomag discarica BDS			Effettuate misurazioni
Impatto acustico BDS			Effettuate misurazioni
Area peso			Valutazione Impatto Acustico del 26/01/2009
Produzione energia			
Frantoio e deposito rifiuti inerti			Valutazione Impatto Acustico del 17/05/2011
Area trattamento legno (area 7)	Tritovaglio legno		Valutazione Impatto Acustico del 26/01/2009
Discarica	Esaurita attività di scarico		Valutazione Impatto Acustico del 26/01/2009
Omogenizzatore			
Piazzale Ecolegno			
Magazzini RUP e RASP			
Pozzi captazione percolato			
Lotto sommitale aprile 2004		Effettuate misurazioni	
Deposito automezzi pesanti e leggeri (partenze e arrivi)	Servizio notturno Le presenti attività non sono elencate nel documento di VIA del 26/01/2009 ma erano in essere nel corso		Valutazione Impatto Acustico del 26/01/2009
Deposito rifiuti (carico e scarico)			
Impianto di depurazione			

Officina meccanica	delle rilevazioni effettuate	Si evince pertanto che il comparto in oggetto non presenta contributi rilevanti dal punto di vista acustico ed è compatibile con i limiti di rumore fissati dalla vigente legislazione in materia di impatto acustico, come prescritto da indicazioni AIA.	Valutazione Impatto Acustico Previsionale del 25/01/2013
Impianto trattamento preliminare rifiuti (Area 1)			

**ALBO GESTORI AMBIENTALI**

<b>Responsabili tecnici aziendali</b>	Marco Rossi – CAT 1 – CAT 5 – scadenza 02/01/2021 Fabrizio Bonnardel – CAT 8 – scadenza 02/01/2021 Giuseppe Passarello – CAT 9 – scadenza 02/01/2021
---------------------------------------	--

**ISCRIZIONI ALL'ALBO VIGENTI**

Numero	Emissione	Categorie	Classe	Inizio validità	Scadenza
18876/2018	13/06/2018	1	A	13/06/2018	13/06/2023
27985/2014	17/12/2014	5	E	17/12/2014	17/12/2019
TO01664	11/05/2012	8	C	02/05/2017	02/05/2022
21047/2018	11/07/2018	9	D	11/07/2018	11/07/2023

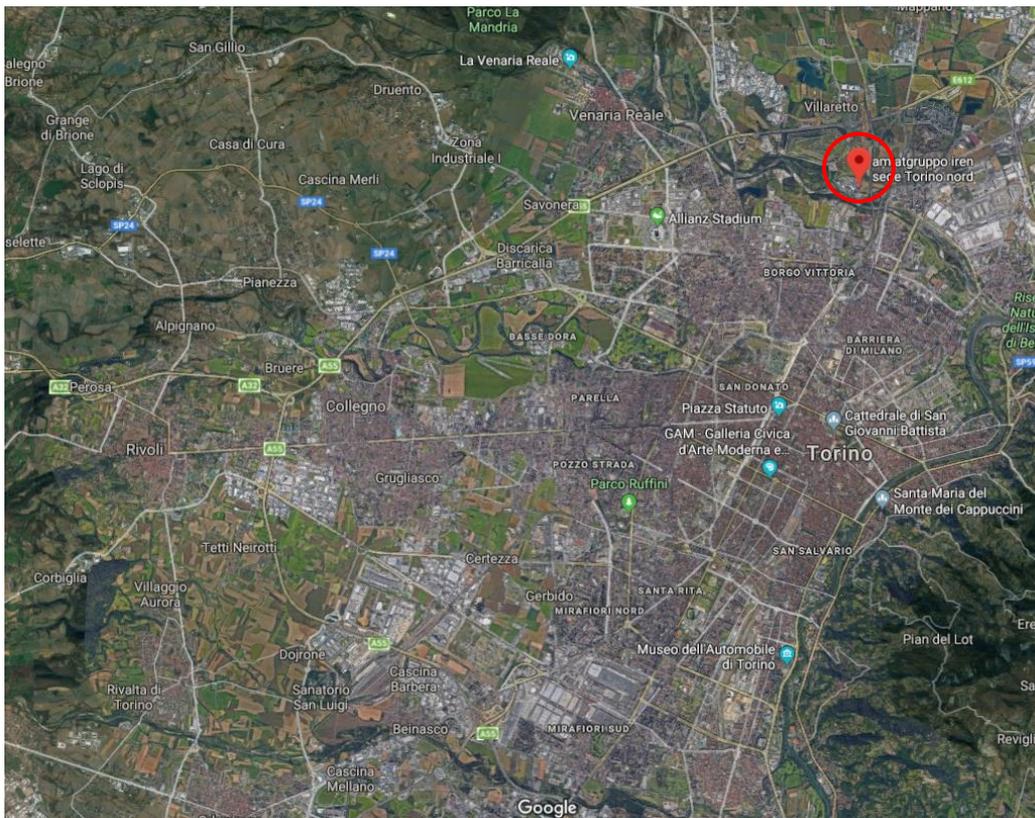
**PROGETTI – ISTANZE IN CORSO**

Riesame AIA DD N° 37-9077/2013 del 04/03/2013 in scadenza il 04/03/2019. Presentata documentazione per riesame AIA in data 04/10/2018
--

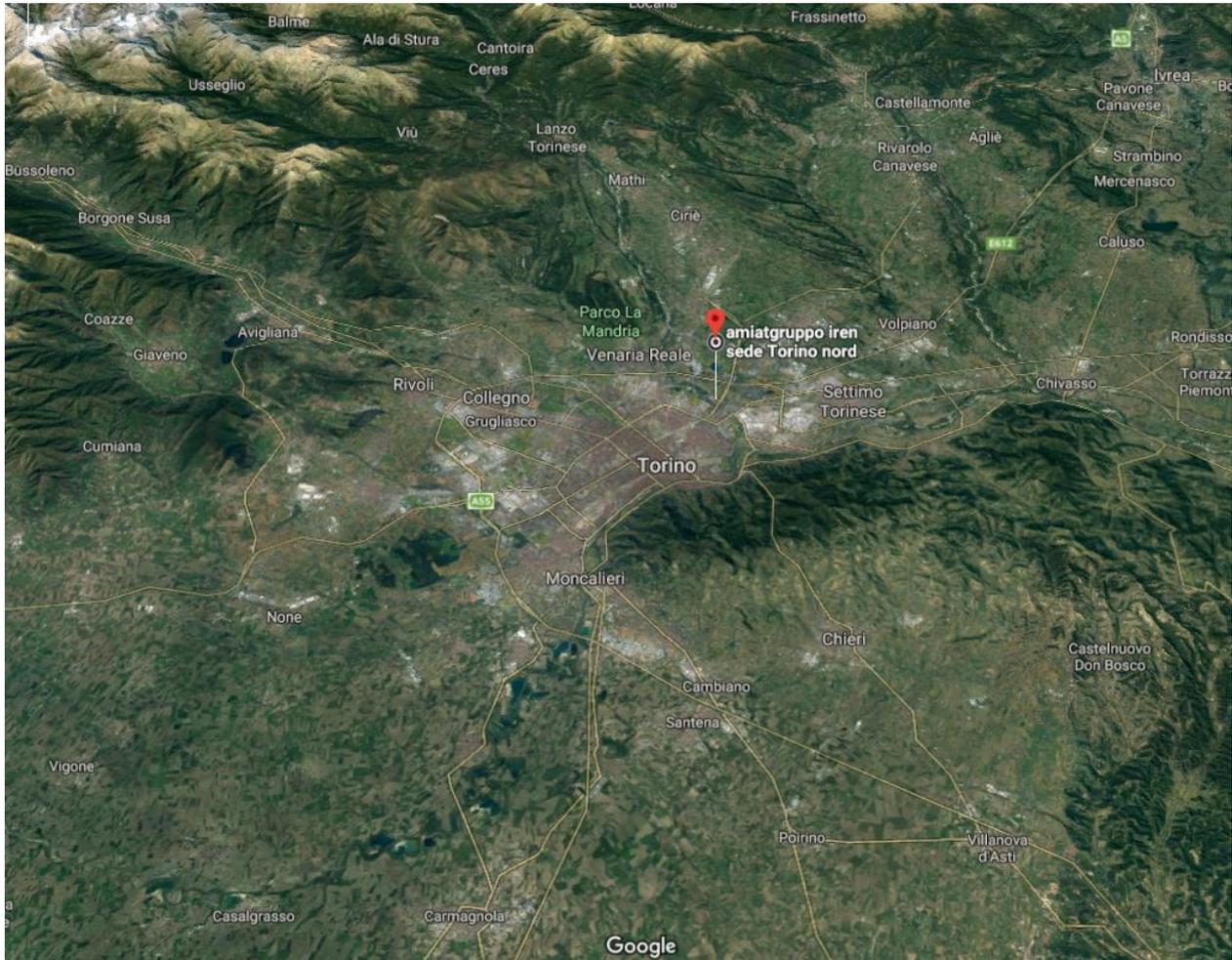
Il Sito è collocato all'interno della regione Piemonte, all'estremo margine settentrionale del comune di Torino, al confine con il comune di Borgaro, nell'area nota con il toponimo di "Basse di Stura" sulla sinistra idrografica del fiume Stura di Lanzo.

Il sito è, in particolare, ubicato nel territorio comunale di Torino in via Germagnano, civico 48 per l'ecolegno e l'ecocentro aperto al pubblico e il civico 50, dove si trovano direttamente gli ingressi relativi alle palazzine uffici, all'area di stabilimento, all'impianto di interrimento controllato ed alle aree per le raccolte differenziate. Ad una distanza di 2 km vi è la confluenza dell'autostrada A4 Torino – Milano con la rete stradale urbana della Città di Torino, mentre la sede torinese del Gruppo Iren di corso Svizzera è situata ad una distanza di circa 8 km.

I confini dello stabilimento risultano così definiti: a Sud, oltre il torrente Stura di Lanzo, vi è l'azienda chimica ROCKWOOD Italia ed una serie di attività artigianali - industriali di piccole e medie dimensioni; a Sud-Est sono presenti impianti sportivi e canili, nonché un centro nomadi piuttosto esteso; ad Est il quartiere metropolitano denominato Falchera; ad Ovest una zona adibita ad impianti per il recupero e il trattamento di materiali inerti; a Nord, oltre la tangenziale, la zona residenziale-agricola del Villaretto; a Nord-Ovest la zona industriale di Borgaro; a Sud-Ovest le aree su cui operavano l'azienda Teksid e l'inceneritore Stureco. Il sito occupa una superficie complessiva di 122'236 mq.



*Vista da satellite (Google MAPS) del territorio comunale di Torino  
(Sito AMIAT di via Germagnano entro cerchio rosso)*



*Inquadramento da satellite (Google MAPS) dell'area metropolitana entro cui è collocato il Sito AMIAT di via Germagnano*

Il sito AMIAT di via Germagnano è censito al catasto del Comune di Torino al Foglio 1041, Particelle 34, 104, 108, 122 ed è classificata dal PRGC (dati Città di Torino reperibili dal Geoportale del Comune di Torino) con destinazione d'uso "AV - Aree a verde pubblico ed a verde assoggettato all'uso pubblico".

## 1.2 Inquadramento geologico

Il sottosuolo della città di Torino è caratterizzato da un antico megaconoide geneticamente legato all'evoluzione dei corsi d'acqua afferenti il bacino della Dora Riparia in prevalenza, durante le fasi glaciali e interglaciali del ghiacciaio della Valle di Susa, subordinatamente i bacini del Po, dello Stura di Lanzo e del Sangone.

Sulla base dei dati disponibili il megaconoide ha spessore variabile da 10 m a 70 m circa e progressivamente minore da ovest verso est. La città di Torino si sviluppa prevalentemente nel

settore distale di tale conoide. Esso, delimitato a ovest dall'apparato morenico di Rivoli – Avigliana e a est dai rilievi delle Colline di Torino, e costituito da una successione di depositi fluvioglaciali (ghiaia e sabbia con ciottoli e locale presenza di livelli limosi e argillosi) del Pleistocene medio.

Con riferimento alla Classificazione sismica 2015 elaborata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Ufficio rischio sismico e vulcanico, Ordinanza PCM N. 3274 del 20/03/2003 recepita dalla Regione Piemonte con D.G.R. 12/12/11 N. 4-3084, il comune di Torino rientra in zona sismica 4, corrispondente al minor livello di pericolosità.

### **1.3 Inquadramento idrogeologico**

Tutti i corpi sedimentari costituiti da depositi alluvionali grossolani o depositi fluviali sabbiosi rappresentano degli ottimi acquiferi nei quali possono essere ospitate falde libere o in pressione. Nella Pianura Padana il materasso alluvionale, con il comparire delle intercalazioni impermeabili, via via più spesse e continue, tende a frazionarsi in una serie di acquiferi separati, dando luogo ad un complesso sistema multifalde, delle quali la prima libera e le altre in pressione.

L'acquifero superficiale, detto anche freatico, è collegato ad un'ampia area di ricarica corrispondente, nella pratica, a quasi tutta la media e bassa pianura piemontese. Gli acquiferi profondi, spesso in pressione, sono comunemente ricaricati in una fascia territoriale stretta e ben delimitata ai margini delle pianure.

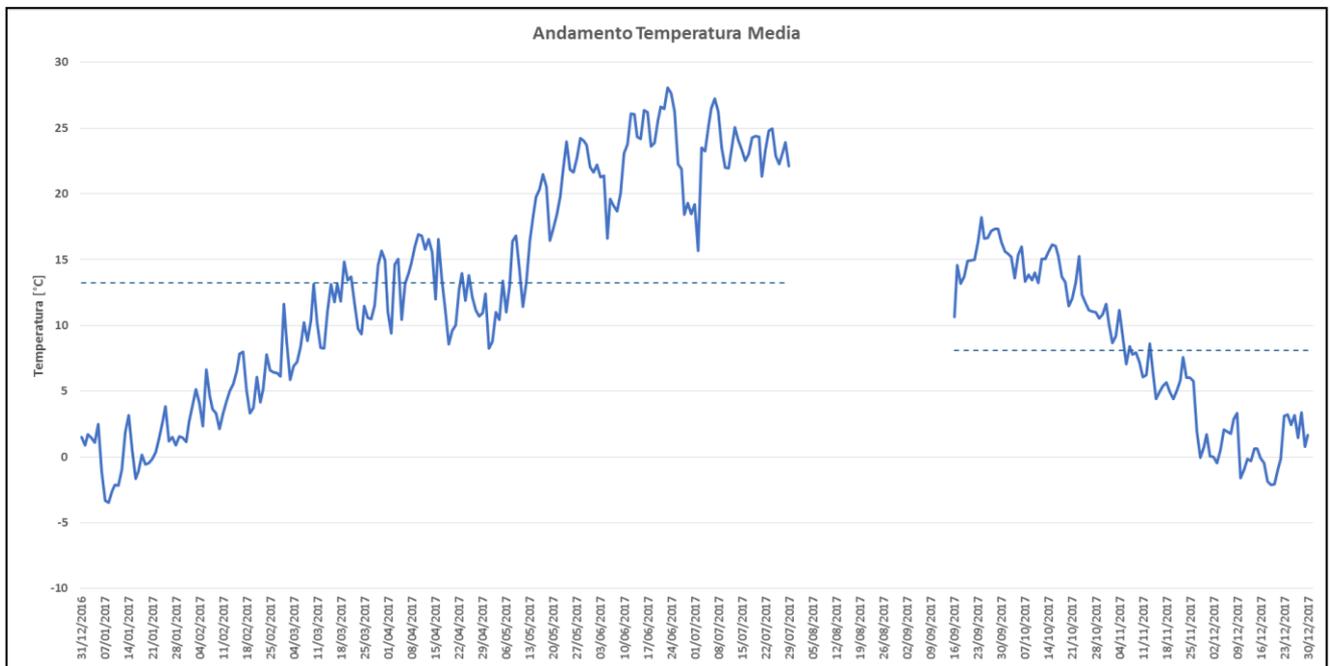
Con riferimento al Piano Regolatore del Comune di Torino, dati Città di Torino reperibili da Geoportale del Comune di Torino – carta dei vincoli e delle prescrizioni sovraordinate (fasce PAI), la sede AMIAT oggetto della presente analisi non ricade in aree caratterizzate da pericolosità idraulica.

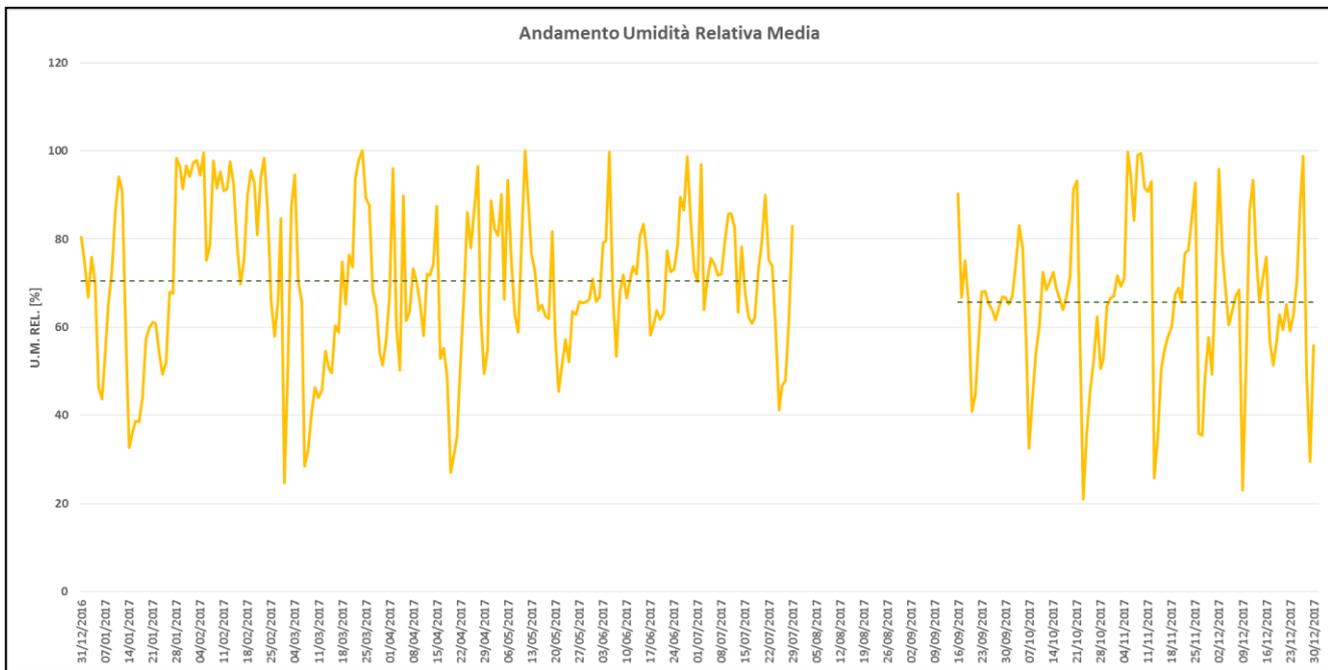
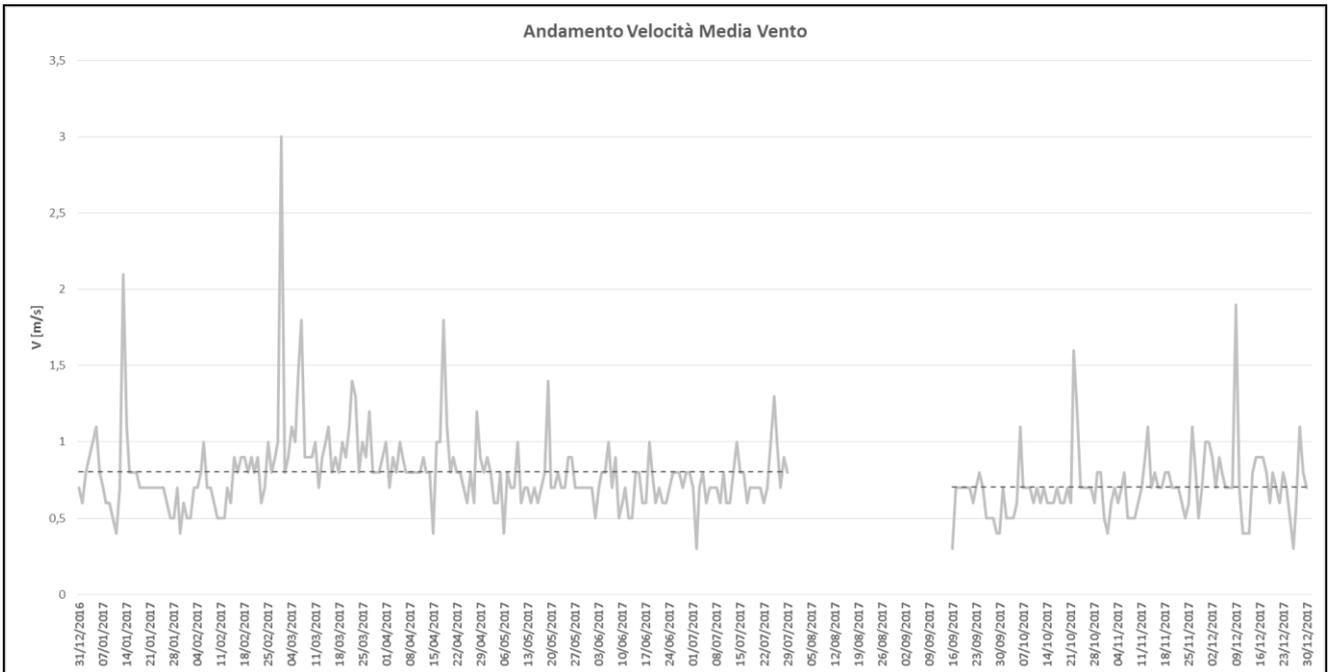
### **1.4 Inquadramento climatico**

Le condizioni climatiche della Provincia di Torino sono fortemente influenzate dalla presenza delle Alpi, la cui orografia è in grado di deviare e sbarrare il flusso dei venti che le raggiungono. In base alla loro provenienza, la barriera alpina può infatti ridurre le precipitazioni sul versante torinese (effetto föhn sul versante sottovento, quando le correnti in quota soffiano tra Ovest e Nord), oppure intensificarle (sbarramento dell'aria umida marittima trasportata dai venti meridionali, specialmente lo scirocco).

A causa del degrado urbanistico che ha interessato l'area negli ultimi 10 anni sono state effettuate da AMIAT alcune caratterizzazioni sulla qualità dell'aria che hanno consentito un confronto rispetto ad altre aree della città di Torino.

Ogni anno ARPA Piemonte rende disponibili gli annali idrologici, aggiornando le serie storiche di precipitazioni e temperature con i valori rilevati dalle stazioni distribuite in tutto il territorio regionale. Ai fini di un'analisi generale circa le caratteristiche climatiche della città di Torino sono stati presi in considerazione i dati registrati dalla centralina meteo aziendale installata presso il sito di via Germagnano nell'anno 2017 (riscontrato malfunzionamento della centralina per il periodo 31/07 – 17/09): il valore di precipitazione cumulata registrata è pari a 574,6 mm, mentre per quanto riguarda l'andamento di temperatura, umidità relativa e velocità del vento si riportano nel seguito le rappresentazioni grafiche dei dati.





## 1.5 Caratteristiche della vegetazione e della fauna

Il comune di Torino è caratterizzato dalla presenza di diverse aree verdi e parchi urbani, inserendosi in un più ampio contesto territoriale estremamente variegato da un punto di vista della biodiversità. In direzione Nord-Ovest è possibile individuare ad esempio il Parco della Mandria istituito dalla Regione Piemonte; in direzione Sud-Ovest il Parco Naturale di Stupinigi ed in direzione Est il Parco Regionale della Collina di Superga.

Per il territorio ricadente entro la provincia di Torino, il Servizio Tutela della fauna e della flora della Città Metropolitana di Torino ha elaborato e pubblicato utili strumenti gestionali per la regimazione ed il controllo della vegetazione e della fauna. Tra i più significativi:

- Piano di controllo numerico dei corvidi (anno 2017 – 2021)
- Piano di contenimento della nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio della Città Metropolitana di Torino (anni 2017 – 2021)
- Piano faunistico venatorio
- Linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in Provincia di Torino
- Piano di controllo del cinghiale nella Città Metropolitana di Torino 2015 – 2019
- Piano di gestione del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) per il triennio 2016 – 2018

Il Piano Territoriale di Coordinamento – Progetto Definitivo elaborato dall'ente Provincia di Torino nell'agosto 2011 (Tavola 3.1 Sistema del verde e delle aree libere – scala 1:150000) inquadra l'area del comune di Torino prevalentemente quale "area urbanizzata", fornendo una rappresentazione su base cartografica delle aree e dei siti di interesse naturalistico, tra cui quelle rientranti in Rete "Natura 2000".

La Carta della Capacità d'Uso dei Suoli elaborata da Regione Piemonte – IPLA, scala 1:250000 e datata agosto 2007, assegna al territorio analizzato una posizione in *classe ottava* corrispondente, con riferimento alla legenda della carta citata, a "suoli con limitazioni molto severe, tali da precludere il loro uso a qualsiasi fine produttivo".

## 1.6 Rischio incidenti rilevanti

Le attività svolte presso la sede AMIAT oggetto della presente analisi ambientale non rientrano nel campo di applicazione della direttiva europea SEVESO III recepita a livello nazionale dal D.lgs. 105/2015.

## 1.7 Descrizione delle attività, prodotti, servizi

Il sito AMIAT di via Germagnano è operativo come riferimento per il servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana dell'area Nord della città di Torino, autorizzato ai sensi dell'art.29 del D.lgs. 152/2006 da provvedimento dirigenziale DD N° 37-9077/2013 rilasciato dalla Città Metropolitana di Torino e da successivi provvedimenti di aggiornamento e modifica al medesimo.

Come indicato nel provvedimento autorizzativo, rientrano in autorizzazione le seguenti attività: trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi, stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (comprese le attività accessorie di triturazione, pressatura, vagliatura, accorpamento), scarico di acque reflue industriali, scarico di reflui provenienti da scaricatore di piena in corpo idrico superficiale, emissioni in atmosfera.

Con DD N° 199-29291/2014 del 26/08/2014 è stata approvata invece la chiusura definitiva della discarica presente presso il sito, dando avvio al piano di post-gestione anche del secondo settore della discarica attivato negli anni Ottanta.

### TRATTAMENTO RIFIUTI, TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO REFLUI, CONTROLLI AMBIENTALI IN LABORATORIO, GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA E RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS ATTIVITA' CARATTERISTICHE

#### TRASPORTO E MOBILITA' SUL TERRITORIO – RIMESSAGGIO DEI VEICOLI PRESSO LE SEDI AZIENDALI

L'attuazione e l'effettivo svolgimento del servizio di raccolta e spazzamento richiedono l'impiego di veicoli di varie dimensioni, i quali debbono essere in grado di soddisfare alle esigenze che esso comporta in termini di efficienza, di quantitativi di rifiuti da movimentare e di caratteristiche dell'area urbana e della viabilità cittadina entro cui il servizio stesso deve avvenire.

Una parte del processo analizzato è dunque rappresentata dal trasporto dei rifiuti sul territorio: in tal senso ne derivano potenzialmente impatti legati alla circolazione di mezzi aventi caratteristiche tecnologico-costruttive differenti.

Non ultimo vengono analizzate parallelamente le ricadute verso l'ambiente legate alla mobilità di veicoli aziendali in generale: non soltanto di quelli impiegati nella gestione dei rifiuti, ma anche quelli impiegati dal personale per gli spostamenti (spostamenti in servizio e mobilità casa-lavoro).

**Mezzi, attrezzature e macchine di supporto (i dati sono riferiti all'intero parco mezzi aziendale)**

#### Parco Mezzi Aziendale

- **52 Compattatori Scarrabili**
- **865 Mezzi Leggeri** (306 ciclomotori Ape, 16 macchine operatrici, 103 quadricicli, 4 rimorchi, 218 veicoli di massa inferiore o pari a 35 q, 133 autovetture e furgoni, 40 pale e carrelli elevatori)
- **490 Mezzi Pesanti** (57 macchine operatrici, 412 veicoli di massa superiore a 35 q)
- **21 Pale e Carrelli**
- **18 Mezzi Pesanti** (in comodato Città di Torino)

**Clienti**

Al Sito AMIAT di via Germagnano conferiscono anche ditte esterne al Gruppo IREN.

<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Rimessaggio veicoli presso il sito, Trasporto AMIAT di rifiuti provenienti da altre sedi aziendali e dal servizio di raccolta.
	<u>OUTSOURCING</u> Trasportatori esterni

**FLEET MANAGEMENT – MANUTENZIONE E LAVAGGIO DEI VEICOLI AZIENDALI**

Presso il Sito AMIAT di via Germagnano è operativa un'officina meccanica per la manutenzione dei mezzi aziendali. Accanto all'officina di via Gorini e di via Ravina, essa costituisce una delle officine maggiori di AMIAT, in cui avvengono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi in servizio, in supporto alle officine minori presenti nelle altre sedi territoriali o presso gli impianti AMIAT.

Inoltre, è presente presso il sito di via Germagnano un impianto attrezzato per il lavaggio dei veicoli.

Dalle attività descritte si generano impatti e ricadute sull'ambiente che vengono pertanto ricondotte all'attività di gestione del parco mezzi aziendale.

<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria veicoli; Lavaggio veicoli
	<u>OUTSOURCING</u> Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria veicoli non svolte presso l'officina interna di sito; Trasporto rifiuti prodotti dall'officina aziendale

**TRATTAMENTO RIFIUTI**

Vengono ricondotti a tale attività gli impatti connessi alle operazioni svolte presso le aree di impianto come individuate e secondo i quantitativi indicati all'interno dell'allegato alla DD N° 142-12585/2018 (sezione 2.2.3): area RUP (per lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi) per una capacità di deposito autorizzata pari a 152 t, area RD (per lo stoccaggio di rifiuti provenienti da raccolta differenziata) per una capacità di deposito autorizzata pari a 3333 t, area RASP (per lo stoccaggio di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico) per una capacità di deposito autorizzata pari a 228.5 t, area ECOL (per lo stoccaggio di rifiuti legnosi) per una capacità di deposito autorizzata pari a 175 t, area BOMBOLE (per lo stoccaggio di bombole) per una capacità di deposito autorizzata pari a 40 t, area FORSU (per lo stoccaggio della frazione organica dei rifiuti urbani) per una capacità di deposito autorizzata pari a 400 t, area RUI (per lo stoccaggio dei rifiuti urbani indifferenziati) per una capacità di deposito autorizzata pari a 960 t. Rientrano infine in questa attività le operazioni di tritovagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati.

Per l'elenco dei CER autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino si rimanda alla DD N°37-9077/2013 e successivi provvedimenti di modifica e aggiornamento.

**Operazioni di trattamento ai sensi del D.lgs. 152/2006, Parte IV svolte presso le aree  
(Per le operazioni di trattamento effettuate per ciascun codice CER si rimanda all'elenco dei CER autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino)**

Area RUP	Area RD	Area RASP	Area ECOL	Area BOMB	Area FORSU	Area RUI
D15	R12/ R13/ D13/ D15	R13/ D15	R12/ R13/ D13/ D15	R13/ D15	R13/ D15/ R12	R12/ R13/ D13/ D15

LEGENDA (operazioni di trattamento come definite da D.lgs. 152/2006):

Operazioni di recupero:

R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di smaltimento:

D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

D15 – Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

**Affidamento attività**

INTERNO

Raccolta stradale RSU ed RD, Igiene del suolo, Gestione area RD, Gestione deposito temporaneo di rifiuti prodotti da AMIAT, Gestione deposito oli esausti, Gestione area RUP/ RASP.

OUTSOURCING

- **Per la raccolta stradale RSU ed RD:** raccolta e trasporto carta porta a porta e ingombranti, conferimento rifiuti in cassonetti stradali
- **Per igiene del suolo:** pulizia mercati rionali, giochi bimbi, vespasiani, portici, diserbo, sgombero neve;
- **Per Area RD (messa in riserva e deposito preliminare, centro di raccolta):** trasporto rifiuti
- **Per deposito temporaneo di rifiuti prodotti da AMIAT:** trasporto rifiuti
- **Per deposito oli esausti:** trasporto rifiuti
- **Per area RUP/ RASP:** trasporto rifiuti
- **Per area TRANSFERT:** trasporto e gestione stoccaggio rifiuti

**GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA E RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS**

La discarica che ha sede presso il sito Basse di Stura è costituita da due settori per l'interramento controllato di rifiuti: il primo, la cui coltivazione è conclusa nell'anno 1983, ed il secondo, rimasto operativo dall'anno 1983 all'anno 2009.

Con l'interruzione dei conferimenti, la discarica è stata chiusa ed è entrata in fase di gestione post-operativa: viene attuato il monitoraggio ambientale ed il recupero energetico del biogas attraverso un impianto di potenza complessiva pari a 14 MW.

**Affidamento attività**

INTERNO

Gestione del sito di discarica

OUTSOURCING

Manutenzioni e ripristini ambientali, controlli analitici ambientali, gestione motori impianto di recupero energetico biogas.

**ATTIVITA' DI LABORATORIO**

Il laboratorio operativo presso la sede AMIAT di via Germagnano svolge principalmente attività di caratterizzazione rifiuti e di monitoraggio ambientale attraverso prove e test in ambiente confinato.

<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Analisi di laboratorio
	<u>OUTSOURCING</u> Analisi di laboratorio che non vengono svolte internamente.

**TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DI REFLUI**

**Processo di depurazione reflui**  
(Descrizione impianto sezione 2.1.2 della DD 37-9077/2013 e documentazione tecnica aziendale presentata per istanza autorizzativa)

FASI	OUTPUT
1. Decantazione e sollevamento reflui in ingresso	Refluo da trattare
2. Dissabbiatura	Refluo da trattare Particelle pesanti (sabbia e terra)
3. Grigliatura	Refluo da trattare Solidi grossolani (> 2 mm)
4. Accumulo ed equalizzazione	Refluo da trattare
5. Flocculazione (addizione di cloruro ferrico, latte di calce e poli elettrolita)	Refluo da trattare
6. Chiarificazione	Refluo da trattare Fanghi di depurazione
7. Neutralizzazione (addizione acido solforico)	Refluo da trattare
8. Filtrazione finale	Refluo da trattare
9. Omogeneizzazione (miscelazione con percolato scarica di Basse di Stura)	Refluo in uscita convogliato in rete fognaria
10. Condizionamento fanghi con poli elettrolita	Fanghi di depurazione
11. Ispessimento fanghi	Fanghi di depurazione Acqua raccolta come surnatante
12. Nastro pressa/ letto drenante	Fanghi di depurazione

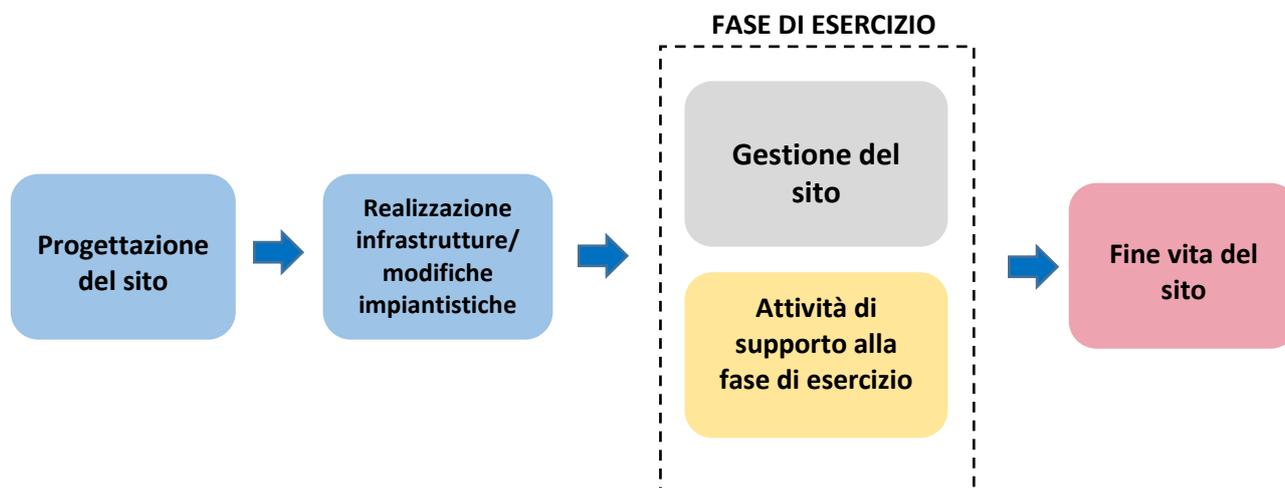
<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Monitoraggio consumi e quantitativi trattati Analisi chimico fisiche svolte da laboratorio Amiat
	<u>OUTSOURCING</u> Gestione impianto e controlli analitici ambientali

**DISTRIBUZIONE E RIFORMIMENTO CARBURANTE DEI MEZZI AZIENDALI IMPIEGATI NEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO**

È presente presso la sede AMIAT di via Germagnano un impianto di distribuzione di carburante finalizzato all'approvvigionamento dei mezzi aziendali impiegati nel servizio. Si rende pertanto necessario prendere in considerazione i potenziali impatti ambientali legati allo stoccaggio di combustibile e alla successiva distribuzione per l'alimentazione dei mezzi operativi di supporto

al servizio.	
<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Gestione degli impianti di rifornimento, Rifornimento mezzi aziendali
	<u>OUTSOURCING</u> Rifornimento in serbatoi generali
<b>FACILITY MANAGEMENT</b>	
<p>Gestione delle infrastrutture e degli impianti (idraulico, elettrico, termico), compresa la relativa manutenzione programmata e straordinaria.</p> <p>Impatti ambientali valutabili a livello di sito, nonché originati da uffici, spogliatoi, servizi igienici, aree comuni che non sono riconducibili unicamente alle attività descritte in precedenza.</p>	
<b>Mezzi, attrezzature e macchine di supporto</b>	<u>Illuminazione locali</u> È presente presso il sito un impianto per l'illuminazione artificiale di ambienti interni ed aree esterne.
	<u>Centrali termiche</u> N° 3 Centrali termiche alimentate gas naturale di potenza termica pari a 1182 kW/ cad. e N° 1 Centrale termica alimentata gas naturale di potenza pari a 236 kW
	<u>Gruppi frigoriferi</u> N° 1 Gruppo frigorifero di potenza nominale pari a 93,2 kW N° 5 Gruppi frigorifero presso Centrale Produzione Energia
	<u>Unità di trattamento dell'aria</u> N° 3 U.T. installate presso il sito
	<u>Approvvigionamento energetico</u> L'approvvigionamento energetico del sito avviene da rete elettrica nazionale, supportato da impianto fotovoltaico di potenza pari a 20 kW e da impianto di recupero energetico del biogas da interrimento controllato rifiuti.
	<u>Acque</u> <b>Approvvigionamento idrico</b> – Derivazione acque sotterranee e rete acquedottistica urbana <b>Scarichi idrici e gestione acque meteoriche</b> – Si rimanda alla procedura AMIAT GO 03 04 relativa alla gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne per una descrizione di dettaglio. Gli scarichi civili vengono convogliati direttamente in rete fognaria.
<b>Affidamento attività</b>	<u>INTERNO</u> Manutenzione impianti, Progettazione edilizia e di impianti
	<u>OUTSOURCING</u> Manutenzione impianti, Interventi edilizi, Progettazione edilizia e di impianti

### 1.7.1 Schema del ciclo di vita del sito AMIAT di via Germagnano



<b>FASE ANALIZZATA: PROGETTAZIONE DEL SITO</b>	
<b>SOCIETÀ RESPONSABILI:</b> Per la progettazione iniziale: AMIAT S.P.A., Società consulenza esterne Per le nuove progettazioni: AMIAT S.P.A., IREN S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., Società di consulenza esterne	
<b>Cronistoria sintetica del sito</b> <i>La sede AMIAT di via Germagnano è stata fino al 2007 la sede principale e direzionale dell'azienda e rappresenta da sempre un punto di riferimento per la gestione dei rifiuti provenienti principalmente dalla città di Torino.</i> <i>Nel sito è rimasta inoltre operativa fino al 2009 la discarica Basse di Stura, la cui estensione e capacità di stoccaggio hanno fornito rilevanza nazionale.</i>	
<b>PROCESSO AZIENDALE:</b> Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui, Controlli ambientali in laboratorio, Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	
<b>INFLUENZA AMBIENTALE</b>	
<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<p><u>CARATTERISTICHE E VINCOLI PRESENTI NEL SITO</u></p> <p>Analisi del contesto ambientale di inserimento dell'impianto (inquadramento geografico, urbanistico, morfologico, idraulico-idrologico, climatico), finalizzata a valutare la vulnerabilità e la compatibilità di sito.</p>	<p>Per l'impianto di depurazione reflui e la piattaforma rifiuti: elaborati progettuali e documentazione tecnica iniziale (aggiornamento anno 2012 per istanza AIA).</p> <p>Per l'interramento controllato di rifiuti (discarica Basse di Stura): elaborati progettuali iniziali e successivi aggiornamenti da elaborati presentati per il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio.</p> <p>In caso di nuova progettazione oltre agli strumenti gestionali sopra esposti si fa riferimento a IM-05-02: Gestione progettazione</p>

	<p>impianti discariche e altre opere Procedura PO IAM PDL 01 relativa alla progettazione degli impianti, PO IAM PDL 02 relativa al controllo e alla direzione lavori</p>
<p><u>VALUTAZIONE TECNOLOGIA E MATERIALI DI REALIZZAZIONE</u> Valutazione della migliore tecnologia e dei migliori materiali disponibili (BAT) e dalla disciplina tecnica di riferimento.</p>	<p>Per l'impianto di depurazione reflui e la piattaforma rifiuti: elaborati progettuali e documentazione tecnica iniziale (ultimo aggiornamento anno 2012 per istanza AIA).</p> <p>Per l'interramento controllato di rifiuti (discarica Basse di Stura): elaborati progettuali iniziali e successivi aggiornamenti da elaborati presentati per il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio. I primi lotti della "nuova discarica" (1983 lotto 1A) sono stati realizzati in periodo antecedenti alle BAT ma sono stati presi da riferimento per le nuove tecniche di realizzazione degli impianti ad interramento controllato. (cfr. scheda "storia Impianto ad interramento controllato)</p>
<p><u>VINCOLI NORMATIVI</u> Valutazione dei vincoli normativi cogenti e delle disposizioni legislative in materia ambientale, compresa l'individuazione dei requisiti per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.</p>	<p>Per l'impianto di depurazione reflui e la piattaforma rifiuti: elaborati progettuali e documentazione tecnica iniziale (ultimo aggiornamento anno 2012 per istanza AIA).</p> <p>Per l'interramento controllato di rifiuti (discarica Basse di Stura): elaborati progettuali iniziali e successivi aggiornamenti da elaborati presentati per il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio.</p>
<p><u>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO</u> Analisi del contesto e delle esigenze di mercato in cui si inserisce l'impianto (quantitativi e tipologie di rifiuti potenzialmente conferibili nell'impianto, bacino di utenze servite, presenza di impianti simili nelle vicinanze o di altro genere), Valutazione costi-benefici, Valutazione della logistica legata al flusso dei rifiuti trattati e prodotti, Valutazione di vulnerabilità dell'area (rapporto sorgente-recettori e potenziali conseguenze per la salute dell'uomo e la qualità dell'ambiente).</p>	<p>Per l'impianto di depurazione reflui e la piattaforma rifiuti: elaborati progettuali e documentazione tecnica iniziale (ultimo aggiornamento anno 2012 per istanza AIA).</p> <p>Per l'interramento controllato di rifiuti (discarica Basse di Stura): elaborati progettuali iniziali e successivi aggiornamenti da elaborati presentati per il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio.</p>

**MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO**

Aggiornamento documentazione di sistema

**IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE**

<b>CONDIZIONI NORMALI</b>	<b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime ad uso ufficio</li> <li>▪ Consumi energetici per illuminazione, riscaldamento e funzionamento apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra originati da centrali termiche e dai veicoli utilizzati dal personale per la mobilità sul territorio (spostamenti casa-lavoro e spostamenti in servizio)</li> <li>▪ Effetti di congestione alla viabilità esterna per effetto della mobilità del personale</li> <li>▪ Scarichi idrici civili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni</li> </ul>

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

La progettazione è stata effettuata in passato da AMIAT in collaborazione con soggetti esterni. AMIAT ha evidenziato il proprio impegno in materia ambientale con numerose iniziative tra cui l'adozione di un sistema di gestione certificato secondo gli standard internazionali di qualità, ambiente e sicurezza. Dal 1993, inoltre, è operativo all'interno di AMIAT un laboratorio chimico per attività di monitoraggio ambientale, esteso sia alle attività di raccolta e spazzamento sia agli impianti di trattamento rifiuti che ha avviato un progetto di accreditamento delle prove di analisi a partire dal 2009.

L'ingresso di AMIAT S.p.A. nel Gruppo IREN ha confermato la possibilità di adottare strumenti e risorse di Gruppo volti ad accrescere la sostenibilità ambientale e sociale delle proprie attività, tra i quali:

- Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo
- Riunioni ed incontri sistematici sui risultati e prestazioni del sistema di gestione (COMITATI)
- Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività di supporto, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo
- Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità

ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficientamento energetico

**FASE ANALIZZATA: REALIZZAZIONE DEL SITO**

**SOCIETÀ RESPONSABILI:**

**Per la realizzazione iniziale:** AMIAT S.P.A., Società esterne

**Per le nuove realizzazioni:** AMIAT S.P.A., IREN S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., Società di consulenza esterne

**PROCESSO AZIENDALE:** Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui, Controlli ambientali in laboratorio, Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas

**INFLUENZA AMBIENTALE**

**AMBITI DI VALUTAZIONE**

**STRUMENTI GESTIONALI**

APPROVVIGIONAMENTI TECNOLOGIA E MATERIALI

In funzione delle BAT e del rapporto costi-benefici, sono stati individuati gli approvvigionamenti necessari alla cantierizzazione dell'opera (materie prime, mezzi operativi e attrezzature, manufatti e componenti impiantistiche, ..)

IM-05-03: Gestione costruzione impianti discariche e altre opere

Progetti esecutivi e documentazione tecnica iniziale di supporto

APPROVVIGIONAMENTO SERVIZI E LAVORI

Selezione ed individuazione dei fornitori, affidamento lavoratori

Contratti di appalto e fornitura

LOGISTICA DI CANTIERE

Gestione della viabilità provvisoria e dei flussi di trasporto, dei rifiuti prodotti e della movimentazione delle terre e rocce da scavo, del complesso abitativo a servizio del cantiere (uffici, spogliatoi, generatori di corrente, ..) e dei relativi impatti ambientali

Progetto esecutivo e documentazione tecnica iniziale di supporto

GESTIONE DEGLI ALLACCIAMENTI ALLA RETE DEI SERVIZI

Predisposizione allacciamenti dell'opera a linee elettriche, acquedotti, fognature, linee gas, infrastrutture stradali

Istanze autorizzative e concessioni dei gestori

**MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO**

In caso di nuove realizzazione e/o modifiche impiantistiche:

- Introduzione nuovi indicatori per la qualifica dei fornitori in termini di ambiente e CSR

**IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE**

**CONDIZIONI NORMALI**

**CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA**

- Consumo di risorse e materie prime utilizzate per la cantierizzazione e realizzazione dell'opera/delle opere
- Consumi energetici legati alla cantierizzazione (funzionamento mezzi e attrezzature, illuminazione, baracche di

- Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di sversamenti, allagamenti e/o rilasci accidentali che coinvolgano sostanze inquinanti
- Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di

<p>cantiere)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica</li> <li>▪ Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra e sollevamento polveri</li> <li>▪ Scarichi idrici civili e industriali</li> <li>▪ Inquinamento acustico e vibrazioni</li> <li>▪ Impatto visivo del cantiere</li> <li>▪ Emissioni odorigene derivanti da scarichi veicolari, lavorazioni specifiche</li> <li>▪ Congestione e incremento del traffico veicolare</li> </ul>	<p>incendi/esplosioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elevati consumi energetici e idrici dovuti alla gestione di un'emergenza</li> <li>▪ Produzione anomala di rifiuti (liquidi e/o solidi) dovuti alla gestione di un'emergenza</li> </ul>
---	---

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

La realizzazione dell'impianto è stata effettuata in passato da soggetti esterni con la Direzione lavori interna. AMIAT ha evidenziato il proprio impegno in materia ambientale con numerose iniziative tra cui l'adozione di un sistema di gestione certificato secondo gli standard internazionali di qualità, ambiente e sicurezza. Dal 1993, inoltre, è operativo all'interno di AMIAT un laboratorio chimico per attività di monitoraggio ambientale, esteso sia alle attività di raccolta e spazzamento sia agli impianti di trattamento rifiuti che ha avviato un progetto di accreditamento delle prove di analisi a partire dal 2009.

L'ingresso di AMIAT S.p.A. nel Gruppo IREN ha confermato la possibilità di adottare strumenti e risorse di Gruppo volti ad accrescere la sostenibilità ambientale e sociale delle proprie attività, tra i quali:

- Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo
- Riunioni ed incontri sistematici sui risultati e prestazioni del sistema di gestione (COMITATI)
- Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività di supporto, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo
- Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficientamento energetico

**FASE ANALIZZATA: GESTIONE DEL SITO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE:** AMIAT S.P.A, IREN AMBIENTE S.P.A., IREN S.P.A., SOCIETÀ ESTERNE

**PROCESSO AZIENDALE:** Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui, Controlli ambientali in laboratorio, Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas

**ASPETTI DIRETTI ED INDIRETTI**

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>APPLICABILITÀ</b>
---------------------------	----------------------

Utilizzo prodotti	Applicabile
Consumi	Applicabile
Emissioni in atmosfera	Applicabile
Scarichi idrici	Applicabile
Rifiuti	Applicabile
Rumore e vibrazioni	Applicabile
Suolo e sottosuolo	Applicabile
Campi elettromagnetici	Non Applicabile
PCB/PCT	Non Applicabile
Amianto	Non applicabile
Sostanze lesive per l'ozono e ad effetto serra	Non Applicabile
Odori	Applicabile
Impatto visivo	Applicabile
Traffico	Applicabile
Si rimanda alla registrazione MO02 per la valutazione degli impatti ambientali conseguenti	
<b>STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b>	
PSC operativi (si rimanda al MO02 per il dettaglio degli strumenti di controllo)	
<b>FASE ANALIZZATA: ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA FASE DI ESERCIZIO</b>	
<b>SOCIETÀ RESPONSABILE: IREN S.P.A., AMIAT S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., IRENLAB S.p.A.</b>	
<b>PROCESSO AZIENDALE: Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui, Controlli ambientali in laboratorio, Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas</b>	
<b>INFLUENZA AMBIENTALE</b>	
<b>AMBITI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRUMENTI GESTIONALI</b>
<u>PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI</u> Adozione di procedure e di strumenti di carattere organizzativo-gestionale, anche attraverso la costruzione di sistemi di gestione volontari, finalizzati ad ottimizzare i processi, ridurre gli impatti sull'ambiente e a garantire il controllo degli adempimenti normativi in materia ambientale	Procedure e istruzioni operative di sistema (AMIAT, IREN, IREN AMBIENTE), Piani operativi (PSC, Piani di Emergenza, ..)
<u>PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI</u> Programmazione di dettaglio giornaliera per l'erogazione del servizio sul territorio sulla base della progettazione iniziale, della disponibilità di risorse e di mezzi operativi, ecc.	Procedura STT GO-02-01 "Gestione Servizi Territoriali"
<u>MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</u> Monitoraggio finalizzato al controllo dei principali aspetti ambientali che potrebbero generare impatti (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, qualità dell'aria e della falda,	Controlli analitici di laboratorio, MO 02 della PG IREN SGC 03 specifico per l'impianto, PSC, Piano emergenze ambientali, Procedure e istruzioni operative specifiche per il

consumi energetici, ..)	sito
<p><b><u>MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI</u></b> Pianificazione e registrazione dei controlli necessari a garantire il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni autorizzative, allo scopo di tutelare l'ambiente e prevenire i reati ambientali</p>	<p>Autorizzazioni rilasciate dagli Enti territoriali, MO 03 della PG IREN SGC 03, PSC, Procedure di sistema relative alle prescrizioni legali, OdV Gruppo IREN</p>
<p><b><u>MODIFICHE STRUTTURALI/ IMPIANTISTICHE</u></b> Valutazione e progettazione delle soluzioni tecniche più appropriate per la modifica e l'efficientamento dei processi</p>	<p>Si rimanda alle fasi di progettazione e realizzazione impianto/ modifiche impiantistiche</p>
<p><b><u>VINCOLI DI SITO E VINCOLI NORMATIVI APPLICABILI</u></b> Valutazione periodica dei vincoli di sito e dei vincoli normativi applicabili per l'impianto, anche in assenza di modifiche strutturali e impiantistiche</p>	<p>Checklist di conformità legislativa, riunioni di coordinamento</p>
<p><b><u>APPROVVIGIONAMENTI MATERIE PRIME, SERVIZI E LAVORI</u></b> Pianificazione dell'approvvigionamento delle materie prime, dei servizi e delle forniture di riferimento durante la gestione operativa della discarica, anche attraverso l'individuazione di criteri e requisiti specifici in termini di tutela e di sostenibilità ambientale richiesti ai clienti esterni</p>	<p>Approvvigionamenti di Iren S.p.A. come descritto nella Procedura PG IREN APP 01 Testo unico degli Approvvigionamenti. Nello specifico per AMIAT viene applicata la procedura PP-02-02 "Miscele e preparati pericolosi", la procedura MZ-03-03 "Collaudi di accettazione e consegna veicoli e/o attrezzature nuove". A livello di Gruppo Iren, viene inoltre adottata la procedura PG IREN LOG 01 "Gestione magazzini" (per la tracciabilità delle materie prime rifornite) e sono state elaborate delle schede di qualifica fornitori specifiche (scheda 6 Profili ambientali di qualificazione) dove vengono richiesti ai fornitori e clienti esterni di formulare il loro impegno in materia ambientale (SGA certificati, certificazioni specifiche in loro possesso)</p>
<p><b><u>FLUSSI E LOGISTICA</u></b> Monitoraggio dei quantitativi di rifiuti intercettati dal servizio, Analisi ed organizzazione dei flussi logistici e della movimentazione dei rifiuti entro il territorio (dalla raccolta agli impianti di trattamento)</p>	<p>Rapporto rifiuti consuntivo per anno solare</p>
<p><b><u>SENSIBILIZZAZIONE DEL CLIENTE</u></b> Promozione verso l'esterno di iniziative e di politiche per accrescere la sensibilità</p>	<p>Eventi di pubblico interesse, Prontuari e guide per la gestione domestica dei rifiuti, Programma Edulren</p>

ambientale della comunità e favorire: la raccolta differenziata, una maggiore igiene delle aree urbane, la corretta gestione dei rifiuti da parte delle utenze interessate dal servizio

**MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO**

Aggiornamento documentazione di sistema

**IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE**

**CONDIZIONI NORMALI**

- Consumo di risorse e materie prime ad uso ufficio
- Consumi energetici per illuminazione, riscaldamento e funzionamento apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica
- Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)
- Inquinamento atmosferico da emissione di gas ad effetto serra originati da centrali termiche e dai veicoli utilizzati dal personale per la mobilità sul territorio (spostamenti casa-lavoro e spostamenti in servizio)
- Effetti di congestione alla viabilità esterna per effetto della mobilità del personale
- Scarichi idrici civili

**CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA**

- Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni

**STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

- Sistema di Gestione Ambientale certificato, Modelli di CSR, Bilancio di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di monitorare le prestazioni ambientali dell'azienda, comunicarle in maniera trasparente a tutte le parti interessate e promuoverne il continuo miglioramento nel tempo
- Riunioni ed incontri sistematici sui risultati e prestazioni del sistema di gestione (COMITATI)
- Gestione del patrimonio immobiliare entro cui vengono svolte le attività di supporto, in ottemperanza ai requisiti legislativi cogenti (richiesta e mantenimento autorizzazioni ove necessario, esempio: CPI, autorizzazioni agli scarichi, ecc.) e agli obiettivi di miglioramento individuati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, al fine di contenere gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo
- Politiche e iniziative adottate a livello di Gruppo Iren a promozione della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e dell'efficientamento energetico

**FASE ANALIZZATA: FINE VITA DEL SITO**

**SOCIETÀ RESPONSABILE:** IREN S.P.A., AMIAT S.P.A., IREN AMBIENTE S.P.A., IREN LAB

**PROCESSO AZIENDALE:** Trattamento rifiuti, Trattamento chimico-fisico reflui, Controlli ambientali in laboratorio, Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas

**INFLUENZA AMBIENTALE**

AMBITI DI VALUTAZIONE	STRUMENTI GESTIONALI
<p><u>PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA</u> Pianificazione e progettazione della chiusura del sito o di attività svolte presso il sito, attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici utili a prevenire forme di inquinamento e a valorizzare, possibilmente, il sito dismesso.</p>	<p>PG IREN APP 01: Testo Unico degli Approvvigionamenti. Dal 2009 la discarica Basse di Stura è entrata in fase di post-gestione ed è stato avviato il programma di monitoraggio ambientale. Nel mese di aprile 2008 è stato rilasciato dalla Giunta Provinciale di Torino giudizio positivo di compatibilità ambientale circa il rimodellamento del lotto sommitale e con DD N°190-42306/2008 del 31/07/2008 sono state rilasciate specifiche prescrizioni circa la gestione post-operativa dell'impianto di interrimento e il ripristino ambientale dell'area.</p>
<p><u>GESTIONE DEL PATRIMONIO</u> Gestione dei beni mobili ed immobili dismessi: cessione a terzi, demolizione/smaltimento, variazione destinazione d'uso</p>	<p>Procedura MZ 03-05: Gestione della dismissione dei veicoli aziendali, ADSS002 IREN: Linee guida in materia di fleet management, ADALS001 IREN: Linee guida per l'alienazione delle proprietà immobiliari del Gruppo IREN, Piano annuale dismissioni del Gruppo IREN (per AMIAT: struttura Progettazione e Direzione Lavori).</p>
<p><u>REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI DISMISSIONE E BONIFICA</u> Soluzioni tecniche specifiche per la dismissione e bonifica del sito per un eventuale riutilizzo dell'area</p>	<p>PG IREN APP 01: Testo Unico degli Approvvigionamenti, Per la discarica Basse di Stura: presa d'atto modifica piano di recupero ambientale con DD N°86-19272/2010 del 14/05/2010</p>
<p><u>MONITORAGGIO AMBIENTALE</u> Controlli periodici finalizzati a limitare i rischi derivanti dalla potenziale contaminazione delle matrici ambientali, nonché al ripristino delle condizioni originarie di qualità ambientale</p>	<p>Controlli analitici di laboratorio, Piani e procedure operative. Per la discarica Basse di Stura: prescrizioni autorizzative – ultimo aggiornamento DD N°199-29291/2014 con integrazione di prescrizioni al PSC della discarica.</p>
<p><u>MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI</u> Pianificazione e registrazione dei controlli necessari a garantire il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni autorizzative, allo scopo di tutelare</p>	<p>Piani e procedure operative, Autorizzazioni rilasciate dagli Enti territoriali</p>

<p>l'ambiente e prevenire i reati ambientali</p> <p><b><u>CONTINUITA' DEL SERVIZIO</u></b></p> <p>Valutazione e analisi delle mutate condizioni rispetto alla fase iniziale antecedente la realizzazione dell'impianto, con particolare riferimento all'individuazione di possibili alternative al conferimento di rifiuti all'interno di altri impianti di recupero/smaltimento appartenenti al Gruppo Iren.</p>	<p>Indirizzi strategici, Piano Industriale, Sistemi collettivi nazionali garantiscono prosecuzione servizio Piano territoriale di gestione rifiuti, Piano comunale di gestione rifiuti (Città di Torino), Piano d'ambito, Regolamento comunale di igiene della Città di Torino</p>
<p><b>MISURE DI CONTENIMENTO/OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p>-----</p>	
<p><b>IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI ALLA FASE</b></p>	
<p><b>CONDIZIONI NORMALI</b></p>	<p><b>CONDIZIONI ANOMALE/ EMERGENZA</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produzione di rifiuti legati alla realizzazione dei lavori di bonifica e dismissione del sito,</li> <li>▪ Utilizzo di materiale e di risorse per la realizzazione dei lavori di bonifica e dismissione del sito,</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico legato alle emissioni veicolari dei mezzi utilizzati durante la fase di gestione post-operativa e al sollevamento/ dispersione di polveri durante l'esecuzione dei lavori,</li> <li>▪ Consumo di risorse e materie prime utilizzate per la realizzazione dei lavori di bonifica e dismissione del sito,</li> <li>▪ Consumi energetici legati alla cantierizzazione (funzionamento mezzi e attrezzature, illuminazione, baracche di cantiere),</li> <li>▪ Consumo e alterazione qualitativa della risorsa idrica,</li> <li>▪ Scarichi idrici civili e industriali,</li> <li>▪ Inquinamento acustico e vibrazioni,</li> <li>▪ Impatto visivo del cantiere,</li> <li>▪ Emissioni odorigene derivanti da scarichi veicolari, lavorazioni specifiche,</li> <li>▪ Congestione e incremento del traffico veicolare,</li> <li>▪ Nel caso della discarica Basse di Stura va considerato anche l'impatto originato dalla presenza di rifiuti smaltiti e stoccati permanentemente all'interno dell'invaso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di sversamenti, allagamenti e/o rilasci accidentali che coinvolgano sostanze inquinanti (o percolato nel caso della discarica Basse di Stura),</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico con emissione di sostanze nocive per effetto di incendi/esplosioni (o per effetto di rilasci accidentali/ mancato convogliamento di biogas nel caso della discarica Basse di Stura),</li> <li>▪ Elevati consumi energetici e idrici dovuti alla gestione di un'emergenza,</li> <li>▪ Produzione anomala di rifiuti (liquidi e/o solidi) dovuti alla gestione di un'emergenza</li> </ul>

#### **STRUMENTI DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Le azioni previste per la mitigazione degli impatti in fase post-operativa sono:

- Piano di ripristino e riqualificazione dell'area compresa la valutazione della qualità delle matrici ambientali,
- Nomina di figure di coordinamento e di supervisione lavori (DL, CSE, ecc.),
- Checklist di conformità legislativa per il monitoraggio degli adempimenti,
- Installazione di presidi per il monitoraggio ambientale e la mitigazione degli impatti ambientali secondo le migliori tecnologie disponibili, se necessario

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute alla mobilità dei mezzi aziendali (alimentazione a gasolio)	Diretto	Normali	ton CO2 emessa	2738	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute alla mobilità dei mezzi aziendali (alimentazione a benzina)	Diretto	Normali	ton CO2 emessa	38	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute a terzi che conferiscono presso il sito AMIAT	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di conferimenti presso il sito da parte di terzi	nq	nq	5,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse provenienti da veicoli privati che conferiscono presso l'ecocentro	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di conferimenti presso l'ecocentro	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Sollevamento di polveri e/o di particolato fine durante il transito e le manovre dei mezzi entro il sito	Diretto/Indiretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	1,8	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni diffuse dovute alla mobilità casa-lavoro del personale che presta servizio presso il sito	Diretto	Normali	Numero di dipendenti che prestano servizio presso il sito	378	381	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi di veicoli	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso l'impianto che hanno interessato veicoli aziendali e/o privati (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	5,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Consumi	Consumi di gasolio per autotrazione (compreso rifornimento carrelli elevatori alimentati a gasolio)	Diretto	Normali	litri consumati dai mezzi aziendali (autoveicoli, carrelli elevatori e tutti i veicoli operativi adibiti alla gestione dei rifiuti)	1044193	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Consumi	Consumo di benzina verde per autotrazione	Diretto	Normali	litri consumati dai mezzi aziendali (autoveicoli, carrelli elevatori e tutti i veicoli operativi adibiti alla gestione dei rifiuti)	16663	-	7,2	Programma aziendale IREN GO - investimenti mobilità elettrica Rinnovo parco mezzi aziendale con veicoli a minor impatto
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla circolazione dei mezzi aziendali utilizzati per la gestione dei rifiuti	Diretto	Normali	Numero di viaggi e/o di conferimenti da parte dei mezzi aziendali presso l'impianto	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla circolazione di mezzi privati che conferiscono presso l'ecocentro	Indiretto	Normali	Numero di conferimenti da parte di privati presso l'ecocentro	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti alla mobilità casa-lavoro del personale	Diretto	Normali	Numero di dipendenti che prestano servizio presso il sito	378	381	2,4	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Traffico	Possibili effetti di congestione alla viabilità esterna dovuti agli spostamenti delle autovetture aziendali utilizzate dal personale che presta servizio presso il sito	Diretto	Normali	km totali percorsi dalle autovetture di servizio	nq	nq	2,4	Con la struttura di interesse si valuterà l'opportunità di avviare una quantificazione per l'impatto indicato
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Suolo e sottosuolo	Dilavamento di acque e/o di liquidi contaminati da rilasci accidentali di sostanze inquinanti (olio motore, liquido refrigerante,..)	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	7,2	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Suolo e sottosuolo	Inquinamento del suolo e del sottosuolo, diffuso in aree esterne al sito, per effetto di sversamenti e/o di perdite accidentali del carico di rifiuti da parte dei mezzi aziendali	Diretto/Indiretto	Anomale/Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	7,2	
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico generato dai veicoli operativi e/o in movimento presso il sito	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/ reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	3,6	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trasporto e mobilità sul territorio - Rimessaggio veicoli presso le sedi aziendali	Odori	Impatto odorigeno dovuto alle emissioni veicolari	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/ reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di urea	Diretto	Normali	litri	12850	-	7,2	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Utilizzo prodotti	Utilizzo di oli	Diretto	Normali	litri	266	-	3,6	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni veicolari derivanti da mezzi operativi in manutenzione presso le officine aziendali	Diretto	Normali	Numero di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle piccole officine (escluse Germagnano e Gorini)	10222	5552	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi presso le officine aziendali	Diretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso le officine aziendali (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Suolo e sottosuolo	Dilavamento di acque e/o di liquidi contaminati da rilasci accidentali di sostanze inquinanti durante le attività di manutenzione e lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Odori	Impatto odorigeno legato alle attività di manutenzione e/o di lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico legato alle attività di manutenzione e/o di lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	Numero di segnalazioni/ reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rifiuti	Pneumatici dismessi dalla manutenzione dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	Kilogrammi di PFU prodotti	10740	9930	1,8	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rifiuti	Produzione di rifiuti pericolosi dalle attività di manutenzione e lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	tonnellate di rifiuti prodotti	21251	-	1,8	
Fleet Management - Manutenzione e lavaggio dei veicoli aziendali	Rifiuti	Produzione di rifiuti non pericolosi dalle attività di manutenzione e lavaggio dei mezzi aziendali	Diretto	Normali	tonnellate di rifiuti prodotti	7770	-	1,8	
Trattamento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi presso le aree adibite al trattamento rifiuti	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso le aree adibite al trattamento rifiuti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	3,6	
Trattamento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Caratterizzazione di atmosfere esplosive in corrispondenza delle aree di stoccaggio delle bombole	Diretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	1,8	
Trattamento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Sollevamento di polveri e/o particolato fine durante lo svolgimento delle attività	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	1,8	
Trattamento rifiuti	Utilizzo prodotti	Utilizzo di ass. univ. In granuli/polvere	Diretto	Normali	kg	41,5	-	2,4	
Trattamento rifiuti	Utilizzo prodotti	Utilizzo di cloruro di sodio	Diretto	Normali	kg	304110	-	7,2	
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Rifiuti da sottoporre a trattamento (area TRANSFER)	Diretto	Normali	tonnellate	132922,36	-	4,8	
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Rifiuti da sottoporre a trattamento (area RD)	Diretto	Normali	tonnellate	168706,28	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Rifiuti conferiti presso l'ecocentro	Diretto	Normali	tonnellate	1337,15	-	2,4	
Trattamento rifiuti	Rifiuti	FLUSSO IN INGRESSO - Conferimenti straordinari di rifiuti da trattare dovuti a situazioni di emergenza sul territorio	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi intercorsi (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Trattamento rifiuti	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico legato alle attività di movimentazione e gestione rifiuti	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	4,8	
Trattamento rifiuti	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di perdite e/o sversamenti accidentali di sostanze inquinanti	Diretto	Anomale/Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Trattamento rifiuti	Odori	Impatto odorigeno legato alla presenza di rifiuti da sottoporre a trattamento	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	9	Approfondimento tecnico e relazione per avvalorare la ridefinizione delle unità olfattometriche accettabili

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di rilasci in atmosfera di biogas	Diretto	Normali	% (efficienza di captazione)	87,31	nd	18	In accordo con gli Enti di controllo sono in corso interventi di adeguamento e miglioramento
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi	Diretto	Anomale/Emergenza	Numero di incendi avvenuti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	3,6	
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni originate dall'impianto di recupero energetico del biogas	Diretto	Normali	Numero di anomalie riscontrate in occasione degli autocontrolli periodici	0	0	2,4	
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Emissioni in atmosfera	Sollevamento di polveri e/o particolato fine durante lo svolgimento delle attività	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Rifiuti	Stoccaggio permanente di rifiuti presso il sito (rifiuti stoccati e presenti in impianto alla data di chiusura)	Diretto	Normali	mc di rifiuti smaltiti in discarica	23700000	23700000	7,2	
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Rifiuti	Produzione di percolato	Diretto	Normali	Tonnellate avviate a smaltimento	97162	74565	4,8	
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico legato alle attività di gestione post-operativa, ivi compreso il funzionamento di macchine e impianti di supporto (soffianti, gruppi elettrogeni, motori, pompe, impianti sollevamento..)	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Scarichi idrici	Superamento dei valori limite all'omogeneizzatore	Diretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nd	nd	2,4	
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo con alterazione qualitativa della falda per effetto di rilasci di percolato e/o di sostanze inquinanti	Diretto	Emergenza	Numero di anomalie rilevate in occasione degli autocontrolli periodici	nd	nd	9	Aspetto ambientale per il quale sono previsti ambiti di miglioramento all'interno del progetto di "caratterizzazione" aperto nel 2003
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Suolo e sottosuolo	Perdita di suolo	Diretto	Normali	Estensione in mq dell'area adibita a discarica	870000	870000	3,6	
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Odori	Emissioni odorigene provenienti dai rifiuti presenti presso l'impianto	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità I° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Gestione post-operativa discarica e recupero energetico del biogas	Impatto visivo	Impatto visivo sul territorio circostante	Diretto	Normali	Quota massima raggiunta rispetto al piano campagna in metri	296	296	3,6	
Attività di laboratorio	Utilizzo prodotti	Utilizzo di reagenti	Diretto	Normali	kg	157	98	3	
Attività di laboratorio	Utilizzo prodotti	Utilizzo di gas tecnici	Diretto	Normali	mc	3425	1848	3	
Attività di laboratorio	Utilizzo prodotti	Utilizzo di kit per analisi	Diretto	Normali	Numero di kit per analisi	3624	1176	3	
Attività di laboratorio	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico legato alle emissioni delle cappe di aspirazione	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	
Attività di laboratorio	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico legato ad emissioni non convogliate per effetto di guasti all'impianto di aspirazione	Diretto	Anomale	Numero di criticità rilevate durante l'anno e/o numero di interventi di manutenzione straordinaria	0	0	1,2	
Attività di laboratorio	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi	Diretto	Anomale/Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso i locali del laboratorio (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Attività di laboratorio	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti	Diretto	Anomale/Emergenza	Numero di eventi avvenuti presso i locali del laboratorio (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Attività di laboratorio	Rifiuti	Produzione di rifiuti	Diretto	Normali	kg	0	517	2,4	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di cloruro ferrico	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	1450	1450	1,8	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di idrossido di calcio	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	13300	7700	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di polielettrolita	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	300	200	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di acido solforico	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	5750	3800	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Utilizzo prodotti	Utilizzo di ipoclorito di sodio	Diretto/Indiretto	Normali	kg di prodotto utilizzati	350	150	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Consumi	Consumo di risorsa idrica	Diretto/Indiretto	Normali	mc	3277	1357	3,6	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi/esplosioni presso l'impianto di trattamento reflui	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti presso l'impianto di trattamento reflui (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	1,8	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Emissioni in atmosfera	Sfiati serbatoi di servizio all'impianto	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati sui serbatoi di servizio (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	1,2	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Scarichi idrici	Collettamento in rete fognaria di reflui sottoposti a trattamento chimico-fisico	Diretto/Indiretto	Normali	mc	32868	15033	5,4	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Scarichi idrici	Collettamento in rete fognaria di reflui industriali non idonei a causa di guasti e/o malfunzionamenti dell'impianto, nonché dovuti a interventi di manutenzione o black out	Diretto/Indiretto	Anomale/Emergenza	Numero di comunicazioni trasmesse a SMAT relative al manifestarsi dell'impatto (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	3,6	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rifiuti	Reflui in ingresso da sottoporre a trattamento	Diretto/Indiretto	Normali	mc trattati	nd	16995	3,6	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rifiuti	Reflui in ingresso da sottoporre a trattamento - Superamento dei limiti autorizzati per i battenti idrici all'interno dei serbatoi	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati su misuratore di portata, pompe di sollevamento, vasche	nq	nq	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rifiuti	Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto	Normali	Kg di rifiuti prodotti	13468	95510	2,4	
Trattamento chimico-fisico di reflui	Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico legato al funzionamento dei macchinari di servizio (pompe, impianto di sollevamento, motori,..)	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/reclami ricevuti formalmente (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	1,8	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di perdite da serbatoi, taniche e/o sversamenti accidentali di sostanze inquinanti	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di perdite dalle vasche presenti in impianto	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di eventi avvenuti di cui si abbia conoscenza (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	2,4	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Trattamento chimico-fisico di reflui	Odori	Impatto odorigeno legato alle attività di trattamento chimico-fisico dei reflui	Diretto/Indiretto	Normali	Numero di segnalazioni/reclami ricevuti durante l'anno (specificare nello spazio dedicato alle note)	nq	nq	3,6	Da valutare con struttura responsabile l'eventuale avvio di un monitoraggio quantitativo
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto di emissioni nocive legate ad incendi/esplosioni presso le aree carburante presenti nelle sedi territoriali	Diretto/Indiretto	Emergenza	Numero di incendi avvenuti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Suolo e sottosuolo	Inquinamento di suolo e sottosuolo per effetto di guasti e/o perdite di carburante dai serbatoi di stoccaggio	Diretto	Anomale	Numero di eventi accaduti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	2,4	
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Suolo e sottosuolo	Dilavamenti di carburante dalle aree di distribuzione e rifornimento entro le sedi territoriali	Diretto	Emergenza	Numero di eventi accaduti (specificare nello spazio dedicato alle note)	0	0	7,2	
Distribuzione e rifornimento carburante dei mezzi aziendali impiegati nel servizio di raccolta e spazzamento	Odori	Impatto odorigeno legato alle operazioni di rifornimento carburante presso le apposite aree	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	Riduzione rischi HSE attraverso installazione di postazioni di rifornimento self-service
Facility Management	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto delle emissioni originate dagli impianti termici installati presso il sito	Diretto	Normali	Potenza termica installata kW	3782	3782	5,4	
Facility Management	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico per effetto delle emissioni dovute a guasti, dispersioni, malfunzionamenti degli impianti termici installati	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	
Facility Management	Utilizzo prodotti	Utilizzo di detergenti	Diretto	Normali	litri	4628,25	-	5,4	
Facility Management	Rifiuti	Produzione di rifiuti da attività di manutenzione degli impianti e delle infrastrutture di supporto	Diretto/Indiretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	1,8	
Facility Management	Consumi	Consumo di risorsa idrica	Diretto	Normali	mc	59720	14000	7,2	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di risorsa idrica (da acquedotto) per effetto di perdite impiantistiche	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	
Facility Management	Consumi	Consumo di metano ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	Smc	242072		5,4	
Facility Management	Consumi	Consumo di metano ad uso riscaldamento	Diretto	Normali	Tonnellate equivalenti di petrolio	202,4		5,4	
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di metano per effetto di guasti e malfunzionamenti degli impianti termici installati	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	
Facility Management	Consumi	Consumo di energia elettrica	Diretto	Normali	kWh	3010178		7,2	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Consumi	Incremento dei consumi di energia elettrica per effetto di guasti e malfunzionamenti di impianti e attrezzature	Diretto	Anomale	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
Facility Management	Scarichi idrici	Scarico di reflui in rete fognaria	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	5,4	
Facility Management	Scarichi idrici	Recapito in fognatura di acqua non trattata per effetto di possibili malfunzionamenti dei disoleatori (es. per ridotta manutenzione)	Diretto	Normali	Numero di interventi di manutenzione straordinaria effettuati (specificare nello spazio dedicato alle note se il malfunzionamento oggetto di manutenzione ha dato luogo all'impatto descritto)	nd	nd	9	Aggiornamento procedura acque di prima pioggia e avvio monitoraggio quantitativo
Facility Management	Suolo e sottosuolo	Impiego di aree già destinate dal piano regolatore a tale scopo	Diretto	Normali	Superficie in mq dell'intero sito (aree interne + aree esterne)	122236	122236	2,4	
Facility Management	Impatto visivo	Impatto visivo sul territorio circostante legato alle infrastrutture di supporto al servizio (sedi territoriali)	Diretto	Normali	Non Quantificabile	-	-	2,4	

Attività	Aspetto ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Unità di misura	Quantità ANNO 2017	Quantità 1° semestre 2018	S	Obiettivi di Miglioramento (OM)
----------	--------------------	--------------------------------	---	---	-----------------	-----------------------	------------------------------	---	---------------------------------

**EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:** Trovandosi all'interno del territorio comunale di Torino, sebbene in area periferica, è stato assegnato al sito grado di vulnerabilità pari a 3 (presenza di coltivo e aree verdi nelle vicinanze)

Indici utilizzati per il calcolo della significatività **S**:

P=Probabilità

G=Gravità

V=Vulnerabilità

C=Controllo

FS= Sensibilità

### Significatività e Priorità di Intervento

Valutazione aspetto/impatto	Classe di Significatività	Priorità d'intervento	ESITI ANALISI (Numero di aspetti/ classe)
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 0 e 3 ( $S < 3$ )	BASSO	Aspetto che può essere trascurato mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua eventuale futura valutazione	28
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 3 e 9 ( $3 \leq S < 9$ )	INTERMEDIO	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo	18
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato compreso tra 9 e 16 ( $9 \leq S < 16$ )	ALTO	Aspetto a rischio di significatività da tenere sotto controllo e possibilmente da migliorare nel medio - lungo periodo, mediante interventi infrastrutturali, tecnici e/o organizzativi	1
La valutazione svolta presso i siti ove si svolgono le attività ha prodotto un risultato uguale o superiore a 16 ( $S \geq 16$ )	CRITICO	Aspetto significativo da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi infrastrutturali, tecnici e/o organizzativi	0